



Politecnico di Bari

Verbale del Consiglio di Amministrazione

Costituito ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 175 del 14 marzo 2019

N. 4 - 2022



Seduta del 24 febbraio e 1° marzo 2022

Il giorno 24 febbraio 2022, alle ore 09:30, a seguito di convocazione, trasmessa con nota prot. n. 4902-II/5 del 17 febbraio 2022, e dell'ordine del giorno suppletivo, trasmesso con nota prot. n. 5152 del 18 febbraio 2022, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nella Sala Consiliare del Politecnico - Via Amendola n. 126/b, con possibilità di collegamento da remoto mediante connessione alla piattaforma Microsoft Teams, per la discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica Decreti Rettorali
- Approvazione verbali

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA

1. Gestione dell'emergenza sanitaria
2. Designazione Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
3. Proposta di modifica al Regolamento fondi diritto allo studio
4. Rinnovo Centro interdipartimentale "Magna Grecia"
5. Offerta formativa 2022/2023: attivazione nuovi Corsi di Studio
6. Offerta formativa 2022/2023: modifiche ordinamenti didattici

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

7. Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese-CIRP: adempimenti
8. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR – M4C2). Partecipazione del Politecnico di Bari all'Avviso Centri Nazionali – CN (D.M. MUR n.3138 del 16.12.2021)
9. Meridionale Innovazione Trasporti - MIT S.c.a.r.l.: determinazioni per la liquidazione della Società
10. Acquisto proprietà superficaria sulle unità immobiliari ricadenti nell'area universitaria del Politecnico di Bari, attualmente in uso da parte del Consorzio Universitas CSEI

STUDENTI

11. Assegnazione spazi con destinazione d'uso per Associazioni culturali
12. Interventi a favore di studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, previsti dalla L. 28 gennaio 1999, n.17 - Piano di utilizzo delle risorse

PERSONALE

13. Chiamata docenti
14. Avvio di procedure valutative, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della L. n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia di ricercatori a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b), L. n. 240/2010.
15. Autorizzazione alla stipula del C.C.I. in materia di trattamento accessorio a favore del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario - Anno 2021
16. Autorizzazione alla stipula del C.C.I. in materia di trattamento accessorio del personale Dirigente (CCNL 2016 -2018 Area Istruzione e Ricerca)
17. Accordo attuativo fra la Regione Puglia - Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (AReSS) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università LUM "Giuseppe Degennaro", l'Università del Salento, l'Università di Foggia e il Politecnico di Bari per la distribuzione e le modalità di utilizzo degli avanzi finanziari



Politecnico di Bari

registrati nell'ambito del Programma di formazione manageriale per la dirigenza del Sistema Sanitario della Regione Puglia – Anno 2022. Approvazione

COMUNICAZIONE E MARKETING ISTITUZIONALE

18. Richiesta rinnovo “Accordo attuativo tra Pentastudio Srl e Politecnico di Bari”

ORIENTAMENTO E TUTORATO

19. Regolamento per l'orientamento e il tutorato

20. Regolamento per la disciplina delle attività di tirocinio curriculare

BILANCIO E CONTABILITÀ

21. Procedura per l'affidamento del Servizio di Cassa di Ateneo 2022-2026

EDILIZIA E SERVIZI TECNICI

22. Contratto di concessione in comodato d'uso spazi al Distretto Tecnologico Aerospaziale: approvazione appendice per proroga contratto comodato d'uso

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA

23. Modifica “Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia” e del “Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/2010”.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

24. Costituzione dell'Incubatore del Politecnico di Bari. Approvazione dello Statuto.

25. Contratti di consulenza scientifica tra Politecnico di Bari e GE Avio S.r.l. per le attività “a) Support on engine accessories design in hybrid-electric applications; b) Support on pitch control actuator; c) Support on fuel system design with SAF and hydrogen. Referente: Prof. Pascazio.

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:		PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
1	Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
2	Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore Vicario	✧		
3	Dott. Sandro SPATARO Direttore Generale	✧		
4	Dott. Cesare Pierpaolo DE PALMA Componente esterno	✧		
5	Dott.ssa Chiara PERTOSA Componente esterno	✧		
6	Prof. Tommaso DI NOIA Docente	✧		
7	Prof. Aguinardo FRADDOSIO Docente	✧		
8	Prof. Pierluigi MORANO Docente	✧		
9	Prof. Francesco PRUDENZANO Docente	✧		
10	Dott. Saverio MAGARELLI Personale Tecnico Amministrativo	✧		
11	Dott. Cosimo Damiano CARPENTIERE Studente	✧		
12	Dott. Pasquale RAMPINO Studente	✧		

Alle ore 09:51 sono presenti: il Rettore, il Prorettore vicario (entra alle ore 9:57), il Direttore Generale, con funzioni di segretario verbalizzante, e i componenti: Carpentiere, De Palma, Di Noia, Fraddosio, Magarelli, Pertosa, Prudenzano e Rampino.



Da remoto sono collegati: Di Noia, Ficarelli, Morano e Pertosa.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, co. 2 del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione", il dott. Vincenzo Gazzillo.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

COMUNICAZIONI

Il Rettore dà il benvenuto al dott. De Palma, nuovo consigliere esterno, che ringrazia anticipatamente per il contributo che potrà fornire al Consiglio di Amministrazione, anche grazie alla sua esperienza di imprenditore e conoscitore del territorio.

Il dott. De Palma ringrazia per la fiducia accordata e dichiara che profonderà ogni sforzo per interpretare nel modo migliore il mandato, mettendo a frutto l'esperienza acquisita nel mondo delle piccole e medie imprese.

Il Rettore comunica che sono riprese le lezioni per il secondo semestre, con le stesse modalità del primo. Si riscontrano alcuni disagi dovuti ai lavori in corso per la riqualificazione delle grandi aule vecchie e sostituzione arredi, che presto torneranno nella totale fruibilità e con un maggiore comfort.

Il Rettore comunica che il CURC si è riunito qualche giorno fa. Nel corso della riunione è emersa l'opportunità di garantire la didattica a distanza soltanto agli studenti fragili.

Alle ore 9.57 entra la Prof.ssa Ficarelli, Prorettore vicario.

Il Rettore chiede al Direttore Generale di illustrare i contenuti della nota prot. 5693 del 22/02/2022.

Il Direttore Generale rappresenta che è stata emanata una circolare indirizzata ai Direttori di Dipartimento e ai Responsabili amministrativi di Dipartimento, inerente le indicazioni operative per affidamenti diretti e procedure negoziate di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria ed alle procedure relative all'adozione dei provvedimenti iniziali e finali (determina a contrarre/determina di affidamento/di aggiudicazione per procedure di affidamento diretto, negoziate e aperte, oltre che di ordine diretto/documento di stipula sul MePA e ordine U-Gov).

Obiettivo della circolare è quello di favorire celerità e massima flessibilità operativa, nel rispetto dei vincoli normativi, con lo scopo di migliorare la capacità di spesa, anche in prossimità degli investimenti del PNRR, e di prevenire possibili ritardi nei pagamenti agli operatori economici, tenuto conto, in particolare, delle disposizioni normative in materia.

Il prof. Fraddosio osserva che la compressione dei tempi che richiede, tra l'altro, la partecipazione al PNRR, rende preferibile adottare delle tempistiche per l'espletamento delle procedure di acquisto inferiori a quelle massime previste dalla Legge, individuando dei tempi tipici che caratterizzano procedure che possano definirsi "virtuose". Il tempo di espletamento potrebbe essere considerato come parametro indicativo del raggiungimento del risultato ai fini dell'attribuzione degli incentivi previsti dal regolamento di recente approvato.

Il Prof. Prudeniano condivide quanto espresso dal Prof. Fraddosio e ritiene importante che si misurino i tempi medi per l'espletamento delle procedure di acquisto anche attraverso la somministrazione di un questionario per un'indagine sulla soddisfazione dell'utente, al fine di individuare le cause dei ritardi dei processi. Il Rettore ritiene la proposta condivisibile.

Alle ore 10.11 entra il Prof. Di Noia

INTERROGAZIONI E DICHIARAZIONI

Il Prof. Prudeniano dichiara: "Ringrazio il Direttore Generale per avere preso in carico con la massima sensibilità e solerzia la richiesta di rivedere le procedure amministrative relative agli acquisti, al fine di renderle in futuro più snelle ed efficienti, considerando la possibilità da parte degli interessati di seguire on line e in tempo reale l'iter della procedura e dando agli stessi la possibilità di compilare telematicamente un questionario relativo al grado di soddisfazione complessivo per l'iter seguito. Auspico che lo stesso approccio sia esteso a tutte le procedure amministrative, oltre agli acquisti, prevedendo per ognuna di esse, ove possibile, la compilazione di un questionario relativo al grado di soddisfazione".

Il Dott. Magarelli chiede aggiornamenti in merito all'erogazione dei nuovi buoni pasto al personale tecnico amministrativo e sulle modalità per utilizzare i buoni pasto residui della precedente gestione.

Il Direttore Generale riferisce che il 2 marzo p.v. saranno consegnate all'amministrazione le nuove card contenenti i buoni pasto elettronici per il periodo 08/02/2022 - 30/06/2022 e che le stesse saranno distribuite nelle successive 48 ore ai Responsabili di settore. Per quanto riguarda l'utilizzo dei buoni pasto precedenti sarà consentita la possibilità di utilizzo

anche nei primi mesi del corente anno.

Il dott. Magarelli chiede aggiornamenti sulla modifica del Regolamento conto terzi e, a tal proposito, chiede conto sui criteri di ripartizione delle risorse, preso atto che, a suo avviso, si potrebbe verificare la possibilità che siano riconosciuti compensi al personale che ha una funzione di mero supporto amministrativo e non coinvolto in via diretta nella realizzazione delle attività commissionate. Altresì, il Dott. Magarelli ricorda che il precedente Direttore Generale, dott. Marino, aveva individuato una commissione, tutt'ora in carica, composta da componenti di parte pubblica e di parte sindacale a cui era stato affidato il compito di revisionare il Regolamento conto terzi e i cui lavori istruttori erano stati avviati e pertanto ne chiede la riconvocazione per proseguire i lavori.

Il Direttore Generale chiede al Consiglio di Amministrazione quali possano essere gli aspetti del regolamento che potrebbero essere oggetto di una revisione, affinché una eventuale proposta possa essere portata all'esame del C. di A., previo coinvolgimento delle OO.SS.

Il Rettore ritiene che su tale livello si approfondimento possa essere coinvolto il Consiglio di Amministrazione in una sua prossima seduta, affinché si individuino gli ambiti di intervento preordinati a migliorare il testo del Regolamento attualmente vigente.

Il Prof. Fraddosio concorda con la proposta del Rettore e ritiene che in una eventuale commissione istruttoria siano inseriti componenti del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico.

Il dott. Magarelli chiede se sia stato individuato un Responsabile del CSA a seguito del comando del dott. Fortunato.

Tra l'altro, risulta che nei giorni scorsi una organizzazione sindacale ha diffidato l'Amministrazione, chiedendo di revocare il D.D. n. 126 del 9/2/2022.

Il Direttore Generale riferisce che sarà a breve adottato un ulteriore provvedimento al riguardo.

Il consigliere Carpentiere esprime apprezzamento per l'apertura dello sportello di counseling psicologico avvenuto lo scorso 21 Febbraio, ma nel merito chiede se possano essere chiamati tutti gli studenti che hanno compilato il form di richiesta consulto, durante la pandemia, ma non sono stati mai contattati.

Il Direttore Generale ringrazia per l'apprezzamento ed evidenzia che sarà attivata ogni adeguata forma di pubblicizzazione del servizio, affinché tutti i richiedenti il servizio possano usufruirne.

Il consigliere Carpentiere, in seguito agli interventi resi nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio scorso riguardo alla richiesta di programmare a livello operativo l'apertura dello Student Center fino a mezzanotte e l'apertura del PoliLibrary dal 1° marzo 2022, preso atto che tanti Atenei nelle scorse settimane hanno aperto aule studio fino a tarda serata a seguito dell'andamento favorevole della curva epidemiologica, chiede a che punto sia la programmazione operativa di tale intervento valutato positivamente dal Consiglio nelle scorse sedute.

Il Rettore ritiene che non appena sarà terminato il periodo emergenziale, non prima del 31 marzo p.v., si potrà accogliere tale richiesta.

Il Consigliere Carpentiere, in seguito a discussioni già avvenute nelle precedenti sedute, condivide quanto richiesto dal consigliere Cesare De Palma e dal Prof. Di Noia riguardo all'allineamento con gli altri due politecnici degli importi delle borse di dottorato.

Il Rettore comunica che il Ministro dovrebbe emanare un decreto per l'adeguamento del valore delle borse di studio, con contestuale incremento di una quota consolidabile del Fondo di Finanziamento Ordinario.

Il Prof. Di Noia dichiara di essere d'accordo di aumentare la borsa di dottorato piuttosto che dare altre forme di aiuto, anche per arginare la di competizione con le aziende, le quali reclutano i nostri laureati con retribuzioni più generose rispetto alle borse di dottorato.

Il Prof. Prudenzeno condivide l'opportunità dell'aumento della borsa di dottorato con conseguente allineamento agli altri due politecnici qualora ciò si rendesse possibile nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili.

Il consigliere Carpentiere chiede che sui cantieri ancora aperti venga attuato un processo di monitoraggio costante, affinché sia assicurato il rispetto dei tempi di conclusione degli interventi.

Il consigliere Carpentiere chiede a che punto sia la stesura dei verbali delle sedute dal mese di dicembre 2020 al primo semestre 2021 e se fosse possibile portarli in approvazione prima possibile.

Il Magnifico comunica che è in corso l'ascolto delle registrazioni, con contestuale stesura dei verbali che saranno presto portati in approvazione.

Il Prof. Fraddosio ritiene che il Consiglio potrebbe prendere una posizione sulla guerra in Ucraina, condannando ogni atto di violenza e di prevaricazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Tale situazione peraltro produrrà ripercussioni negative anche sulle nostre economie.

Il Rettore concorda con la proposta del Prof. Fraddosio e riferisce che i Rettori delle Università della Regione Puglia, in un comunicato congiunto, hanno espresso partecipata solidarietà e vicinanza agli studenti, ricercatori e alla popolazione, evidenziando come sia necessario che la comunità internazionale si adoperi per l'immediata cessazione delle ostilità. Inoltre, esprimendo solidarietà alle persone coinvolte e particolare vicinanza all'intera comunità accademica in Ucraina, il Rettore si impegna ad attivarsi per incoraggiare azioni concrete a beneficio e sostegno di colleghi e colleghe, nonché di studentesse e studenti, vittime della guerra, inclusa la possibilità di ritorno in Italia delle studentesse e degli studenti presenti nelle zone del conflitto.

Il Prof. Di Noia chiede se si ha una previsione di conclusione dei lavori che interessano l'Aula Magna, considerato che sono state programmate conferenze nel mese di giugno e nei mesi successivi. Il Rettore riferisce che il RUP ha assicurato che per la fine del mese di maggio l'Aula Magna dovrebbe essere fruibile.

Il Rettore preannuncia che si allontanerà per partecipare a una conferenza stampa convocata dal Presidente Emiliano, riguardo alla presentazione delle candidature della Puglia al Bando "Ecosistemi dell'innovazione territoriali", emanato dal MUR nell'ambito del PNRR, per il quale sarà stanziato quasi 1 miliardo e mezzo di euro. Lo scopo è creare dodici ecosistemi dell'innovazione a livello territoriale, di cui 5 nel Mezzogiorno. Ogni ecosistema avrà una struttura di HUB, che svolgerà la funzione di coordinamento e una rete di SPOKE, ovvero reti universitarie statali e private, enti pubblici e privati che si occuperanno della ricerca.

Gli ecosistemi agevoleranno la trasformazione digitale e tecnologica del processo produttivo delle imprese del territorio, all'interno di un'ottica sostenibile e con attenzione alle pari opportunità.

Considerata l'importanza di alcuni punti all'ordine del giorno, il Rettore chiede che i punti 7, 10 e 11 siano discussi in sua presenza. Il Consiglio approva.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Consiglio di Amministrazione ratifica, all'unanimità, i DD.RR. nn. 120/2022, 156/2022, 158/2022, 162/2022, 172/2022.

APPROVAZIONE VERBALI

Il Consiglio di Amministrazione delibera, con l'astensione del dott. De Palma, di approvare i verbali del 10/01/2022, 14/01/2022 e 27/01/2022.



Politecnico
di Bari

**Consiglio di Amministrazione n. 4/2022
del 24 febbraio e 1° marzo 2022**

Delibera n. 15	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Gestione dell'emergenza sanitaria.
---------------------------	--	------------------------------------

Il Rettore comunica che il punto è ritirato.



 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 4/2022 del 24 febbraio e 1° marzo 2022
Delibera n. 16	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Designazione Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

Il Rettore rappresenta che, con verbale n. 22 del 3/2/2022, il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti di questo Politecnico ha reso noto *“di essere stato individuato dall’Università degli Studi Aldo Moro di Bari quale Presidente del loro Collegio dei Revisori dei conti. Immediatamente dopo aver assunto servizio presso detto Ateneo rassegnerà le proprie dimissioni dall’incarico di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Politecnico di Bari, Ateneo presso il quale ha lavorato con grande piacere ed è stato ottimamente supportato”*.

Il Rettore, richiamando l’art. 2, comma 1 della Legge n.240 del 2010 e l’art. 14, comma 3 dello Statuto del Politecnico di Bari, al fine di assicurare la copertura della carica di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti di questo Politecnico senza soluzione di continuità, attesa l’indefettibilità di tale carica, manifesta l’esigenza di procedere fin d’ora alla designazione di un nuovo Presidente, fermo restando che la relativa nomina potrà perfezionarsi a far tempo dalla data delle preannunciate dimissioni del dott. Patumi, fino alla scadenza dell’attuale Collegio (3 settembre 2022), fatte salve le eventuali proroghe normativamente previste.

Al riguardo, evidenzia che l’attuale Collegio dei Revisori è stato nominato il 4 settembre 2019, per il successivo triennio, mediante Decreto del Decano n.9/2019, nel periodo intercorrente tra le dimissioni del precedente Rettore, prof. Ing. Eugenio Di Sciascio, e la conclusione delle procedure elettorali del subentrante.

Ciò premesso, in virtù del citato art.14 dello Statuto, il Rettore propone a questo Consesso la designazione del Dott. Giuseppe Tagliamonte, Magistrato della Corte dei Conti e attualmente Presidente della Sezione di Controllo della Corte dei Conti della Basilicata, quale Presidente del Collegio dei Revisori di questo Politecnico, avendo preventivamente acquisito la sua disponibilità, fornendo copia del curriculum vitae dello stesso dott. Tagliamonte.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge n. 240 del 2010, con particolare riferimento all’art.2, comma 1;
 VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, con particolare riferimento all’art.14, comma 3;
 VISTO il Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, con particolare riferimento agli artt. nn.15, 36, 42 e 43;
 VISTO il Decreto del Decano n.n9 del 4 settembre 2019;
 VISTO il verbale n. 22 del 3 febbraio 2022 del Collegio dei Revisori dei Conti;
 VISTO il *curriculum vitae* del Consigliere Giuseppe Tagliamonte;
 SENTITO il Direttore Generale,

DELIBERA

all’unanimità:

- di designare il Dott. Giuseppe Tagliamonte, Presidente della Sezione di Controllo della Corte dei Conti della Basilicata, quale Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti di questo Politecnico;
- che la predetta designazione si perfezioni, mediante decreto rettorale di nomina, in conseguenza dell’intervenuta comunicazione delle dimissioni dalla carica di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Dott. Riccardo Patumi, giusta verbale del medesimo Collegio n. 22 del 3 febbraio 2022.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

Alle ore 11:00 abbandona la riunione il Rettore e la dott.ssa Pertosa. Assume le funzioni di Presidente la Prof.ssa Ficarelli, Prorettore vicario.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Sandro Spataro

Il Presidente
Prof. Ing. Francesco Cupertino

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 4/2022 del 24 febbraio e 1° marzo 2022
Delibera n. 17	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Proposta di modifica al Regolamento fondi diritto allo studio

Il Prorettore riferisce che la Commissione Fondi Diritto allo Studio, istituita ai sensi dell'art. 2 del "Regolamento "Fondi Diritto allo Studio" emanato con DR n. 260 del 31/5/2016 in attuazione del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n.68, ha richiesto di apportare alcune modifiche al Regolamento Fondi Diritto allo Studio attualmente in vigore (all.1). Si è ritenuto opportuno proporre alcune modifiche sia sulla base di suggerimenti e considerazione riportate dagli studenti, sia perché la consuetudine ha messo in evidenza alcune criticità, tra le quali l'aumento del costo della vita. Il Prorettore, pertanto, prosegue comunicando che, in allegato alla presente nota informativa, viene trasmessa una bozza (allegato 2) del Nuovo Regolamento. In particolare per ogni articolo sono evidenziate in grassetto le modifiche.

Art. 1

Ripartizione dei Fondi

Ogni anno il Consiglio di Amministrazione, **in sede di approvazione del Bilancio di previsione, individua i fondi da destinare ad ogni singola voce.**

Art. 3

Attività autogestite dagli studenti

Presentazione della Domanda

Entro il mese di febbraio di ogni anno, sulla base dell'entità dello stanziamento deliberato, viene emanato un apposito bando nel quale vengono fissati il termine e le modalità per la presentazione delle domande di contributi per attività proposte dalle organizzazioni rappresentative studentesche.

~~Nei casi in cui le iniziative previste dal progetto si svolgano all'interno degli spazi universitari si dovrà prevedere la copertura dei costi da sostenere per l'adozione delle misure di sicurezza, nonché di vigilanza e pulizia degli spazi utilizzati.~~

Selezione progetti

La "Commissione Diritto allo Studio" di cui all'art. 2 valuta le proposte presentate e i relativi progetti. **Alla valutazione si procede assegnando a ciascun parametro un punteggio per un totale complessivo di massimo di 30 punti.**

Erogazione dei contributi

Sulla base della ripartizione effettuata dalla Commissione, il Politecnico di Bari può provvedere, su richiesta del responsabile e/o delegato, a liquidare a favore delle associazioni e/o gruppi studenteschi, prima dell'inizio delle attività, una somma pari al ~~60%~~ **75%** del contributo assegnato per ciascuna attività finanziata.

Il restante ~~40%~~ **25%** dell'importo finanziato e comunque fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute viene erogato a conclusione dell'attività, solo dietro presentazione di dettagliata e documentata relazione sulle attività svolte o sulle iniziative e di rendiconto finale delle spese sostenute.

E' ammesso lo scontrino fiscale, quale documento giustificativo di spesa, soltanto nel caso in cui si proceda al perfezionamento di acquisti con importo pari o inferiore ad ~~€ 25,82~~ **€ 80**

In ogni caso le attività devono essere completate massimo entro la fine dell'anno solare per permettere la rendicontazione. Non sarà possibile richiedere ulteriori proroghe.

Art.4

Altri interventi a favore di studenti - Viaggi e visite di studio

Le domande devono essere presentate inderogabilmente prima della partenza e verranno analizzate ed approvate dalla commissione "Fondi Diritto allo Studio".

~~Qualora la scadenza per la presentazione della domanda dovesse cadere in un giorno festivo oppure di sabato e/o domenica la stessa verrà posticipata al primo giorno lavorativo successivo.~~

~~L'importo utilizzabile nel primo quadrimestre dell'anno non può superare il 40% dell'importo totale di quanto previsto in bilancio per l'attività del presente articolo;~~

~~L'importo utilizzabile nel secondo quadrimestre dell'anno non può superare il 40% dell'importo totale di quanto previsto in bilancio per l'attività del presente articolo;~~

~~Nel terzo quadrimestre dell'anno l'importo utilizzabile sarà del restante 20% ed eventuali avanzi dei periodi precedenti, sino ad esaurimento del budget annuale.~~

L'importo utilizzabile nel primo semestre dell'anno non può superare il 70% dell'importo totale previsto dal budget stanziato.

Sono ammessi a contributo:

- a) Le visite di studio per cui è previsto unicamente un contributo per le spese di noleggio del bus: **massimo 600,00 €.**
- b) I viaggi di studio in Italia o all'estero di singoli studenti o gruppi di studenti, finalizzati alla preparazione della tesi di laurea o all'esperienza di alternanza formazione-lavoro; (~~come per le attività di tirocinio presso sedi aziendali per alcuni giorni~~); questi ultimi viaggi non prevedono la presenza del docente accompagnatore.
- c) I viaggi di studio in Italia, con la partecipazione di almeno 10 studenti, per cui è previsto un contributo fino ad un massimo di € ~~130,00~~ **180,00** per ogni studente partecipante e fino ad un massimo di € ~~130,00~~ **180,00** per il docente accompagnatore;
- d) I viaggi di studio all'estero, con la partecipazione di almeno 10 studenti, per cui è previsto un contributo fino ad un massimo di € ~~200,00~~ **300,00** per ogni studente partecipante e fino ad un massimo di € ~~200,00~~ **300,00** per il docente accompagnatore;

La "Commissione Diritto allo Studio", di cui all'art.2 per i viaggi di cui ai punti c) e d) valuta le richieste e delibera, previa determinazione dei criteri di distribuzione, in merito alla ripartizione fra le stesse dei fondi disponibili; Ai fini di tale valutazione è rilevante la valenza culturale e formativa del viaggio e/o della visita di studio e l'integrazione della stessa con le attività didattiche e scientifiche proprie del corso di laurea. ~~o al proprio dipartimento di appartenenza. Le attività che prevedono viaggi o pernottamenti sono ritenute valide solo se provviste di preventivi. Tutte le attività che soddisfano i requisiti del presente regolamento vengono approvate da parte della Commissione, previo accertamento anche telematico in risposta mail, delle somme necessarie.~~

Le richieste di contributo per i viaggi studenteschi devono essere presentate con domanda indirizzata al Magnifico Rettore ed inviate alla responsabile amministrativa rosaria.memola@poliba.it entro il termine e secondo le modalità sopraindicate.

Art.5

Altri interventi a favore di studenti - Acquisto di libri e giornali per studenti e docenti

I fondi possono essere utilizzati:

- per l'acquisto di testi tradizionali e multimediali ed attrezzature atte alla consultazione;
- ~~-per il prolungamento di apertura nelle ore pomeridiane e serali delle biblioteche e delle sale studio;~~
- ~~-per il potenziamento delle attività di orientamento.~~

-per certificazioni, corsi, attività ed eventi proposti dal Consiglio degli Studenti.

Le richieste, ritenute ammissibili a finanziamento dalla Commissione Fondi Diritto allo Studio, sono trasmesse, ai fini dell'acquisizione del parere, al Consiglio degli Studenti.

Terminata la relazione, il Prorettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Prorettore;
VISTO il verbale della seduta della Commissione del 3 febbraio scorso;
LETTA la bozza del nuovo Regolamento;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 23 febbraio 2022,

DELIBERA

all'unanimità, di approvare le modifiche al *Regolamento fondi diritto allo studio*, come riportate nell'informativa, recependo la proposta del Senato Accademico di sostituire l'e-mail rosaria.memola@poliba.it, riportata nell'art. 4, con l'indicazione di una e-mail istituzionale, dando mandato al Direttore Generale di individuare, su proposta dell'Ufficio competente, un indirizzo di posta elettronica di riferimento da indicare nel Regolamento.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 4/2022 del 24 febbraio e 1° marzo 2022
Delibera n. 18	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Rinnovo Centro interdipartimentale “Magna Grecia”

Il Prorettore riferisce che, con nota prot. n. 526 del 10/01/2022 (allegato 1), si è dato avvio alla procedura per il rinnovo del Centro Interdipartimentale *Magna Grecia*, per il triennio 2022/2025, invitando i Direttori di Dipartimento a voler confermare la volontà di aderire al predetto Centro e, in caso affermativo, a voler designare, per il Consiglio Direttivo, *fino a tre docenti, non Direttori di Dipartimento, sulla base dell'attività didattica e/o scientifica svolta o da svolgere presso la sede di Taranto*, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 2 e dell'art. 7, comma 1, lett. c), del Regolamento per il Centro Interdipartimentale “Magna Grecia”. Il Presidente del Centro è eletto all'interno del Consiglio Direttivo tra i professori di ruolo a tempo pieno, ed è nominato con decreto del Rettore (art. 6, comma 1 del Regolamento) Alla predetta nota hanno dato riscontro i seguenti Dipartimenti, manifestando l'adesione al Centro interdipartimentale, per il prossimo triennio, e comunicando i rispettivi docenti quali componenti del Consiglio Direttivo:

- **DICATECh**, nota prot. n. 985 del 14/01/2022
Proff. Michele Notarnicola, Domenica Costantino e Daniele Biagio Laucelli
- **Dipartimento Interateneo di Fisica**, delibera del Consiglio di Dipartimento del 20/01/2022
Proff. Nicola Giglietto, Gabriella Incoronata Pugliese e Cosmo Lupo
- **DMMM**, delibera del Consiglio di Dipartimento del 21/01/2022
Proff. Gianluca Percoco, Francesco Bottiglione e Barbara Scozzi
- **DICAR**, delibera del Consiglio di Dipartimento del 31/01/2022
Proff. Umberto Berardi, Giuseppe Fallacara e Antonio Labalestra
- **DEI**, delibera del Consiglio di Dipartimento del 10/02/2022
Proff. Caterina Ciminelli, Anna Maria Lucia Lanzolla e Francesco Prudeniano

Terminata la relazione, il Prorettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico;
 VISTO il Regolamento per il Centro Interdipartimentale “Magna Grecia”;
 VISTA la nota prot. n. 526 del 10/01/2022, con la quale si è dato avvio alla procedura per il rinnovo del Centro Interdipartimentale *Magna Grecia*, per il prossimo triennio;
 VISTE le delibere dei rispettivi Consigli di Dipartimento nonché la nota del Direttore del Dipartimento DICATECh;
 PRESO ATTO del parere reso dal Senato Accademico nella seduta del 23 febbraio 2022;
 UDITA la relazione del Prorettore,

DELIBERA

all'unanimità, di approvare il rinnovo del Centro Interdipartimentale “Magna Grecia”, in ordine all'adesione dei seguenti Dipartimenti e ai rispettivi componenti designati in seno al Consiglio Direttivo, per il triennio 2022/2025:

- per il DICATECh: Proff. Michele Notarnicola, Domenica Costantino e Daniele Biagio Laucelli
- per il Dipartimento Interateneo di Fisica: Proff. Nicola Giglietto, Gabriella Incoronata Pugliese e Cosmo Lupo
- per il DMMM: Proff. Gianluca Percoco, Francesco Bottiglione e Barbara Scozzi
- per il DICAR: Proff. Umberto Berardi, Giuseppe Fallacara e Antonio Labalestra
- per il DEI: Proff. Caterina Ciminelli, Anna Maria Lucia Lanzolla e Francesco Prudeniano

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Delibera n. 19	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Offerta formativa 2022/2023: attivazione nuovi Corsi di Studio
---------------------------	--	--

Il Rettore rende noto che, con riferimento ai Corsi di Studio di nuova attivazione, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, con D.D. n. 2711 del 22/11/2021, ha fissato al 28/02/2022 il completamento delle altre sezioni della Scheda SUA-CDS, al fine di ottenere l'accreditamento iniziale dei predetti corsi di studio. Al riguardo, Il Rettore rammenta che il Senato Accademico, nella seduta del 14 gennaio 2022, ha approvato, per l'a.a. 2022/2023, l'istituzione dei seguenti Corsi di Studio:

- Corso di Laurea in "Ingegneria della Creatività Digitale" - Classe L-8 dell'Ingegneria dell'informazione –presentato dal Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI);
- Corso di Laurea Magistrale in "Ingegneria della Gestione delle Infrastrutture Civili" - Classe LM-23 dell'Ingegneria Civile - presentato dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh);
- Corso di Laurea Magistrale Interateneo con l'Università del Salento in "Ingegneria Energetica" - Classe LM-30 dell'Ingegneria energetica e nucleare - presentato dal Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Matematica e Management (DMMM);
- Corso di Laurea Magistrale in "Trasformazione Digitale" - Classe LM Data science - presentato dal Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI);
- Corso di laurea interclasse in "Ingegneria per la transizione circolare" - Classi L-9 Ingegneria industriale & L-7 Ingegneria civile e ambientale - presentato dal Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Matematica e Management (DMMM).

Il Rettore comunica, altresì, che il CUN, nell'adunanza del 27/01/2022, ha formulato il parere sulle proposte di nuove istituzioni presentate da questo Ateneo per l'A.A. 2022/2023 (*Allegato n. 1*).

In particolare, il CUN ha espresso parere favorevole relativamente agli ordinamenti Didattici dei seguenti CdS, subordinatamente al loro adeguamento rispetto alle osservazioni formulate dal predetto Organo:

- Corso di Laurea Magistrale in "Ingegneria della Gestione delle Infrastrutture Civili" - Classe LM-23
- Corso di Laurea Magistrale interateneo in "Ingegneria Energetica" - Classe LM-30
- Corso di Laurea Magistrale in "Trasformazione Digitale" - Classe LM Data science

Con riferimento ai CdS "Ingegneria della Creatività Digitale" (classe L8) e "Ingegneria della transizione circolare" (classe L9&L7), il CUN ha espresso parere non favorevole, rendendosi necessaria una sostanziale riformulazione dei relativi ordinamenti didattici.

Il Rettore riferisce che la Commissione Didattica di Ateneo, nella seduta del 1 febbraio 2022, tenuto conto dei rilievi formulati dal CUN e in accoglimento del parere preliminare espresso dal PQA in data 31/01/2022, ha ritenuto opportuno sospendere il processo di attivazione dei Corsi di Studio in "Ingegneria della Transizione Circolare" (classe L9&L7) e in "Ingegneria della creatività Digitale" (Classe L8) per l'a.a. 2022/2023, al fine di meglio definirne la progettazione di dettaglio e conferire maggiore carattere di solidità delle proposte, e di proporre per l'a.a.2022/23 i seguenti CdS di nuova attivazione:

- Corso di Laurea Magistrale in "Trasformazione Digitale" classe LM Data science - sede Bari.
- Corso di Laurea Magistrale in "Ingegneria della Gestione delle Infrastrutture Civili" classe LM-23 - sede Bari.
- Corso di Laurea Magistrale Interateneo con l'Università degli Studi del Salento in "Ingegneria Energetica" classe LM-30 - sede Bari.

Il Rettore comunica che, in data 14 febbraio 2022, per questioni di urgenza e necessità, ha provveduto, con proprio decreto (D.R. n. 156/2022), ad approvare gli ordinamenti didattici riformulati dai citati CdS che, in pari data, sono stati sottoposti nuovamente al CUN per il parere definitivo. Il Rettore precisa che, al momento della presente istruttoria, il CUN non si è ancora espresso sulle riformulazioni e che, qualora il parere non dovesse essere favorevole, i CdS non potranno essere accreditati per l'a.a. 2022/2023. Nelle more dell'acquisizione del predetto parere, il processo di accreditamento dei CdS è proseguito con la predisposizione della documentazione necessaria ai fini del completamento dei Quadri delle Schede SUA-CDS.

Il Rettore sottopone, quindi, all'esame in questo Consesso i seguenti documenti relativi ai Corsi di laurea magistrale di nuova istituzione, per la procedura di accreditamento iniziale, costituiti, ai sensi del DM 1154/2021 e delle Linee guida

ANVUR “per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l’a.a. 2022-2023”, dai seguenti documenti chiave:

- a) Documenti di Progettazione;
- b) Schede SUA-CDS;
- c) Regolamenti Didattici;
- d) Documento di “Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari – anno 2022” – (aggiornamento a febbraio 2022)

Corso di Laurea Magistrale in “Trasformazione Digitale”

Nel documento di progettazione del CDS (Allegato n. 2), redatto conformemente alle “Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l’a.a. 2022-2023” dell’ANVUR, sono dettagliate le scelte di fondo che hanno condotto all’attivazione del Cds; mentre, nella Scheda SUA-CDS (Allegato n. 3), sono adeguatamente riportate tutte le altre informazioni del Corso, ed in particolare, quelle relative alla *didattica programmata* (manifesto) e alla *didattica erogata* (DID), conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento del DEI del 10/02/2022.

Nel Regolamento didattico del Corso di studio (Allegato n. 4) sono disciplinati, altresì, altri aspetti del CdS non già contenuti negli altri quadri della scheda SUA-CdS (per esempio: modalità di accesso, piani di studio consigliati e loro modalità di presentazione, esami a scelta a libera, ecc.).

Per il nuovo Corso di Studio si propone di indicare la numerosità massima teorica della classe, pari a 65 studenti, per cui, si rendono necessari 6 docenti di riferimento, di cui 4 Professori. Il corso di studio ha individuato i seguenti docenti di riferimento, soddisfacendo pienamente tutti i requisiti di cui al DM 1154/2021 di sostenibilità della docenza, come risulta dal quadro della Scheda SUA-CDS:

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	ANELLI	Vitowalter	ING-INF/05	09/H	RD	1	✓
2.	DI NOIA	Tommaso	ING-INF/05	09/H	PO	1	✓
3.	FANTI	Maria Pia	ING-INF/04	09/G	PO	1	✓
4.	PIRO	Giuseppe	ING-INF/03	09/F	PA	1	✓
5.	POLITI	Tiziano	MAT/08	01/A	PA	1	✓
6.	SCIOSCIA	Floriano	ING-INF/05	09/H	PA	1	✓

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Trasformazione Digitale

Sul citato CdS, nella seduta del 09/02/2022, si è espressa favorevolmente la Commissione Paritetica Docenti-studenti (CPDS) del Dipartimento DEI.

Corso di Laurea Magistrale in “Ingegneria della Gestione delle Infrastrutture Civili”

Nel documento di progettazione del CDS (Allegato n. 5), redatto conformemente alle “Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l’a.a. 2022-2023” dell’ANVUR, sono dettagliate le scelte di fondo che hanno condotto all’attivazione del Cds; mentre, nella Scheda SUA-CDS (Allegato n. 6), sono adeguatamente riportate tutte le altre informazioni del Corso, ed in particolare, quelle relative alla *didattica programmata* (manifesto) e alla *didattica erogata* (DID), conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento del DICASTEC del 16/02/2022.

Nel Regolamento didattico del Corso di studio (Allegato n. 7) sono disciplinati, altresì, altri aspetti del CdS non già contenuti negli altri quadri della scheda SUA-CdS (per esempio: piani di studio consigliati e loro modalità di presentazione, esami a scelta a libera, schede di insegnamento, ecc.).

Per il nuovo Corso di Studio si propone di indicare la numerosità massima teorica della classe, pari a 80 studenti, per cui, si rendono necessari 6 docenti di riferimento, di cui 4 Professori. Il corso di studio ha individuato i seguenti docenti di riferimento, soddisfacendo pienamente tutti i requisiti di cui al DM 1154/2021 di sostenibilità della docenza, come risulta dal quadro della Scheda SUA-CDS:

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BINETTI	Mario	ICAR/05	08/A	PA	1	✓
2.	GIUSTOLISI	Orazio	ICAR/02	08/A	PO	1	✓
3.	LAUGELLI	Daniele Biagio	ICAR/02	08/A	PA	1	✓
4.	MORANO	Pierluigi	ICAR/22	08/A	PO	1	✓
5.	NATALICCHIO	Angelo	ING-IND/35	09/B	RD	1	✓
6.	RUGGIERI	Sergio	ICAR/09	08/B	RD	1	✓

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Ingegneria della Gestione delle Infrastrutture Civili

Sul citato CdS, nella seduta del 15/02/2022, si è espressa favorevolmente la Commissione Paritetica Docenti-studenti (CPDS) del Dipartimento DICATECh.

Corso di Laurea Magistrale interateneo in “Ingegneria Energetica”

Nel documento di progettazione del CDS (Allegato n. 8), redatto conformemente alle “Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l’a.a. 2022-2023” dell’ANVUR, sono dettagliate le scelte di fondo che hanno condotto all’attivazione del Cds; mentre, nella Scheda SUA-CDS (Allegato n. 9), sono adeguatamente riportate tutte le altre informazioni del Corso, ed in particolare, quelle relative alla *didattica programmata* (manifesto) e alla *didattica erogata* (DID), conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento del DMMM del 17/02/2022.

Nel *Regolamento didattico del Corso di studio* (Allegato n. 10) sono disciplinati, altresì, altri aspetti del CdS non già contenute negli altri quadri della scheda SUA-Cds (per esempio: articolazione curricula, piani di studio consigliati e loro modalità di presentazione, esami a scelta a libera, ecc.).

Per il nuovo Corso di Studio si propone di indicare la numerosità massima teorica della classe, pari a 80 studenti, per cui, si rendono necessari 6 docenti di riferimento, di cui 4 Professori. Il corso di studio ha individuato i seguenti docenti di riferimento, soddisfacendo pienamente tutti i requisiti di cui al DM 1154/2021 di sostenibilità della docenza, come risulta dal quadro della Scheda SUA-CDS:

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BERARDI	Umberto	ING-IND/11	09/C	PO	1	✓
2.	DE PALMA	Pietro	ING-IND/08	09/C	PO	1	✓
3.	DE RISI	Arturo	ING-IND/08	09/C	PO	1	✓
4.	MANENTE	Giovanni	ING-IND/09	09/C	RD	1	✓
5.	TAMBURRANO	Paolo	ING-IND/08	09/C	RD	1	✓
6.	TORRESI	Marco	ING-IND/08	09/C	PA	1	✓

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Ingegneria energetica

Sul citato CdS, nella seduta del 18/01/2022, si è espressa favorevolmente la Commissione Paritetica Docenti-studenti (CPDS) del Dipartimento DMMM.

Il documento di “*Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari*” (Allegato n. 11) è stato aggiornato rispetto al documento approvato dagli organi di ateneo nella seduta del 23 dicembre 2021. Nel documento sono evidenziate le scelte strategiche, gli obiettivi e le corrispondenti priorità delle politiche di Ateneo con riferimento all’offerta formativa, nonché riportate le verifiche condotte ai sensi del D.M. 1154/2021 per l’accreditamento iniziale dei Corsi di studio con particolare riferimento alla verifica dei requisiti di docenza alla data di accreditamento dei corsi di studio per verificare la reale sostenibilità dei nuovi corsi di studio.

In generale, tutte le verifiche condotte sui requisiti di docenza sono ampiamente soddisfatte.

Di conseguenza, ai sensi dell’art. 4, del D.M. n. 1154/2021, è possibile presentare domanda di accreditamento per i Corsi di laurea epigrafati.

Il Rettore fa presente che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 del D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021, è stato acquisito il parere vincolante del Nucleo di Valutazione in merito all'istituzione dei corsi in esame. Il Nucleo, nella seduta del 16 febbraio 2022, ha espresso parere favorevole all'attivazione dei CdS (*Allegato n. 12*), mentre nella riunione del 22 febbraio 2022 ha approfondito con la Relazione Tecnico – Illustrativa la soddisfazione dei requisiti per l'accreditamento iniziale, come stabilito dal citato Decreto Ministeriale (*Allegato n. 13*). Sui corsi si è espresso positivamente anche il Presidio di Qualità nella riunione del 15 febbraio 2022 (*Allegato n. 14*). In merito all'istituzione del Corso in esame, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. g) dello Statuto è stato altresì sentito il Consiglio degli Studenti (*Allegato n. 15*).

Terminata la relazione, il Rettore invita i presenti a pronunciarsi in merito.

Il Prof. Fraddosio ricorda l'opinione già espressa in precedenti sedute, ossia che la proposizione dei nuovi corsi non sia stata preceduta da una fase di analisi e revisione complessiva dell'offerta formativa dell'Ateneo; ciò, nonostante la presenza di alcune evidenti criticità, anche in termini di indicatori. A suo avviso è inoltre mancata un'analisi di contesto e dei bisogni provenienti dal tessuto sociale ed economico, e non c'è stata una consultazione strutturata degli stakeholders esterni. Osserva che l'esito odierno non è quello che ci si attendeva, ed infatti i corsi in esame sono tutte lauree magistrali, mentre l'Ateneo aveva necessità di attivare nuovi corsi triennali, al fine di aumentare gli immatricolati. Ciò si è verificato in quanto i due corsi triennali di nuova proposizione, che dovevano essere i più strategici, hanno ricevuto parere negativo da parte del CUN. Il Prof. Fraddosio ricorda di aver rilevato nelle precedenti sedute del CdA alcune carenze dei progetti dei corsi di studio, che sono state inevitabilmente rilevate anche dal CUN. Solo per fare un esempio, il corso di laurea triennale interclasse proposto per la sede di Taranto era troppo complesso e poco focalizzato.

A suo avviso, la Commissione Didattica avrebbe dovuto per tempo effettuare un'analisi ed un monitoraggio dell'offerta formativa, e guidare il processo di progettazione di nuovi corsi, non limitandosi ad una selezione ex-post dei progetti presentati.

Il Prof. Fraddosio quindi, ritenendo che il processo di innovazione dell'offerta formativa sia stato lacunoso, è dell'opinione che, pur in presenza dei necessari requisiti di sostenibilità, sia opportuno contenere oggi l'investimento in termini di risorse di docenza, e quindi non attivare tutti e tre i corsi di cui alla proposta di delibera. Ciò al fine di consentire una maggiore capacità di proposizione di nuovi corsi di studio per il prossimo anno, quando auspicabilmente si verificherà un processo di revisione più approfondito e condiviso.

Infine, rinnova la richiesta di istituire dei criteri affinché i corsi di studio che presentano criticità in termini di numero di iscritti siano soggetti ad un processo di revisione, che punti a riconfigurarli e rilanciarli per migliorarne decisamente l'attrattività, o viceversa possa portare alla loro disattivazione qualora ritenuti non strategici.

Il Prof. Di Noia è d'accordo con il Prof. Fraddosio per un maggiore coinvolgimento degli organi collegiali nell'iter di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio. Egli ritiene irriuale il parere del CUN sull'istituzione del corso di studio in Ingegneria della creatività digitale.

L'idea di proporre l'istituzione del CdS in Ingegneria della Creatività Digitale nasce proprio da contatti con il territorio, e da consultazioni informali e risultati delle attività di tirocinio con le aziende locali, peraltro operanti anche in ambito internazionale. Tale istituzione è stata preceduta dall'analisi delle carriere e dall'ascolto dei laureati, nonché dall'osservazione delle iniziative che vengono svolte nella Regione Puglia e in quelle limitrofe. Egli evidenzia che questo tipo di corso di laurea rappresenta una novità nel Mezzogiorno d'Italia e che lo stesso ha un elevato potenziale di attrattività, in particolare presso le aziende di settore.

Il Prof. Prudenzeno dichiara:

“Pur avendo in più occasioni espresso il mio disappunto sulla mancanza di collegialità con cui si è giunti a definire l'offerta formativa, fattore che ritengo sia stato anche la causa principale di alcuni rilievi negativi da parte del CUN, dichiaro sin da ora che voterò favorevolmente all'attivazione della nuova offerta formativa nel rispetto delle volontà dei dipartimenti e anche perché, dopo i rilievi CUN, lo sforzo richiesto all'Ateneo in termini di risorse risulta pressoché dimezzato rispetto a quello richiesto dalle proposte iniziali e in parte rigettate. Rilevo che il documento “Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari – anno 2022” – (aggiornamento a febbraio 2022) fornisce una analisi dettagliata dello stato di partenza ma si conclude in modo meno puntuale circa la sostenibilità. Infatti, ai fini della verifica della sostenibilità della docenza a livello di Ateneo per l'attivazione di tutti i corsi di studio è riportata una analisi della docenza non utilizzata in termini di SSD. Meno dettagliata è la determinazione dei fabbisogni dei singoli SSD necessari a sostenere la nuova offerta formativa su un arco temporale significativo per l'erogazione completa dei nuovi corsi, su un tempo quindi di almeno tre anni. La visione in prospettiva dei fabbisogni per singoli settori scientifici disciplinari e non per macrosettori, nel corretto arco temporale di tre anni, è necessaria da un punto di vista amministrativo per evitare che ci possano essere grossi sbilanciamenti tra risorse disponibili e fabbisogni futuri a livello di singoli SSD. Da un punto di vista amministrativo, non disponendo di risorse illimitate, si è tenuti infatti a scegliere in favore azioni con il miglior rapporto costi/benefici. Attivare una offerta formativa troppo onerosa implica non attivarne altre in futuro”.

Il dott. Magarelli dichiara di condividere quanto dichiarato dal Prof. Di Noia in merito alla domanda di questa tipologia di figure professionali.

La Prof.ssa Ficarelli precisa che il processo di istituzione e attivazione dei nuovi corsi di studio è stato formalmente corretto e sono state coinvolte tutte le componenti, compresi gli stakeholders, la commissione didattica, le rappresentanze degli studenti e i Consigli di Dipartimento.

Il dott. De Palma dichiara di aver partecipato in qualità di coordinatore del gruppo Education per Confindustria Puglia a due attività di rilevamento su due corsi approvati dal CUN. Egli conferma l'efficacia delle consultazioni e ritiene che i rilievi del CUN siano formali e non tengono conto dei percorsi formativi più adeguati a soddisfare il fabbisogno del mercato del lavoro.

Il dott. De Palma invita ad essere più smart nella progettazione dei corsi di studio e a prestare sempre maggiore attenzione alla domanda di figure professionali proveniente dal mondo industriale e dal territorio, affinché siano assicurati corsi di studio attrattivi.

Il Prof. Fraddosio ribadisce che non ha alcun dubbio sulla correttezza dei percorsi formali seguiti nella proposizione dei nuovi corsi, infatti le sue perplessità riguardano gli aspetti sostanziali del processo. Rileva che lo stesso Nucleo di Valutazione ha evidenziato alcune lacune, come ad esempio un non ottimale coinvolgimento degli stakeholders.

Aggiunge che, a suo avviso, il progetto della laurea magistrale in Civile-Gestionale non motiva adeguatamente la scelta di attivare un nuovo corso di studio nella stessa classe LM23. Per altro, considerando che il nuovo DM non prevede che siano specificate le discipline affini e integrative, rileva che il manifesto del nuovo corso potrebbe essere inserito nell'ordinamento di quello preesistente, con l'eccezione del numero di cfu minimi attribuiti alla prova finale (6 nel nuovo corso, 9 nel corso LM23 preesistente). Considerato il trend in decrescita degli immatricolati all'attuale laurea magistrale in Ingegneria Civile, ritiene verosimile il rischio che il nuovo corso possa richiamare un numero troppo limitato di iscritti, o viceversa possa finire per indebolire ulteriormente il corso preesistente.

Il Rettore, preso atto delle osservazioni e degli interventi chiede al Consiglio di pronunciarsi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare gli artt. 12 comma 2, lett. a) e d) e art. 13, comma 2, lett. g);
VISTO	il Decreto Ministeriale n. 1154 del 14/10/2021 in materia di Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
VISTA	il Decreto Direttoriale n. 2711 del 22/11/2021;
VISTO	Le linee strategiche 2021-2023 del Politecnico di Bari;
VISTO	il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari 2022" per l'a.a. 2022/2023, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 23 dicembre 2021;
VISTE	le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 14 gennaio 2022 di approvazione dell'istituzione dei nuovi corsi di studio per l'a.a. 2022/2023;
VISTO	il parere reso dal CUN nell'adunanza del 27 gennaio 2022 sugli ordinamenti didattici dei corsi di studio presentati dal Politecnico di Bari per l'a.a. 2022/2023;
VISTA	la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Matematica e Management (DMMM) del 17 febbraio 2022, di proposta di attivazione del Corso di Laurea Magistrale Interateneo con l'Università degli Studi del Salento in "Ingegneria Energetica" classe LM-30 - sede Bari;
VISTA	la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) del 16 febbraio 2022, di proposta di attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Gestione delle Infrastrutture Civili - Classe LM-23 - sede Bari;
VISTA	la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI) del 10 febbraio 2022, di proposta di attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Trasformazione Digitale - Classe LM Data Science;
VISTI	i documenti di Progettazione dei nuovi CdS;
VISTE	le Schede SUA-CDS dei nuovi CdS;
VISTI	i Regolamenti Didattici dei nuovi CdS;
PRESO ATTO	del parere reso dalla Commissione Didattica nella seduta del 1 febbraio 2022 in merito all'attivazione dei corsi in esame;

- PRESO ATTO del parere favorevole reso dal Presidio di Qualità di Ateneo nella seduta del 15 febbraio 2022 in merito all'attivazione dei corsi in esame;
- PRESO ATTO del parere favorevole reso dal Nucleo di Valutazione nelle sedute del 16 e 22 febbraio 2022 in merito all'istituzione dei corsi in esame;
- SENTITO Il Consiglio degli Studenti;
- PRESO ATTO di quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 23 febbraio 2022 con riferimento al punto all'odg "*Offerta Formativa 2022/2023: proposta di attivazione nuovi corsi di laurea*",

DELIBERA

con l'astensione del Prof. Fraddosio, per le motivazioni addotte nel corso della discussione:

- di approvare, ai sensi dell'art. 13 comma 2, lett. g) dello Statuto di Ateneo, l'attivazione per l'A.A. 2022/2023, dei seguenti Corsi di Studio, approvandone, altresì, le relative Schede SUA-CDS:
 - Corso di Laurea Magistrale in "*Trasformazione Digitale*" classe LM Data science - sede Bari;
 - Corso di Laurea Magistrale in "*Ingegneria della Gestione delle Infrastrutture Civili*" classe LM-23 - sede Bari;
 - Corso di Laurea Magistrale Interateneo con l'Università degli Studi del Salento in "*Ingegneria Energetica*" classe LM-30 - sede Bari.
- di approvare l'aggiornamento del documento "Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari";
- di esprimere, ai sensi dell'art. 12, comma 2 lett. a) dello Statuto del Politecnico, parere favorevole in merito ai Regolamenti Didattici dei predetti Corsi di Studio;
- di autorizzare i Direttori di Dipartimento e i gruppi di progettazione dei CdS ad apportare le modifiche che dovessero rendersi necessarie alle Schede SUA-CDS chiuse alla data del 21 febbraio 2022, utilizzando l'ulteriore periodo fino alla chiusura ministeriale della banca dati SUA-CDS, per migliorare, laddove ancora possibile, la descrizione dei Quadri della SUA-CDS, fermo restando la didattica erogata e programmata stabilita nei Regolamenti Didattici sottoposti all'esame della presente seduta.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





Politecnico
di Bari

Consiglio di Amministrazione n. 4/2022
del 24 febbraio e 1° marzo 2022

Delibera n. 20	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Offerta formativa 2022/2023: modifiche ordinamenti didattici
---------------------------	--	---

Il Rettore rammenta che il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, con D.D. n. 2711 del 22/11/2021, ha fissato al 28/02/2022 la scadenza per presentare eventuali proposte di modifica agli ordinamenti didattici dei Corsi di studio già accreditati.

Tanto premesso, il Rettore rende noto che sono pervenute proposte di modifica agli ordinamenti didattici dei seguenti Corsi di Studio:

- 1) Corso di Laurea in *Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie Internet* (Classe L-8), come nuova denominazione del Corso di Laurea in *Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni*. (**Allegato n. 1**)
- 2) Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria Elettrica* (Classe LM-28). (**Allegato n. 2**)

Il Rettore riferisce che, per entrambi i corsi di studio, la rivisitazione dell'ordinamento didattico, così come deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI) del 10 febbraio 2022, (Allegato n. 3), ha riguardato diversi aspetti sostanziali dei percorsi formativi, tali da richiedere la predisposizione del Rapporto di Riesame Ciclico (Allegati nn. 4 e 5).

In particolare, per il Corso di Laurea in *Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie Internet* (Classe L-8) il cambio di ordinamento ha riguardato la denominazione del CdS (esso, infatti, nasce dal precedente Corso di Laurea in *Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni*) e, di conseguenza, il carattere dello stesso CdS, le figure professionali di riferimento e i relativi risultati di apprendimento attesi. La riprogettazione nasce, soprattutto, da una specifica esigenza manifestata dal gruppo di gestione del CdS di conferire maggiore attrattività al corso di studio, nonché, per cogliere alcuni suggerimenti formulati dal NdV che, nel corso dell'audizione effettuata in data 13 aprile 2021, ha rilevato alcuni aspetti di debolezza del CdS e della Scheda SUA-CDS (Allegato n. 6).

Relativamente al Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria Elettrica* (Classe LM-28), la modifica ordinamentale trae spunto dalla visita di accreditamento ANVUR a cui il CdS è stato sottoposto, all'esito della quale, la CEV ha evidenziato importanti punti di debolezza¹ che hanno condotto alla formulazione di una specifica raccomandazione². Il CdS ha colto tale occasione per rivedere l'articolazione del percorso formativo con l'obiettivo di attualizzarlo alla luce della nuova domanda di formazione. Il percorso di revisione avviato da entrambi i CdS ha visto il diretto coinvolgimento degli stakeholders consultati nella fase di riprogettazione dei percorsi formativi.

Terminata la relazione, il Rettore invita i presenti a pronunciarsi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare gli artt. 12, comma 2, lettera a e art. 13, comma 2, lettera g);
VISTO	il Decreto Ministeriale n. 1154 del 14/10/2021 in materia di Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
VISTA	il Decreto Direttoriale n. 2711 del 22/11/2021;
VISTA	la proposta avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI) del 10 febbraio 2022, di modifica dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea in <i>Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie Internet</i> (Classe L-8) e del Corso di Laurea Magistrale in <i>Ingegneria Elettrica</i> (Classe LM-28);

1 Nella SUA-CdS 2018:

- 1) quadro A2.a: vengono confuse le competenze associate alla funzione in un contesto di lavoro con le professioni di riferimento. Inoltre si confonde "professione" con "libera professione".
- 2) quadro A4.b: La classificazione relativa alle conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano i profili risulta incoerente.
- 3) quadro A4.b: La classificazione adottata relativamente e conoscenze e competenze che caratterizzano il progetto formativo, declinati nel A4.c secondo i descrittori di Dublino, non consente un chiaro riferimento ai due curriculum su cui si articola il percorso formativo, avendo il CdS scelto di organizzare tale classificazione in 4 aree culturali.

2 Identificare e comunicare chiaramente nella SUA CdS e nel Regolamento Didattico gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi per ogni figura professionale prevista, utilizzando in modo appropriato i descrittori di Dublino, in modo coerente con l'articolazione del percorso formativo.



Politecnico di Bari

VISTE le schede SUA-CDS – parte ordinamentale dei citati CdS, chiuse alla data della presente delibera;
VISTI i Rapporti di Riesame Ciclico predisposti dai gruppi di riesame dei citati CdS,

DELIBERA

all'unanimità, di esprimere parere favorevole in merito alla modifica degli ordinamenti didattici dei seguenti Corsi di Studio:

- Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie Internet (Classe L-8)
- Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica (Classe LM-28)
- Corso di Laurea Magistrale in Scienze Strategiche marittimo-portuali (interateneo)

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 4/2022 del 24 febbraio e 1° marzo 2022
Delibera n. 21	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR – M4C2). Partecipazione del Politecnico di Bari all’Avviso Centri Nazionali – CN (D.M. MUR n.3138 del 16.12.2021)

Il Rettore informa che in data 15 febbraio 2022 si è conclusa la fase di presentazione delle proposte progettuali in risposta all’Avviso Centri Nazionali - CN indetto nell’ambito della Missione 4 “Istruzione e Ricerca”, Componente 2 “Dalla Ricerca all’Impresa” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR - M4C2).

Il Rettore rammenta che i Centri Nazionali sono organizzati con una struttura di governance di tipo Hub & Spoke; l’Hub riveste il ruolo di soggetto responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della gestione del CN, mentre lo Spoke è soggetto esecutore coinvolto nella realizzazione dei Programmi di ricerca. Inoltre, lo Spoke si avvale di soggetti affiliati da impegnare nello svolgimento delle attività tematiche di competenza e, mediante l’attivazione di bandi a cascata, concede finanziamenti a soggetti esterni alla compagine.

Il Rettore riferisce che il Politecnico di Bari ha aderito a due Centri Nazionali denominati rispettivamente “*Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CN MS*” a valere sull’area tematica Mobilità Sostenibile e “*Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big data e Quantum Computing – CN HPC*” a valere sull’area tematica Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni.

L’Ateneo partecipa a:

➤ **CN MS in qualità di:**

- Spoke “MaaS e servizi innovativi per la mobilità” – Referente prof. Ottomanelli;
- Spoke “Idrogeno e combustibili innovativi” – Referente prof. Torresi;
- Affiliato allo Spoke “Materiali innovativi e alleggerimento” - Referente prof. Palumbo;
- Affiliato allo Spoke “Reti e smart infra” - Referenti prof. Binetti e prof. Ottomanelli.

Il valore complessivo dello Spoke “**MaaS e servizi innovativi per la mobilità**”, di cui il Politecnico di Bari è Leader, è pari ad € 16.317.890,00 suddiviso come di seguito:

Spoke Members	Permanent Staff	Recruitment of Phd and RtdA	Overhead	Local Infrastructure and Lab.	Private project (50% co-funding)	Open Call	Total
POLIBA - Spoke Leader	541.875 €	710.000 €	187.781 €				16.317.890 €
UNINA - Affiliate Spoke	357.750 €	413.333 €	115.663 €				
UNIPD - Affiliate Spoke	408.375 €	460.000 €	130.256 €	4.000.000 €	3.900.000 €	3.000.000 €	
UNICA - Affiliate Spoke	530.250 €	460.000 €	148.538 €				
UNIMIB - Affiliate Spoke	369.625 €	460.000 €	124.444 €				
TOTALE	2.207.875 €	2.503.333 €	706.681 €	4.000.000 €	3.900.000 €	3.000.000 €	

Figure B.19: Overview of Spoke 8 activities and overall budget distribution.

Il valore complessivo dello Spoke “**Idrogeno e combustibili innovativi**”, di cui il Politecnico di Bari è Leader, è pari ad € 18.820.785,00 suddiviso come di seguito:

Spoke Members	Permanent Staff	Recruitment of Phd and RtdA	Overhead	Local Infrastructure and Lab.	Private project (50% co-funding)	Open Call	Total
POLIBA - Spoke Leader	651.750 €	663.333 €	197.263 €				18.820.785 €
CNR - Affiliate Spoke	319.875 €	460.000 €	116.981 €				
UNIPD - Affiliate Spoke	452.250 €	436.667 €	133.338 €	5.350.000 €	5.200.000 €	3.000.000 €	
UNITO - Affiliate Spoke	340.500 €	460.000 €	120.075 €				
Salento - Affiliate Spoke	362.250 €	436.667 €	119.838 €				
TOTALE	2.126.625 €	2.456.667 €	687.494 €	5.350.000 €	5.200.000 €	3.000.000 €	

Table B.25: Overview of Spoke 14 activities and overall budget distribution

Il valore complessivo dello Spoke “**Materiali innovativi e alleggerimento**”, di cui il Politecnico di Bari è Soggetto affiliato (nella tabella è stata indicata Uniba in luogo di Poliba per mero errore materiale), è pari ad € 26.248.617,00 suddiviso come di seguito:

Spoke Members	Permanent Staff	Recruitment of Phd and RtDA	Overhead	Local Infrastructure and Lab.	Private project (50% co-funding)	Open Call	Total
UNIBO - Spoke Leader	597.000 €	710.000 €	196.050 €	7.615.000 €	7.400.000 €	3.000.000 €	26.248.617 €
UNIBA - Affiliate Spoke	382.500 €	436.667 €	122.875 €				
CNR - Affiliate Spoke	174.375 €	460.000 €	95.156 €				
POLITO - Affiliate Spoke	385.500 €	436.667 €	123.325 €				
Sapienza - Affiliate Spoke	285.375 €	413.333 €	104.806 €				
UNIPD - Affiliate Spoke	319.875 €	413.333 €	109.981 €				
UNIBS - Affiliate Spoke	294.750 €	413.333 €	106.213 €				
UNIPI - Affiliate Spoke	284.625 €	436.667 €	108.194 €				
UNIVPM - Affiliate Spoke	279.000 €	436.667 €	107.350 €				
TOTALE	3.003.000 €	4.156.667 €	1.073.950 €				

Table B.22: Overview of Spoke 11 activities and overall budget distribution

Il valore complessivo dello Spoke “Reti e smart infra”, di cui il Politecnico di Bari è Soggetto affiliato, è pari ad € 35.154.785,00 suddiviso come di seguito:

Spoke Members	Permanent Staff	Recruitment of Phd and RtDA	Overhead	Local Infrastructure and Lab.	Private project (50% co-funding)	Open Call	Total
UNINA - Spoke Leader	766.500 €	663.333 €	214.475 €	10.000.000 €	9.800.000 €	3.000.000 €	35.154.785 €
UNIBO - Affiliate Spoke	471.375 €	413.333 €	132.706 €				
POLIBA - Affiliate Spoke	376.875 €	413.333 €	118.531 €				
CNR - Affiliate Spoke	357.750 €	460.000 €	122.663 €				
POLITO - Affiliate Spoke	490.500 €	413.333 €	135.575 €				
Sapienza - Affiliate Spoke	392.625 €	436.667 €	124.394 €				
UNIBS - Affiliate Spoke	351.000 €	436.667 €	118.150 €				
UNIPI - Affiliate Spoke	424.125 €	460.000 €	132.619 €				
PARTHENOPE - Affiliate Spoke	418.500 €	436.667 €	128.275 €				
UNISA - Affiliate Spoke	361.125 €	413.333 €	116.169 €				
UNIVPM - Affiliate Spoke	393.375 €	460.000 €	128.006 €				
Salento - Affiliate Spoke	472.875 €	460.000 €	139.931 €				
TOTALE	5.276.625 €	5.466.667 €	1.611.494 €				

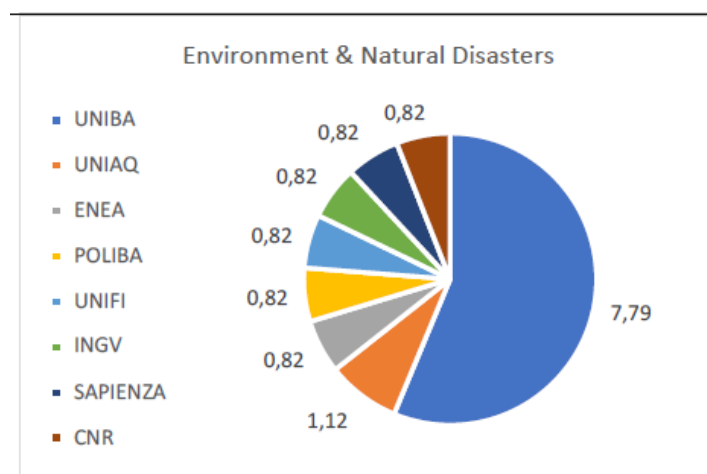
Figure B.18: Overview of Spoke 7 activities and overall budget distribution.

La gestione dell’importo complessivo di ciascuno Spoke è affidata allo Spoke Leader.

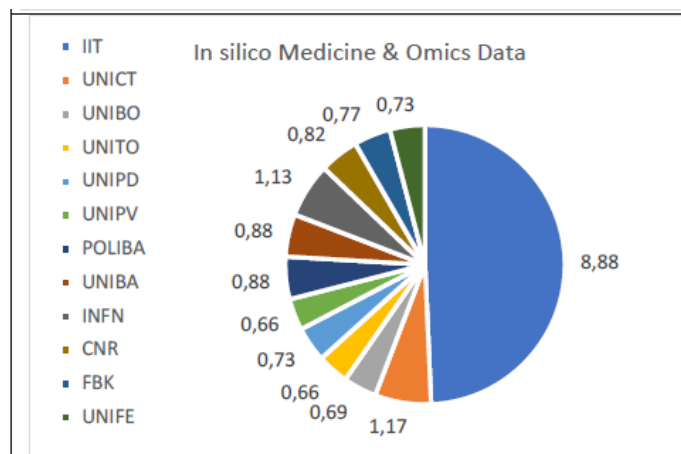
➤ **CN HPC in qualità di:**

- Affiliato allo Spoke “Environment & Natural Disasters” - Referente prof.ssa Cotecchia;
- Affiliato allo Spoke “In-silico medicine & Omics data” - Referente prof. Attivissimo;
- Affiliato allo Spoke “Digital society & Smart Cities” - Referente prof. Ruta;
- Affiliato allo Spoke “Fundamental Research & Space Economy” - Referente prof. Giglietto.

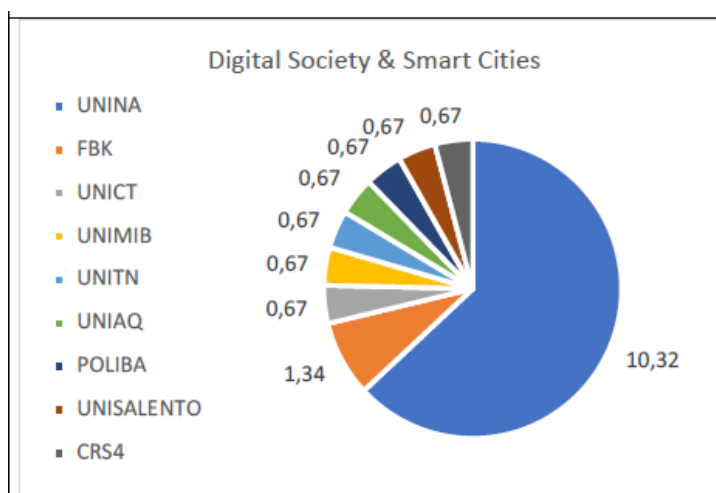
Il valore complessivo dello Spoke “**Environment & Natural Disasters**”, di cui il Politecnico di Bari è Soggetto affiliato, è pari a 13,84 M€, suddiviso come di seguito:



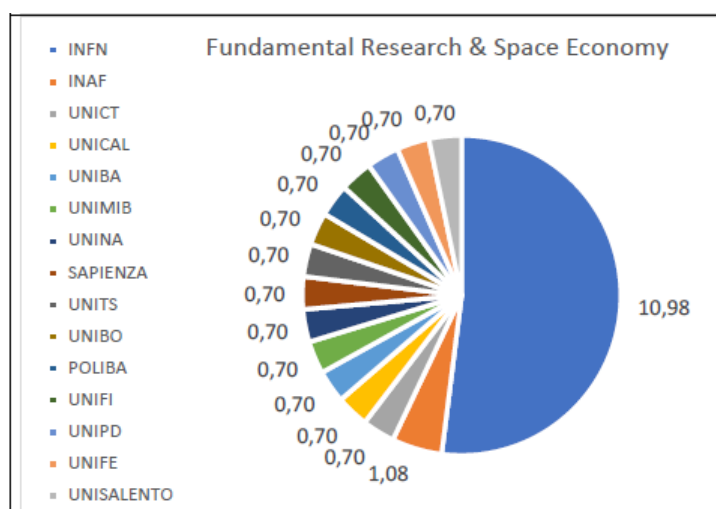
Il valore complessivo dello Spoke “**In-silico medicine & Omics data**”, di cui il Politecnico di Bari è Soggetto affiliato, è pari a 18,00 M€, suddiviso come di seguito:



Il valore complessivo dello Spoke “**Digital society & Smart Cities**”, di cui il Politecnico di Bari è Soggetto affiliato, è pari a 16,37 M€, suddiviso come di seguito:



Il valore complessivo dello Spoke “**Fundamental Research & Space Economy**”, di cui il Politecnico di Bari è Soggetto affiliato, è pari a 21,11 M€, suddiviso come di seguito:



Nell’ambito del CN HPC, il Politecnico di Bari sarà, quindi, destinatario di un importo complessivo pari a 3,08 M€.

Il Rettore fa presente che, nel caso in cui le proposte candidate siano ammesse alla Fase 2 “Proposte integrali” e alla “Fase Negoziale”, la compagine progettuale è tenuta, in ottemperanza alle prescrizioni ministeriali, a: *“costituire il Centro nazionale entro 30 giorni dalla conclusione della fase negoziale e a produrre al MUR il relativo atto entro 10 giorni dalla costituzione”*.

Il Rettore comunica che, in caso di valutazione positiva della proposta da parte del MUR, l’Ateneo parteciperà al CN MS in qualità di membro fondatore promotore dell’Hub, per il quale il PoliMi riveste il ruolo di Soggetto proponente.

Al costituendo Hub, da istituirsi in forma di Fondazione di partecipazione con autonoma personalità giuridica, aderiranno 14 Spoke, tra i quali figurano, tra gli altri, Polito, Unina, La Sapienza, Unito e Unimore e vi parteciperanno, a vario titolo, soggetti privati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Eni, Enel, Leonardo, Ferrovie dello Stato, Fincantieri e Ferrari.

A fronte del versamento, in favore della Fondazione, di un contributo pari a 100.000,00 €/anno per una durata di 5 anni, il Politecnico di Bari acquisirà il diritto di partecipare ed esprimere il proprio voto nell’Assemblea dei soci, nonché pieni diritti di governance e la facoltà di designare un proprio rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Il Rettore rappresenta che, con riferimento al CN HPC, in caso di valutazione positiva della proposta da parte del MUR, l’Ateneo è tenuto ad aderire alla compagine del costituendo Hub, per il quale l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – INFN ricopre il ruolo di Soggetto proponente, in qualità di membro fondatore aderente alla Fondazione di partecipazione, versando un contributo pari a 25.000,00 €/anno per una durata di 5 anni e acquisendo il diritto di partecipare ed esprimere il proprio voto nell’Assemblea dei soci.

Al costituendo Hub aderiranno 11 Spoke, tra i quali figurano, tra gli altri, Polimi, Polito, Uniba, Unibo, Tor Vergata e Unina.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il Prof. Prudeniano dichiara:

“A mio avviso i tempi ristretti e la molteplicità di input che hanno accompagnato le richieste pervenute ai docenti di comunicare l’adesione ai vari possibili Centri hanno portato a fare delle scelte in poco tempo e in totale assenza di un quadro definito. Ciò nella condizione di dover considerare come unica certezza i limiti del proprio impegno orario. Credo pertanto che ora andrebbe chiarito come si intende procedere per coloro che avendo manifestato interesse per spoke che non sono stati ammessi alla fase 2 non hanno potuto dare la propria adesione, per i limiti legati al proprio impegno orario e non da un punto di vista della pertinenza culturale e di ricerca, ai centri che invece hanno superato la prima fase andranno quindi nella fase negoziale.”

Il Prof. Fraddosio chiede se i costi che il Politecnico sosterrà per partecipare ai due centri nazionali possano essere coperti dalle spese generali degli stessi progetti.

La dott.ssa Palermo dichiara che tale decisione è rimessa all’autonomia degli atenei.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO	il Regolamento (UE) 2020/2094 del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell’Unione europea a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;
VISTO	il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR;
VISTO	l’Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di “Campioni Nazionali” di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di “Campioni Nazionali di R&S” su alcune Key Enabling Technologies” finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU (DM MUR n.3138 del 16.12.2021);
PRESO ATTO	dell’adesione del Politecnico di Bari ai due Centri Nazionali denominati rispettivamente “Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CN MS” a valere sull’area tematica Mobilità Sostenibile e “Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big data e Quantum Computing – CN HPC” a valere sull’area tematica Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni;
CONSIDERATA	la stima dell’impegno economico che il Politecnico di Bari dovrà sostenere per la partecipazione ai costituendo Centri Nazionali, in qualità di membro fondatore, pari a 125.000,00 €/anno per una durata di 5 anni, per un importo complessivo pari a 625.000,00 €;
UDITA	la relazione del Rettore,

DELIBERA

all'unanimità, in caso di valutazione positiva delle proposte da parte del MUR e di ammissione alla Fase 2 "Proposte integrali" e alla "Fase Negoziale", di conferire mandato al Direttore Generale di individuare, nell'ambito del budget di Ateneo, le risorse pari a 625.000,00 € finalizzate alla partecipazione del Politecnico di Bari, in qualità di membro fondatore, ai due Centri Nazionali denominati rispettivamente "*Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CN MS*" a valere sull'area tematica Mobilità Sostenibile e "*Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big data e Quantum Computing – CN HPC*" a valere sull'area tematica Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni dell'Avviso pubblico per il "*Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "Campioni Nazionali di R&S"*" (D.M. MUR n.3138 del 16.12.2021).

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 4/2022 del 24 febbraio e 1° marzo 2022
Delibera n. 22	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Meridionale Innovazione Trasporti - MIT S.c.a.r.l.: determinazioni per la liquidazione della Società

Il Prorettore vicario comunica che il punto è rinviato.





Politecnico di Bari

Consiglio di Amministrazione n. 4/2022 del 24 febbraio e 1° marzo 2022

Delibera n. 23	STUDENTI	Interventi a favore di studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, previsti dalla L. 28 gennaio 1999, n.17 - Piano di utilizzo delle risorse
-----------------------	-----------------	---

Il Rettore riferisce che il MIUR con nota prot. n.40894 del 31 dicembre 2021, a fronte dell'assegnazione delle risorse per l'esercizio finanziario 2021 destinate a specifici interventi a favore degli studenti con disabilità (previsti dall'articolo 8, lettera b) del DM 9 agosto 2021, n.1059, pari a € 24.154,00, ha richiesto "un piano di utilizzo delle risorse destinate all'Ateneo" approvato dagli organi di governo.

Il Rettore, pertanto, prosegue comunicando che, in allegato alla presente nota informativa, viene trasmessa sintetica relazione (allegato A), predisposta dal Delegato per l'integrazione delle persone con disabilità, in cui è tracciato un piano programmatico di utilizzo delle risorse per l'anno 2022, redatto per principali voci di spesa anche sulla base dei dati pregressi relativi alle spese sostenute dal nostro Ateneo a favore delle studentesse e degli studenti con disabilità.

allegato A)

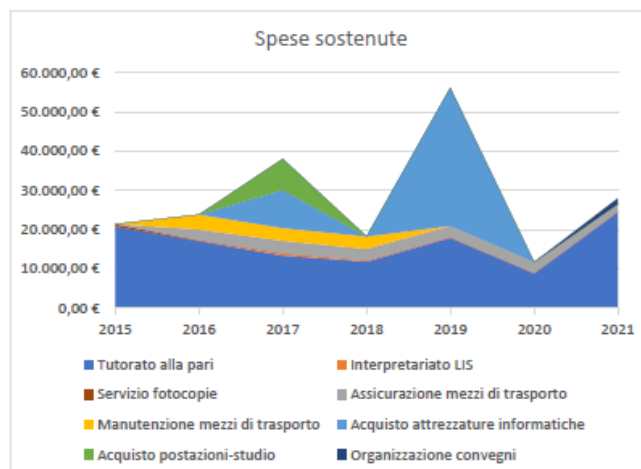
**PIANO DI UTILIZZO DELLE RISORSE
INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTESSE E STUDENTI CON DISABILITA' E CON DSA**

Interventi a favore delle studentesse e degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, previsti dalla legge 28 gennaio 1999 n.17.
Assegnazione delle risorse dell'esercizio finanziario 2021 destinate a specifici interventi a favore delle studentesse e degli studenti con disabilità (previsti dall'articolo 8, lettera b) del DM 9 agosto 2021, n.1059.
Il presente documento descrive un piano programmatico di utilizzo delle risorse per l'anno 2022, redatto anche sulla base dei dati pregressi relativi alle spese sostenute dal Politecnico di Bari per le studentesse e gli studenti con disabilità e DSA.

Spese sostenute nel periodo 2015-2021

La tabella e il grafico sottostanti riassumono le voci di spesa dall'anno 2015 al 2021.

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Tutorato alla pari	20.845,00 €	17.043,18 €	13.397,58 €	11.822,16 €	17.889,48 €	8.879,64 €	24.542,70 €
Interpretariato LIS			572,00 €	250,00 €	156,00 €		
Servizio fotocopie	533,00 €	182,50 €					
Assicurazione mezzi di trasporto		2.828,34 €	3.202,20 €	2.998,93 €	2.917,40 €	2.833,53 €	1.968,39 €
Manutenzione mezzi di trasporto		3.779,62 €	3.220,38 €	3.200,00 €			
Acquisto attrezzature informatiche			9.680,32 €		35.081,10 €		
Acquisto postazioni-studio			7.902,96 €				
Organizzazione convegni							1.476,20 €
Totale	21.378,00 €	23.833,64 €	37.975,44 €	18.271,09 €	58.043,98 €	11.713,17 €	27.987,29 €



Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Prorettore;
LETTA la relazione predisposta dal Delegato del Rettore per l'integrazione delle persone con disabilità

DELIBERA

all'unanimità, di approvare "*il piano di utilizzo delle risorse destinate all'Ateneo*", come proposto dal Delegato per l'integrazione delle persone con disabilità.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 4/2022 del 24 febbraio e 1° marzo 2022
Delibera n. 24	PERSONALE	Chiamata docenti

Il Rettore riferisce che sono concluse le seguenti procedure per la chiamata di professore di II fascia, nonché di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, ex art. 24, co. 3, lett. b), della Legge 30/12/2010, n. 240 (tipologia "Senior"), per le quali i Dipartimenti assegnatari dei rispettivi posti hanno proceduto alle chiamate, come di seguito specificato:

- procedura per la chiamata di n. 1 posto di professore di seconda fascia nel SSD ICAR/01 "Idraulica", ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari, nell'ambito del "Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale" di cui al D.M. n. 561 del 28/04/2021 (codice procedura **PA.DICATECh.2str.art24.21.01**), indetta con D.D.D. n. 159 del 29/11/2021/08/2020, il cui avviso è stato reso disponibile per via telematica sulla pagina web del Politecnico di Bari all'indirizzo <http://www.poliba.it/it/amministrazione-e-servizi/bandi-docenti>.
Candidata chiamata dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica nella seduta del 16/02/2022: **dott.ssa Daniela MALCANGIO**.
- procedura per la chiamata di n. 1 posto di professore di seconda fascia nel S.S.D. ING-IND/22 "Scienza e tecnologia dei materiali", ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari, nell'ambito del "Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale" di cui al D.M. n. 561 del 28/04/2021 (codice procedura **PA.DICATECh.2str.art24.21.02**), indetta con D.D.D. n. 160 del 29/11/2021, il cui avviso è stato reso disponibile per via telematica sulla pagina web del Politecnico di Bari all'indirizzo <http://www.poliba.it/it/amministrazione-e-servizi/bandi-docenti>.
Candidato chiamato dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica nella seduta del 16/02/2022: **dott. Andrea PETRELLA**.
- procedura pubblica di selezione per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30/12/2010, n. 240 (tipologia "senior"), presso il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura nel s.s.d. ICAR/12 "Tecnologia dell'architettura" (cod. **RUTDb.DICAR.21.05**), indetta con D.R. n. 825 del 15/10/2021 (avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 90 del 11/02/2022).
Candidato chiamato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura nella seduta del 11/02/2022: **dott. Nicola PANZINI**.

Inoltre, il Rettore comunica che il Senato Accademico, nella seduta del 23 febbraio 2022 ha espresso parere favorevole alla chiamata dei predetti docenti e ricercatore a tempo determinato sopra elencati.

Premesso quanto sopra indicato, a norma del "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia", del "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/2010" e del vigente Statuto, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito alle chiamate deliberate, come sopra riferito.

DELIBERA

all'unanimità, di approvare la chiamata dei seguenti docenti:

- prof. Vitoantonio BEVILACQUA nel ruolo di professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel SSD ING-INF/06 "Bioingegneria elettronica e informatica" presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione;
- dott.ssa Daniela MALCANGIO nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nell'ambito del "Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale" di cui al D.M. n. 561 del 28/04/2021, nel SSD ICAR/01 "Idraulica" presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica;
- dott. Andrea PETRELLA nel ruolo di professore di seconda fascia nel S.S.D. ING-IND/22 "Scienza e tecnologia dei materiali", ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, presso il Dipartimento di Ingegneria

- Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari, nell'ambito del "Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale";
- dott.ssa Diana DE PADOVA nel ruolo di ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30/12/2010, n. 240 (tipologia "senior"), nel SSD ICAR/01 "Idraulica" presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica;
 - dott. Nicola PANZINI nel ruolo di ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30/12/2010, n. 240 (tipologia "senior"), nel SSD ICAR/12 "Tecnologia dell'architettura", presso il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura;
 - dott. Raffaele CARLI nel ruolo di ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30/12/2010, n. 240 (tipologia "senior"), nel SSD ING-INF/04 "Automatica", presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Alle ore 12:45 rientra il Rettore e assume la funzione di Presidente del Consiglio di Amministrazione e abbandona la riunione la Prof.ssa Ficarelli.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Sandro Spataro

Il Presidente
Prof.ssa Loredana Ficarelli





Politecnico
di Bari

Consiglio di Amministrazione n. 4/2022
del 24 febbraio e 1° marzo 2022

Delibera n. 25	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese-CIRP: adempimenti
---------------------------	--	--

Il Rettore informa che con nota PEC acquisita al Prot n. 01119 del 17.01.2022 (all.) il Presidente del Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese, prof. Luigi Binanti, ha richiesto al Politecnico di Bari di provvedere al versamento della quota associativa relativa all'anno 2022 in favore di CIRP, di importo pari ad € 15.500,00.

Il Rettore rammenta che il CIRP si è costituito in data 24.08.1995, su iniziativa dell'Università degli Studi di Bari, dell'Università degli Studi del Salento, del Politecnico di Bari e dell'Università degli Studi di Foggia e che ad oggi i consorziati sono l'Università degli Studi di Bari e il Politecnico di Bari.

Il Consorzio persegue l'obiettivo di promuovere e coordinare iniziative del sistema universitario regionale pugliese e delle Università consorziate e di concorrere allo sviluppo socio-economico del territorio pugliese anche in raccordo con i programmi nazionali ed internazionali.

Il Rettore riferisce che, ai sensi dell'art. dello Statuto di CIRP: *"le Università versano un contributo annuale il cui importo è stabilito annualmente dall'Assemblea dei Soci, previa deliberazione da parte degli organi di governo delle Università consorziate."*

In assenza di determinazioni assunte da questo Consesso in merito alla determinazione della quota annuale e di deliberazioni da parte dell'Assemblea dei soci di CIRP, l'importo del contributo annuale è rimasto invariato negli anni.

Il Rettore comunica che il prof. Antonio Costa, Presidente del Collegio dei Revisori del Consorzio, con nota del 16.09.2020, ha rappresentato al Presidente e al Direttore del CIRP che: *"il 31.12.2020 scade il termine entro il quale il Consorzio ha l'obbligo di mantenere la stabile organizzazione. Tanto anche in relazione ad importanti progetti avviati negli anni..."*

...Visto il prolungato mancato funzionamento dell'assemblea dei Consorziate per assenza dei consorziate in mancanza di decisioni in tal senso che hanno necessità di un minimo di programmazione - così come da Lei suggerito nella convocazione dell'assemblea del 1.6.9.2020 - si invita la S.V. a chiedere al Tribunale di Bari senza indugio, con le formalità dovute, la messa in liquidazione e la nomina del liquidatore per mancato funzionamento dell'assemblea".

Ad oggi, nessuna determinazione è stata assunta dall'Assemblea dei Consorziate in merito alla messa in liquidazione del Consorzio.

Il Rettore rappresenta che, con riferimento al Progetto PON01_01864 dal titolo *"Logistica avanzata per la mobilità di persone e merci: modelli matematici e sperimentazioni per nuovi protocolli di recapito della corrispondenza - LAMRECOR"*, il MIUR (giusta nota prot. AOODGRIC.REG.UFF.U.0000194 07-01-2019) ha richiesto al Consorzio la restituzione di € 529.254,17, in ragione della non ammissibilità a finanziamento di una quota parte delle spese rendicontate dal CIRP.

Il Consorzio ha provveduto, in data 29.03.2019, a versare al MUR un importo parziale pari ad € 242.531,28 e ha richiesto alle Università consorziate, ciascuna secondo le rispettive competenze e responsabilità, di corrispondere al Ministero la restante quota, in considerazione dell'insussistenza delle risorse finanziarie del Consorzio.

Il Rettore rammenta che questo Consesso, nell'adunanza del 28.01.2021, preso atto della volontà espressa dal socio Università degli Studi di Bari di non aderire alla richiesta del Consorzio in parola e analizzata la relazione prodotta dal Responsabile dei Servizi Amministrativo Contabili di Ateneo, dott. Luca Fortunato (all.), ha deliberato:

"di rinviare ogni determinazione in ordine a quanto evidenziato nella relazione istruttoria a seguito dell'acquisizione di parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, dando fin d'ora mandato al Centro Servizi Amministrativo Contabili di Ateneo di predisporre nota di riscontro alla lettera 27/02/2020 dello Studio Legale Filippo Maria Favia, avente per oggetto PON 01_01864 LAMRECOR/DESMO."

Il Rettore fa presente che, in ossequio a quanto disposto da questo Consesso, la questione è stata sottoposta al vaglio del Collegio dei Revisori dei Conti del Politecnico di Bari, il quale, giusto verbale n. 15 del 21.05.2021, ha deliberato quanto segue:

"il Collegio, dopo aver ascoltato il dott. Fortunato in merito alla vicenda in questione, evidenzia la necessità che rispetto ad essa sia chiamato a esprimere un parere l'ufficio legale del Politecnico."

Successivamente questo Collegio offrirà come di consueto il suo contributo in merito alla vicenda in esame".

Il Rettore rende noto che, a seguito della trasmissione da parte del MIUR dell'ingiunzione di pagamento della somma ancora dovuta, pari ad € 286.722,89 (giusta nota AOODGRIC.REG.UFF.U.0011916 04.08.2021), il Politecnico di Bari ha partecipato, in data 14.09.2021, ad un incontro svoltosi presso gli Uffici del Consorzio, al fine di determinare le responsabilità e le modalità di restituzione delle somme dovute.

Durante l'incontro, tuttavia, non è stato possibile addivenire ad una soluzione condivisa dalle Parti.



Ad oggi, in ossequio a quanto riferito dal Collegio dei Revisori nel verbale suddetto, la questione è all'attenzione dell'Ufficio Legale dell'Ateneo.

Il Rettore rappresenta, in ultimo, che è pervenuta dalla Fondazione Aequitas ADR, su istanza del Consorzio, la richiesta (all.) di partecipazione ad un incontro di mediazione tra Politecnico di Bari e CIRP (Prot. n. 4420 del 14.02.2022).

La riunione, programmata per il 04.03.2022, ha lo scopo di *“accertare la misura della responsabilità del Politecnico di Bari nella gestione economica del Progetto PON LAMRECOR, al fine di determinare il quantum di sua competenza dovuto rispetto all'importo richiesto dal MUR”*.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il Prof. Fraddosio chiede chiarimenti in merito alla situazione del Consorzio.

Il Rettore manifesta l'auspicio che il Consorzio sia posto in liquidazione. Fino a quando tanto non avverrà il Politecnico dovrà concorrere al versamento della quota all'esame dell'odierno Consesso.

Il Prof. Fraddosio, visto che appare necessario versare la quota associativa 2022, ritiene che in considerazione della condizione in cui versa il Consorzio si debba raccomandare allo stesso ad impiegare tale quota esclusivamente al fine di ridurre la posizione debitoria del Consorzio verso il Ministero relativamente al progetto LAMERCOR.

Il Rettore propone di approvarne il versamento, con riferimento all'anno 2022, e nel contempo di invitare l'Ufficio Legale a fornire a questo Consesso parere in relazione alle richieste del Consorzio di devoluzione dell'importo dovuto dal medesimo Consorzio al MUR per il progetto Lemercor, nonché in ordine all'eventuale opportunità di aderire all'invito avanzato da AEQUITAS ADR – su istanza del CIRP, a costituirsi e partecipare al tentativo di mediazione, pervenuto in data 14/2/2022.

In ordine alla quota associativa 2022, Egli ritiene come sia opportuno raccomandare al CIRP di utilizzare la stessa in via esclusiva per concorrere al rimborso di quanto dovuto dal Consorzio al Ministero, in conseguenza dei controlli espletati dall'Unità di Controllo di I Livello, sulle rendicontazioni a suo tempo presentate dal CIRP, quale soggetto beneficiario del Progetto PON01_01864 dal titolo LAMERCOR.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO	lo Statuto del Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese – CIRP;
VISTA	la delibera del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari del 28.01.2021;
VISTO	il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del Politecnico di Bari del 21.05.2021;
PRESO ATTO	della richiesta di versamento della quota associativa relativa all'anno 2022 in favore di CIRP, di importo pari ad € 15.500,00;
PRESO ATTO	delle richieste del MUR di restituzione delle somme rendicontate dal CIRP a valere sul Progetto PON LAMRECOR;
PRESO ATTO	della richiesta di mediazione tra Politecnico di Bari e CIRP trasmessa dalla Fondazione Aequitas ADR su istanza del Consorzio;
UDITA	la relazione del Rettore;

DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare il versamento della quota associativa relativa all'anno 2022, in favore del Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese – CIRP, di importo pari ad € 15.500,00;
- di invitare l'Ufficio Legale a fornire a questo Consesso parere in relazione alle richieste del Consorzio di devoluzione dell'importo dovuto dal medesimo Consorzio al MUR, in conseguenza dei controlli espletati dall'Unità di Controllo di I Livello, sulle rendicontazioni a suo tempo presentate dal CIRP, quale soggetto beneficiario del Progetto PON01_01864 dal titolo “Logistica avanzata per la mobilità di persone e merci: modelli matematici e sperimentazioni per nuovi protocolli di recapito della corrispondenza” (LAMERCOR), anche tenuto conto dell'ingiunzione di pagamento notificata al Consorzio dal predetto Ministero;
- di invitare, altresì, l'Ufficio Legale a fornire al Rettore parere in ordine all'eventuale opportunità di aderire all'invito avanzato da AEQUITAS ADR – su istanza del CIRP, a questo Politecnico, a costituirsi e partecipare al tentativo di mediazione, pervenuto in data 14/2/2022, fermo restando che eventuali proposte formulate in tale sede dovranno essere oggetto di determinazioni da parte di questo Consesso,
- in sede di devoluzione della quota associativa di cui alla presente delibera, di raccomandare al CIRP di utilizzare la stessa in via esclusiva per concorrere al rimborso di quanto dovuto dal Consorzio al Ministero, in conseguenza dei controlli espletati dall'Unità di Controllo di I Livello, sulle rendicontazioni a suo tempo presentate dal CIRP, quale soggetto beneficiario del Progetto PON01_01864 dal titolo LAMERCOR.



La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





Politecnico
di Bari

Consiglio di Amministrazione n. 4/2022
del 24 febbraio e 1° marzo 2022

<p>Delibera n. 26</p>	<p>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</p>	<p>Costituzione dell'Incubatore del Politecnico di Bari. Approvazione dello Statuto</p>
----------------------------------	---	---

Il Rettore rende noto che questo Ateneo è attualmente impegnato, insieme a Confindustria Bari-BAT e ANCE Bari-BAT, nella costituzione dell'Incubatore di imprese e start-up del Politecnico di Bari che ha quale finalità supportare la creazione, sviluppo e crescita di iniziative imprenditoriali innovative e high-tech attraverso le attività di incubatore di impresa e la promozione della cultura imprenditoriale.

L'Incubatore, come previsto dallo Statuto, quivi allegato, sarà istituito nella forma di società consortile a responsabilità limitata senza scopo di lucro, con la partecipazione del Politecnico di Bari come soggetto di riferimento.

L'Incubatore sarà dotato di un capitale sociale pari ad euro 350.000,00, di cui il Politecnico di Bari deterrà una quota pari al 49%; il restante 51% sarà attribuito ai soci privati: ANCE Bari - BAT (20%) e Confindustria Bari - BAT (31%).

Il Rettore riferisce che l'Incubatore si pone l'obiettivo di divenire, nel medio periodo, un punto di riferimento nel Mezzogiorno per il sostegno allo sviluppo di iniziative imprenditoriali innovative e high-tech finalizzate a supportare la transizione ambientale, economica e sociale del territorio.

Il Rettore evidenzia che il costituendo Incubatore opererà in modo sinergico con il Politecnico di Bari, supportando le attività di trasferimento tecnologico, in particolare nella prima fase di vita delle nuove realtà imprenditoriali nate dalla ricerca, garantendo l'interazione con la domanda di mercato e con il mondo dei finanziamenti, nonché investendo nelle stesse attività di ricerca del Politecnico di Bari, al fine di favorire lo sviluppo tecnologico delle startup incubate e dei programmi di corporate entrepreneurship.

Il Rettore comunica che lo Statuto è stato redatto con il supporto di consulenti legali esperti in materia; è stato condiviso con i soci privati ANCE Bari - BAT e Confindustria Bari - BAT e dagli stessi approvato ed è attualmente al vaglio di un notaio.

Il Rettore rappresenta che nell'organico dell'Incubatore è prevista la presenza delle figure professionali di Direttore Generale, Program Manager e Responsabile dell'Amministrazione, per le quali è in fase di svolgimento il processo di reclutamento dei candidati in possesso di competenza professionale ed esperienza pluriennale.

Partecipa il Prof. Messeni Petruzzelli che illustra con alcune slide il costituendo incubatore.

STATUTO DENOMINAZIONE-SEDE-OGGETTO SOCIALE-DURATA

ARTICOLO 1 – DENOMINAZIONE E NORME RELATIVE AL FUNZIONAMENTO

1.1 Denominazione

E' costituita una società consortile a responsabilità limitata (la "Società") con la denominazione
" [XXX] S.c.a.r.l."

1.2 Norme relative al funzionamento

La Società è disciplinata dalle norme dell'ordinamento giuridico nazionale e comunitario vigente, in particolare quelle del capo VII e del titolo V del libro V e del capo II del titolo X del libro V del Codice civile, unitamente a quanto specificato e derogato nei seguenti articoli.

ARTICOLO 2 - SEDE

2.1 La sede

La Società ha sede a Bari (BA) all'indirizzo risultante dall'apposita iscrizione eseguita presso il Registro delle Imprese. La decisione di trasferire la sede nell'ambito dello stesso Comune è di competenza dell'organo amministrativo.

2.2 Domicilio soci

Il domicilio dei soci, per tutti i rapporti con la Società, si intende, a tutti gli effetti di legge, quello risultante dal Libro dei soci.

2.3 Domicilio amministratori, organo di controllo e revisore legale dei conti

Il domicilio dei componenti dell'organo amministrativo, dell'organo di controllo e revisore legale dei conti se nominati, per tutti i loro rapporti con la Società è quello comunicato alla Società.

2.4 Modifiche

Ciascuno degli interessati deve comunicare alla Società i cambiamenti del proprio domicilio in mancanza, si fa riferimento alla residenza anagrafica.



ARTICOLO 3 - OGGETTO SOCIALE

3.1 Oggetto sociale

La Società persegue unicamente e stabilmente scopi consortili, in assenza di finalità lucrativa e pertanto non ha come scopo ultimo quello di distribuire utili tra i soci, in quanto l'interesse di natura patrimoniale degli stessi è perseguito mediante la promozione della collaborazione tra i suddetti soci anche al fine di favorire, a titolo meramente esemplificativo e non limitativo, i seguenti obiettivi degli enti consorziati: il supporto alla creazione di nuova imprenditoria, la formazione per nuovi imprenditori o altre figure professionali simili, favorire i processi di trasferimento tecnologico. In particolare, la Società ha per oggetto l'esercizio – diretto o indiretto – di una o più delle seguenti attività:

- a) l'attività di incubatore di impresa;
- b) la prestazione di servizi di consulenza finalizzata a favorire la nascita e lo sviluppo di società, imprese, enti e *start-up* (ivi espressamente ricomprese quelle innovative), per accelerare la crescita e il successo di nuove imprese, ivi ricomprese anche quelle tecnologiche, il tutto anche attraverso la messa a disposizione di una rete di servizi e risorse, inclusi i servizi di coworking, a supporto di tali imprese;
- c) la promozione e implementazione di progetti nazionali e internazionali rivolti alla creazione e sviluppo di nuove imprese;
- d) l'attività di promozione della cultura di impresa.

3.2 Attività

La Società potrà compiere tutte quelle altre operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari e anche finanziarie che saranno ritenute necessarie unicamente al fine di conseguire gli scopi sociali suindicati ivi compresi:

- lo studio di fattibilità, la promozione e la conclusione di contratti di rete d'impresa, di *joint-venture*, di associazione di partecipazione, di consorzi e società consortili, nonché la stipulazione e la presentazione di fidejussioni e garanzie, anche reali;
- l'assunzione di partecipazioni di imprese, enti o società aventi:
 - oggetto analogo o affine al proprio;
 - o comunque funzionalmente collegate al raggiungimento dell'oggetto sociale (ivi incluse quelle in *start-up* e *spin-off*).

Stante la natura consortile della Società, le suddette attività potranno dalla stessa essere implementate, ove opportuno, ricorrendo prioritariamente alle competenze del Politecnico di Bari e dei soci, anche a seguito del perfezionamento con questi ultimi di appositi accordi e/o convenzioni, anche aventi carattere generale.

ARTICOLO 4 - DURATA

4.1 Durata

La durata della Società è stabilita sino al [31 dicembre 2072] e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta con deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

II CAPITALE SOCIALE E QUOTE

ARTICOLO 5 - CAPITALE SOCIALE

5.1 Capitale sociale e suo aumento

Il capitale sociale è di Euro 350.000,00 (Euro trecentocinquantamila virgola zero zero).

Possono essere conferiti, oltre al denaro, tutti gli elementi dell'attivo suscettibili di valutazione economica.

Il capitale può essere aumentato mediante nuovi conferimenti in denaro o in natura, su proposta del Consiglio di Amministrazione o dei soci con delibera dell'Assemblea dei Soci.

La relativa deliberazione deve essere assunta con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale.

È riconosciuto ai soci il diritto di sottoscrivere l'aumento in proporzione alle partecipazioni da essi possedute.

Ai sensi dell'art. 2481 bis I comma Cod. civ. gli aumenti di capitale possono essere attuati anche mediante offerta di partecipazioni di nuova emissione a terzi; in tal caso, spetta ai soci che non hanno concorso alla decisione il diritto di recesso a norma dell'art. 2473 Cod. civ. e nel rispetto delle disposizioni del presente Statuto.

5.2 Quote

Le quote di partecipazione dei soci al capitale possono anche non essere proporzionali ai rispettivi conferimenti purché il valore dei conferimenti non sia complessivamente inferiore all'ammontare globale del capitale sociale. In caso di conferimento in natura o di servizi, la polizza assicurativa o la fideiussione bancaria prestata a garanzia possono essere sostituite dal socio, in qualsiasi tempo, con il versamento presso la Società, a titolo di cauzione, del corrispondente importo in denaro.

5.3 Soci consorziati

Sono soci fondatori il Politecnico di Bari, Confindustria Bari e Barletta–Andria-Trani e ANCE Bari e Barletta-Andria-Trani”.

Possono essere soci della Società i soci fondatori della Società nonché, previa espressione di gradimento all'unanimità da parte di questi ultimi: imprese, organismi di ricerca pubblici o privati, istituti bancari o finanziari o di compagnie assicurative, fondazioni, enti, organizzazioni ed istituzioni, università ed enti di ricerca, pubblici e privati, sia italiani sia esteri, in qualsiasi forma organizzati, altri soggetti di diritto pubblico o privato, che accettino tutti gli scopi, l'oggetto e gli impegni definiti nel presente Statuto e:

- che posseggano tutti i requisiti idonei per il raggiungimento dei predetti scopi e che abbiano un oggetto sociale o finalità istituzionali statutarie compatibili con l'oggetto sociale e lo scopo consortile di cui al presente Statuto;
- purché non siano sottoposti ad alcuna procedura concorsuale, né nei loro confronti vi sia stata dichiarazione, anche se seguita da riabilitazione, di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, né che siano interessate dall'applicazione di provvedimenti e/o misure di prevenzione e/o cautelari (anche nel caso in cui il relativo procedimento sia ancora in corso) previste:

- a) dal D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione*, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e della legge n. 55 del 19 marzo 1990;
- b) dal D.lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche;

e loro successive integrazioni e modificazioni.

Le partecipazioni regolarmente iscritte a libro soci entro due anni dalla data di costituzione della società, assumono la qualifica di soci fondatori.

5.4 Diritti sociali

I *diritti* sociali spettano ai soci in misura proporzionale alla quota di partecipazione da ciascuno posseduta, salvo il diritto ex art. 2468 III comma Cod. Civ. del socio "Politecnico di Bari" di nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I diritti sociali possono essere modificati con delibera assembleare da adottarsi col consenso unanime di tutti i soci.

5.5 Libro soci

La Società tiene, a cura degli amministratori, con le stesse modalità stabilite dalla legge per gli alti libri sociali, il libro soci, nel quale devono essere indicati il nome e il domicilio dei soci, la partecipazione di spettanza di ciascuno, i versamenti fatti sulle partecipazioni, le variazioni nelle persone dei soci, nonché, ove comunicato, il loro indirizzo di posta elettronica.

Il trasferimento delle partecipazioni e la costituzione di diritti reali sulle medesime hanno effetto di fronte alla Società dal momento dell'iscrizione nel libro de soci, da eseguirsi a cura degli amministratori a seguito del loro deposito nel registro delle imprese ai sensi di legge.

5.6 Socio moroso

Nell'ipotesi prevista dall'art. 2466 Cod. civ. non è consentita la vendita all'incanto della partecipazione del socio moroso.

5.7 Titoli di debito

La decisione di emettere i titoli di debito di cui all'art. 2483 Cod. civ. è attribuita all'Assemblea dei Soci.

ARTICOLO 6 - TRASFERIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI

6.1 Trasferimento delle partecipazioni

Le partecipazioni sono trasferibili per atto tra vivi nel rispetto delle seguenti condizioni:

- (i) in considerazione dello scopo consortile, le quote possono essere trasferite solo ad un valore non superiore al loro valore nominale, aumentato dall'eventuale sovrapprezzo effettivamente versato sulle quote stesse e fatto salvo quanto segue;
- (ii) ai sensi dell'art. 2469 c.c., le partecipazioni sono trasferibili previo gradimento unanime espresso dai soci Politecnico di Bari, Confindustria Bari e Barletta-Andria-Trani e ANCE Bari e Barletta-Andria-Trani", o eventualmente dai soci consorziati fondatori regolarmente iscritti a libro soci alla data della proposta di trasferimento delle partecipazioni.

A tal fine, la proposta di trasferimento, contenente le generalità dell'acquirente e la descrizione della partecipazione da trasferire, deve essere comunicata, mediante raccomandata A/R all'organo amministrativo, a tutti gli altri soci, se nominati, all'organo di controllo e/o al revisore.

I soci consorziati fondatori devono pronunciarsi con voto unanime mediante apposita decisione senza obbligo di motivazione. Ai fini della determinazione dell'unanimità non si tiene conto della partecipazione del socio trasferente. La decisione dei soci consorziati fondatori deve essere comunicata al socio trasferente nonché all'organo amministrativo, a tutti gli altri soci e, se nominati, all'organo di controllo e/o al revisore con lettera raccomandata entro 30 (trenta) giorni di calendario dalla comunicazione della proposta di trasferimento.

In assenza di comunicazione scritta entro il suddetto termine, il gradimento si intende negato.

In caso di diniego del gradimento, gli altri soci, d'intesa con il socio interessato, devono collocare la quota di partecipazione, alle medesime condizioni e per lo stesso corrispettivo, entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni di calendario presso un terzo gradito.

Qualora il suddetto collocamento non sia effettuato entro il termine previsto nel precedente capoverso, il socio può esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2473 Cod. civ..

6.2 Prelazione

Fatto salvo il precedente paragrafo 6.1(ii), per il trasferimento delle partecipazioni è riservato agli altri soci il diritto di prelazione (*pro quota* nel capitale e con diritto di accrescimento), da esercitarsi in base al valore determinato secondo le disposizioni del precedente paragrafo 6.1.(i) o, se inferiore, in base al valore netto contabile corrispondente alla quota offerta in prelazione.

III

RECESSO ED ESCLUSIONE DEL SOCIO

ARTICOLO 7 - RECESSO

7.1 Il recesso

Il diritto di recesso spetta al socio nelle sole ipotesi previste dalla legge.

7.2 La comunicazione di recesso

Il socio che intende recedere deve darne comunicazione, mediante lettera raccomandata A/R, all'organo amministrativo, a tutti gli altri soci e, se nominati, all'organo di controllo e/o al revisore entro 30 (trenta) giorni di calendario dall'iscrizione nel Registro delle Imprese o, se non previsto, dalla trascrizione nel libro delle decisioni dei soci, della decisione che legittima il recesso; se si tratta di un fatto diverso da una decisione, il recesso può essere esercitato entro 30 (trenta) giorni di calendario dalla sua conoscenza da parte del socio.

Il recesso si intende esercitato il giorno in cui la comunicazione del socio perviene alla sede della Società. Non è ammesso il recesso parziale.

Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia se, entro 60 (sessanta) giorni di calendario dall'esercizio del recesso viene eliminata la causa che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della Società.

7.3 Liquidazione della partecipazione

Ove a ciò non ostino norme imperative di legge, in caso di:

- valido esercizio da parte di un socio del diritto di recesso;
- o di sua esclusione (ai sensi del successivo articolo 8);

in considerazione e per effetto dello scopo consortile della Società, a tale socio recedente spetta unicamente la liquidazione per un importo pari al valore nominale della sua quota, aumentato dell'eventuale sovrapprezzo effettivamente versato sulle quote o, se inferiore, pari al valore corrispondente alla quota suddetta, determinato in base alle disposizioni dell'articolo 2473 Cod. civ..

ARTICOLO 8 - ESCLUSIONE

8.1 Esclusione del socio

L'esclusione del socio è deliberata dall'Assemblea dei Soci:

- nei confronti del socio che abbia perduto anche uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione in società; o che si sia reso insolvente verso la Società; o non abbia adempiuto alle proprie obbligazioni verso la Società;
- e/o per grave inosservanza delle disposizioni dello Statuto, degli specifici contratti stabiliti con la Società e/o delle legittime deliberazioni degli organi sociali;
- nei confronti del socio che arrechi in qualsiasi modo danno morale alla Società, o che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi di cui al presente Statuto.

L'esclusione deve essere deliberata dai soci con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale, non computando la quota del socio da escludere.

La relativa deliberazione deve essere motivata e comunicata al socio con raccomandata A/R da parte dell'organo amministrativo.

Se la Società è composta da due soci, l'esclusione di uno di essi è pronunciata dal Tribunale su domanda dell'altro socio o dell'organo amministrativo.

Contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre opposizione al Tribunale nel termine di 60 (sessanta) giorni di calendario dal ricevimento della comunicazione.

Il socio che recede, o è escluso dalla Società, ha diritto di ottenere il rimborso della propria partecipazione ai sensi dell'ultimo paragrafo del precedente articolo 7 del presente Statuto.

IV

ORGANI SOCIALI

ARTICOLO 9 - DECISIONI DEI SOCI

9.1 Diritto di voto

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.



La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per argomenti sui quali l'Assemblea delibera a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Il voto del socio vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.

Il socio moroso o il socio la cui polizza assicurativa o la cui garanzia bancaria prestate ai sensi dell'art. 2466 V comma Cod. civ. siano scadute o divenute inefficaci, non può partecipare alle decisioni dei soci.

9.2 - Assemblea dei Soci

Nel caso le decisioni abbiano ad oggetto le materie indicate all'art. 2479 - II comma numeri 4 e 5, nonché in tutti gli altri casi espressamente previsti dalla legge o dal presente statuto, le decisioni dei soci devono essere adottate mediante deliberazione assembleare.

L'Assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia.

In caso di impossibilità o di inattività di tutti gli amministratori, l'Assemblea può essere convocata dall'organo di controllo o dal revisore, se nominati, o anche da un socio.

L'Assemblea viene convocata con avviso spedito 8 (otto) giorni di calendario prima o, se spedito successivamente, ricevuto almeno 5 (cinque) giorni di calendario prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata anche a mano, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento (telegramma, telefax, posta elettronica) fatto pervenire agli aventi diritto alla residenza ovvero al numero di fax o di posta elettronica risultanti nei documenti sociali.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Nello stesso avviso può essere fissato un altro giorno per la seconda adunanza qualora la prima vada deserta.

Anche in mancanza di formale convocazione, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e l'organo di controllo, se nominato, sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Se gli amministratori o l'organo di controllo, questi ultimi se nominati, non partecipano personalmente all'Assemblea, devono rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservare agli atti della Società, nella quale dichiarano di essere informati della riunione e di non opporsi alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Società o da altra persona designata dalla maggioranza degli intervenuti, assistita da un Segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'Assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

L'Assemblea dei soci può svolgersi anche in più luoghi, audio e/o video collegati e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- a) devono essere presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvedono a formare e sottoscrivere il verbale;
- b) deve essere consentito:
 - al Presidente dell'Assemblea accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - al soggetto verbalizzante percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
 - agli intervenuti partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- c) devono essere indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria o assimilata) i luoghi audio e/o video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti possono affluire e nei quali deve essere predisposto un foglio delle presenze.

La riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono presenti il Presidente ed il Segretario.

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare da soggetto anche non socio con delega scritta, che deve essere conservata dalla Società. Nella delega deve essere specificato il nome del rappresentante, con l'indicazione di eventuali facoltà e limiti di subdelega.

La delega conferita per una singola Assemblea ha effetto anche per la seconda convocazione.

E' ammessa anche una delega a valere per più assemblee, indipendentemente dal loro ordine del giorno.

La delega può essere rilasciata ai componenti dell'organo amministrativo o di controllo, se nominato.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal notaio.

Il verbale deve indicare la data dell'Assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti.

Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Il verbale deve riportare gli esiti degli accertamenti fatti dal Presidente.

Il verbale dell'Assemblea, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto, senza indugio, nel libro delle decisioni dei soci e comunicato ai componenti degli organi amministrativo e di controllo (se nominato) non presenti all'Assemblea.

9.3 Quorum

L'Assemblea dei Soci è validamente costituita con la partecipazione di almeno metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta del capitale presente; il voto compete a ciascun socio in misura proporzionale alla sua

partecipazione. Sono prese con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno due terzi metà del capitale sociale le decisioni sulle materie di cui ai numeri 4) e 5) dell'articolo 2479 Cod. civ..

Per introdurre, modificare o sopprimere i diritti attribuiti ai singoli soci ai sensi del III comma dell'art. 2468 Cod. civ. è necessario il consenso di tutti i soci.

Nei casi in cui per legge o in virtù del presente statuto il diritto di voto della partecipazione è sospeso (ad esempio in caso di conflitto di interesse o di socio moroso), si applica l'art. 2368 III comma Cod. civ.

9.4 Decisioni non assembleari

Salvo quanto previsto negli articoli precedenti le decisioni dei soci possono essere adottate mediante consultazione scritta ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.

La procedura di consultazione scritta o di acquisizione del consenso espresso per iscritto non è soggetta a particolari vincoli, purché sia assicurato a ciascun socio il diritto di partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione.

La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento, ovvero di più documenti che contengano il medesimo testo di decisione, con le stesse maggioranze previste per le decisioni assembleari.

E' ammesso il rilascio di delega.

Il procedimento deve concludersi entro 30 (trenta) giorni di calendario dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo della decisione

Le decisioni dei soci adottate ai sensi del presente articolo devono essere trascritte senza indugio nel libro delle decisioni dei soci.

9.5 Modifiche statutarie

Le modifiche del presente Statuto devono essere sottoposte all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. La relativa deliberazione dovrà essere assunta con il voto favorevole espresso all'unanimità dai soci consorziati fondatori.

ARTICOLO 10 - ORGANO AMMINISTRATIVO

10.1 Nomina

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto, secondo quanto deciso dai soci all'atto della nomina, da tre membri.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dal socio fondatore "Politecnico di Bari".

La prima nomina degli ulteriori due consiglieri di amministrazione spetta ai soci fondatori. Dal secondo mandato la nomina è affidata all'Assemblea dei Soci.

Modalità di esercizio ed eventuali limitazioni ai poteri dei consiglieri di amministrazione possono essere stabilite all'atto della nomina o anche successivamente.

I consiglieri di amministrazione possono anche non essere soci.

10.2 Revoca, cessazione e sostituzione degli amministratori.

Gli amministratori restano in carica per 3 (tre) esercizi, rinnovabili per un solo mandato, o fino a revoca o a dimissioni o per il diverso periodo stabilito dai soci all'atto della nomina.

In caso di nomina per un periodo prefissato, il parametro temporale è l'esercizio sociale e la scadenza coincide con la riunione dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli amministratori sono rieleggibili e sono revocabili in qualunque tempo.

Valgono per gli amministratori le clausole di ineleggibilità previste dall'art. 2382 Cod. civ..

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con le stesse modalità previste per la nomina dell'amministratore decaduto e con deliberazione approvata dall'organo di controllo, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea.

Gli amministratori come sopra cooptati restano in carica fino al più prossimo evento decisionale dei soci.

Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Se vengono a cessare tutti gli amministratori, l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione deve essere convocata d'urgenza dall'organo di controllo o dal revisore, se nominati, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione. In assenza dell'organo di controllo o del revisore, l'Assemblea viene convocata dal Presidente decaduto del Consiglio di Amministrazione.

La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui l'organo amministrativo è stato ricostituito.

L'amministratore che rinuncia al suo ufficio deve darne comunicazione scritta agli altri amministratori e, se nominato, all'organo di controllo o al revisore; la rinuncia ha effetto immediato, se rimane in carica la maggioranza degli amministratori o, in caso contrario, dal momento in cui la maggioranza degli amministratori si è ricostituita in seguito all'accettazione della nomina da parte dei nuovi amministratori.

10.3 Compensi

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni del proprio ufficio.

I soci, inoltre, possono assegnare agli amministratori un'indennità annuale in misura fissa ovvero un compenso proporzionale agli utili netti di esercizio, nonché un'indennità di fine rapporto, deliberando l'accantonamento per il relativo fondo di quiescenza.

Se all'atto della nomina non viene stabilito alcun compenso, l'incarico si presume gratuito.

10.4 Delibere e decisioni

Se richiesto da almeno un amministratore, nelle fattispecie previste dall'art. 2475 ultimo comma Cod. civ. e in ogni altro caso previsto dalla legge, il Consiglio di Amministrazione deve deliberare in adunanza collegiale.

La convocazione avviene mediante avviso spedito a cura del Presidente a tutti gli amministratori e, se nominato, all'organo di controllo o al revisore e, per conoscenza, ai soci, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno 3 (tre) giorni di calendario prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno 1 (un) giorno prima. Nell'avviso vengono fissati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione si raduna presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengano tutti i consiglieri in carica e, se nominati, l'organo di controllo o il revisore.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audio-conferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni, di cui si deve dare atto nei relativi verbali:

- a) devono essere presenti in uno stesso luogo, dove si considera svolta la riunione, il Presidente ed il Segretario, che provvedono a formare e sottoscrivere il relativo verbale.
- b) deve essere consentito:
 - al Presidente della riunione accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - al soggetto verbalizzante percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
 - agli intervenuti partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica; le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti, la proposta si intende respinta.

Dello svolgimento della riunione si redige un verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, che deve essere trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni degli amministratori.

Le decisioni del Consiglio di Amministrazione, salvo quanto sopra previsto, possono essere adottate anche mediante consultazione scritta ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.

10.5 Poteri degli Amministratori

L'organo amministrativo ha tutti i poteri per l'amministrazione generale della Società, restando di competenza esclusiva dell'Assemblea dei Soci, che delibera con il voto favorevole di tutti i soci, ogni decisione in ordine alla compravendita e alla locazione di beni immobili di proprietà della Società.

In sede di nomina, tuttavia, possono essere stabiliti limiti ai poteri degli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, ovvero ad uno o più dei suoi componenti, anche disgiuntamente.

Si applicano le disposizioni dell'art. 2381, V e VI comma Cod. civ.

Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'articolo 2475 V comma Cod. civ.

Possono essere nominati direttori, institori o procuratori per singoli atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

10.6 Poteri di rappresentanza

La rappresentanza della Società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e ai singoli consiglieri delegati, se nominati.

ARTICOLO 11 – Advisory board

11.1 Advisory board

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la costituzione di un organismo di consultazione (Advisory Board), composto da un numero massimo di 5 (cinque) membri, scelti tra soggetti di alto profilo e competenza nei settori di attività della Società.

All'Advisory Board è affidato il compito di elaborare raccomandazioni e pareri, non obbligatori né vincolanti, riguardanti le attività svolte e i programmi di sviluppo della Società, e di contribuire all'individuazione delle azioni e delle risorse necessarie per attuarne la strategia.

Il Presidente dell'Advisory Board e i restanti componenti dell'Advisory Board sono nominati dal Consiglio di Amministrazione, durano in carica per un periodo massimo di 3 (tre) esercizi consecutivi e possono essere riconfermati. L'Advisory Board è convocato dal suo Presidente ogniqualvolta ne ravvisi l'opportunità e comunque non meno di una volta all'anno.

Alle riunioni dell'Advisory Board partecipa il Presidente del Consiglio di Amministrazione e possono essere invitati gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente e i componenti dell'Advisory Board possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente e i componenti dell'Advisory Board non ricevono alcun compenso per l'esercizio delle proprie funzioni.

ARTICOLO 12 – DIRETTORE GENERALE

12.1 Direttore Generale

Il Direttore Generale, ove nominato dal Consiglio di Amministrazione, sovrintende alla struttura organizzativa della società, compiendo a tal fine ogni atto necessario e conseguente nei limiti dei poteri allo stesso conferiti, con apposita delibera, dal Consiglio di Amministrazione, cui compete il coordinamento e la vigilanza sull'esecuzione delle attività di gestione.

Possono inoltre essere delegati al Direttore Generale ulteriori poteri, anche di rappresentanza, finalizzati all'esecuzione di specifiche delibere, di volta in volta, adottate dal Consiglio di Amministrazione.

La carica di Direttore Generale è incompatibile con quella di consigliere di amministrazione.

ARTICOLO 13 - ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE

13.1 Organo di controllo

In presenza delle condizioni che rendono obbligatoria la nomina dell'organo di controllo o di un revisore ai sensi di legge, o comunque qualora lo decidano i soci, la gestione sociale è controllata da un sindaco unico o da un collegio sindacale, quest'ultimo costituito da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, nominati dall'Assemblea dei Soci e funzionanti a norma di legge, le cui riunioni possono svolgersi per audio-conferenza o teleconferenza, secondo quanto stabilito in tema di riunioni consiliari.

I sindaci devono possedere i requisiti di legge, con particolare riguardo ai requisiti prescritti in ragione della loro eventuale funzione di revisione legale dei conti.

Ai componenti dell'organo di controllo può essere riconosciuto dal Consiglio di Amministrazione un compenso.

Se non viene stabilito alcun compenso, l'incarico si presume gratuito.

13.2 Revisore

In presenza delle condizioni che rendono obbligatoria la nomina dell'organo di controllo o di un revisore ai sensi di legge, o comunque qualora lo decidano i soci, la revisione legale dei conti sulla Società è esercitata da un revisore dei conti o da una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro nominati dall'Assemblea dei Soci, oppure, a scelta dei soci, sempre che non ostino impedimenti di legge, dall'organo di controllo.

L'alternativa come sopra consentita ai soci non costituisce modificazione dell'atto costitutivo, ma non può in ogni caso comportare la revoca dell'incarico della revisione legale dei conti in corso.

Al revisore o alla società di revisione legale può essere riconosciuto dal Consiglio di Amministrazione un compenso.

Se non viene stabilito alcun compenso, l'incarico si presume gratuito.

V

ESERCIZI SOCIALI E BILANCIO

ARTICOLO 15 - ESERCIZI SOCIALI

15.1 Esercizi sociali

Gli esercizi sociali si chiudono il trentuno dicembre di ogni anno.

Entro 120 (centoventi) giorni di calendario dalla chiusura dell'esercizio sociale, l'organo amministrativo procede alla formazione del bilancio ed alla sua presentazione ai soci.

Il termine è portato a 180 (centottanta) giorni di calendario nei casi previsti dall'art. 2364 ultimo comma Cod. civ.

ARTICOLO 16 - RISERVA LEGALE

16.1 Riserva legale

Gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedotto almeno il 5% (cinque per cento) da destinare alla riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto un quinto del capitale sociale, verranno assegnati alla riserva statutaria indisponibile, a meno che i soci decidano la destinazione degli stessi: a copertura di eventuali perdite e/o speciali riserve straordinarie, e/o dispongano di rinviarli in tutto o in parte a nuovo.

VI

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

ARTICOLO 17 - LIQUIDAZIONE

In caso di scioglimento della Società, in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa, l'Assemblea stabilisce, con le maggioranze previste per le modifiche statutarie, le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri e l'eventuale compenso.

Se all'atto della nomina del/i liquidatore/i non viene stabilito alcun compenso, l'incarico si presume gratuito.



L'esclusione del socio fondatore "Politecnico di Bari", ai sensi dell'art. 8 del presente Statuto, determina lo scioglimento della Società.

VII CONTROVERSIE E RINVIO

ARTICOLO 18 - CLAUSOLA ARBITRALE

18.1 Clausola arbitrale

Le controversie tra i soci ovvero tra i soci e la Società che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, come pure quelle promosse da o nei confronti di amministratori, liquidatori e sindaci possono essere deferite a un arbitro, nominato dal Presidente della Camera Arbitrale del luogo in cui la Società ha la sede legale.

La sede arbitrale è presso il domicilio dell'arbitro.

L'arbitro deve decidere, entro 60 (sessanta) giorni di calendario dalla notizia della nomina, in via irrituale, secondo equità; le sue decisioni, compresa quella relativa al carico delle spese dell'arbitrato, vincolano irrevocabilmente le parti.

Le modifiche della presente clausola compromissoria devono essere approvate con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale.

I soci assenti o dissenzienti possono, entro i successivi 90 (novanta) giorni di calendario, esercitare il diritto di recesso.

Non possono essere oggetto di clausola compromissoria le controversie per le quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero.

ARTICOLO 19 - RINVIO A NORME DI LEGGE

19.1 Rinvio alla legge

Per quanto non previsto, valgono le norme di legge in materia.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il Prof. Fraddosio esprime il proprio compiacimento per l'iniziativa, che ritiene un passo necessario per la crescita del Politecnico.

Il Prof. Prudenzano dichiara:

"Ritengo molto importante e positiva la Costituzione dell'Incubatore del Politecnico di Bari che sono felice di apprendere sarà formalizzata in tempi brevi"

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTA	la proposta di costituzione dell'Incubatore del Politecnico di Bari;
VISTA	la proposta di Statuto del costituendo Incubatore del Politecnico di Bari;
VISTO	l'Accordo Quadro tra Politecnico di Bari e Cassa Depositi e Prestiti Venture Capital SGR S.p.A., nell'ambito del quale è prevista la partecipazione del costituendo Incubatore;
PRESO ATTO	del ruolo decisivo che l'Incubatore del Politecnico di Bari assumerà nel Mezzogiorno per il sostegno allo sviluppo di iniziative imprenditoriali innovative e high-tech;
PRESO ATTO	del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23.02.2022;
UDITA	la relazione del Rettore,

DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare lo Statuto del costituendo Incubatore del Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore di apportare allo Statuto eventuali modifiche/integrazioni, che si dovessero rendere necessarie;
- di aderire al costituendo Incubatore del Politecnico di Bari, in qualità di socio fondatore della Scarl e di partecipare al capitale sociale dell'Incubatore, pari ad euro 350.000,00, con una quota pari al 49%, dando mandato al Direttore Generale di reperire i fondi necessari.


La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Alle ore 13: 52 entra il dott. Rampino

Alle ore 13:56 abbandona la riunione il Prof. di Noia

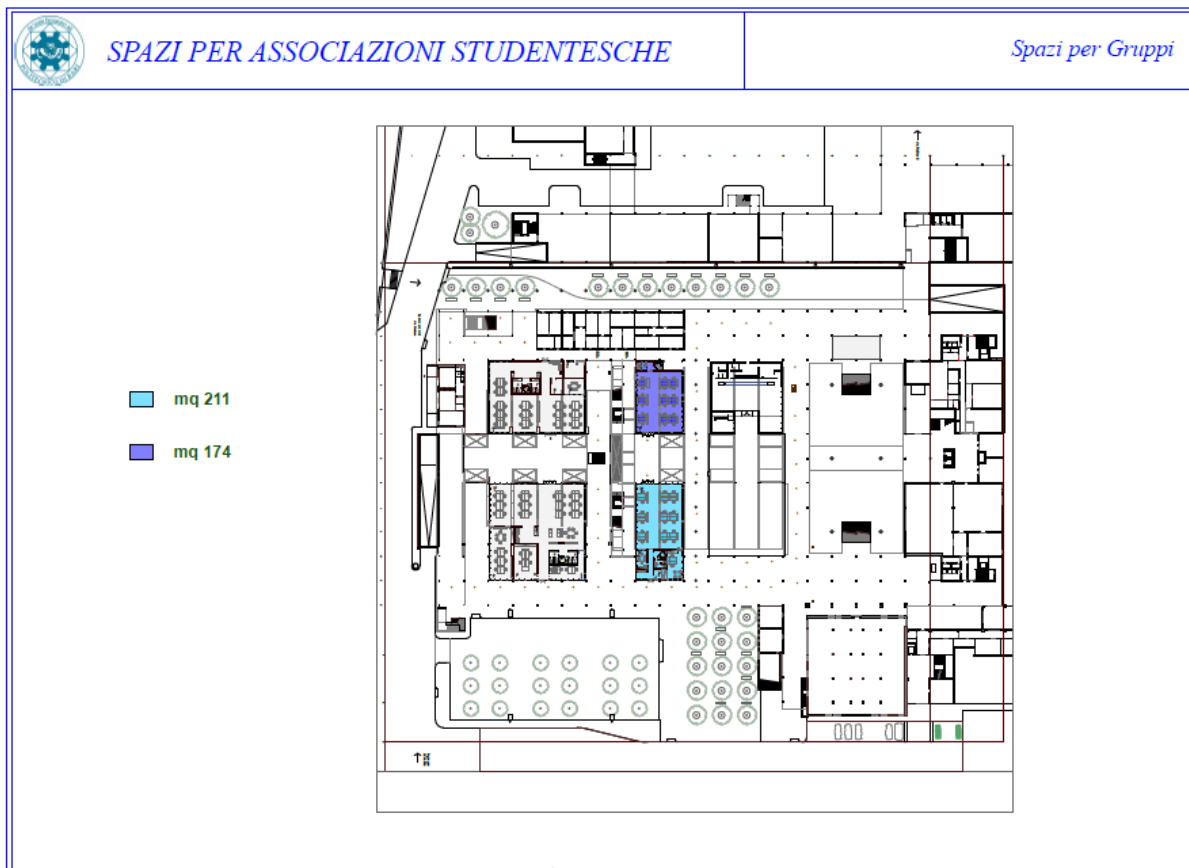
 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 4/2022 del 24 febbraio e 1° marzo 2022
Delibera n. 27	STUDENTI	Assegnazione spazi con destinazione d'uso per Associazioni culturali

Il Rettore ricorda che nella seduta del 23.12.2021 questo Consiglio di Amministrazione ha approvato le “Linee guida per la concessione in uso di spazi agli studenti e alle associazioni studentesche del Politecnico di Bari” e successivamente con D.R. 1200 (**ALL. 1**) le stesse sono state adottate.

Il Rettore ricorda, inoltre, che nell’art. 3 delle Linee guida in parola viene riportato che *il Consiglio di Amministrazione (CdA) del Politecnico di Bari individua con propria delibera gli spazi per la eventuale concessione in uso ai soggetti di cui all’art. 2, distinguendo gli spazi destinati alle Associazioni con rappresentanti e gli spazi destinati ai Gruppi. Gli spazi individuati dovranno essere resi noti sul sito web del Politecnico.*

A tal fine il Rettore evidenzia che il CdA, nella seduta del 9.06.2021, ha già deliberato una determinata assegnazione degli spazi alle associazioni degli studenti con rappresentanti. Parimenti, si rende necessario assegnare uno spazio anche alle associazioni dei dottorandi con rappresentanti e nello specifico alla ADI Poliba – Associazione dottorandi e dottori di ricerca italiani.

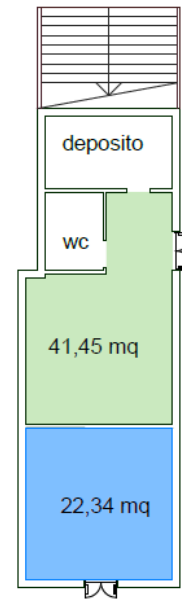
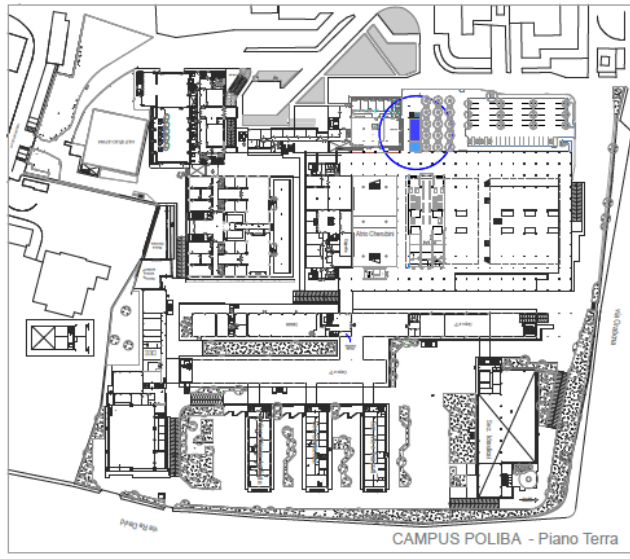
All’associazione ADI Poliba potrebbe essere assegnato lo spazio relativo al locale adiacente al Museo della Fotografia. A seguito di una ricognizione sulla disponibilità degli spazi, il Settore Servizi Tecnici ha predisposto il fascicolo allegato **SPAZI PER ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE (ALL. 2)**, che, ai sensi delle Linee guida di cui sopra, previa approvazione da parte di questo Consesso, dovrà essere pubblicato sul sito web del Politecnico.





SPAZI PER ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE

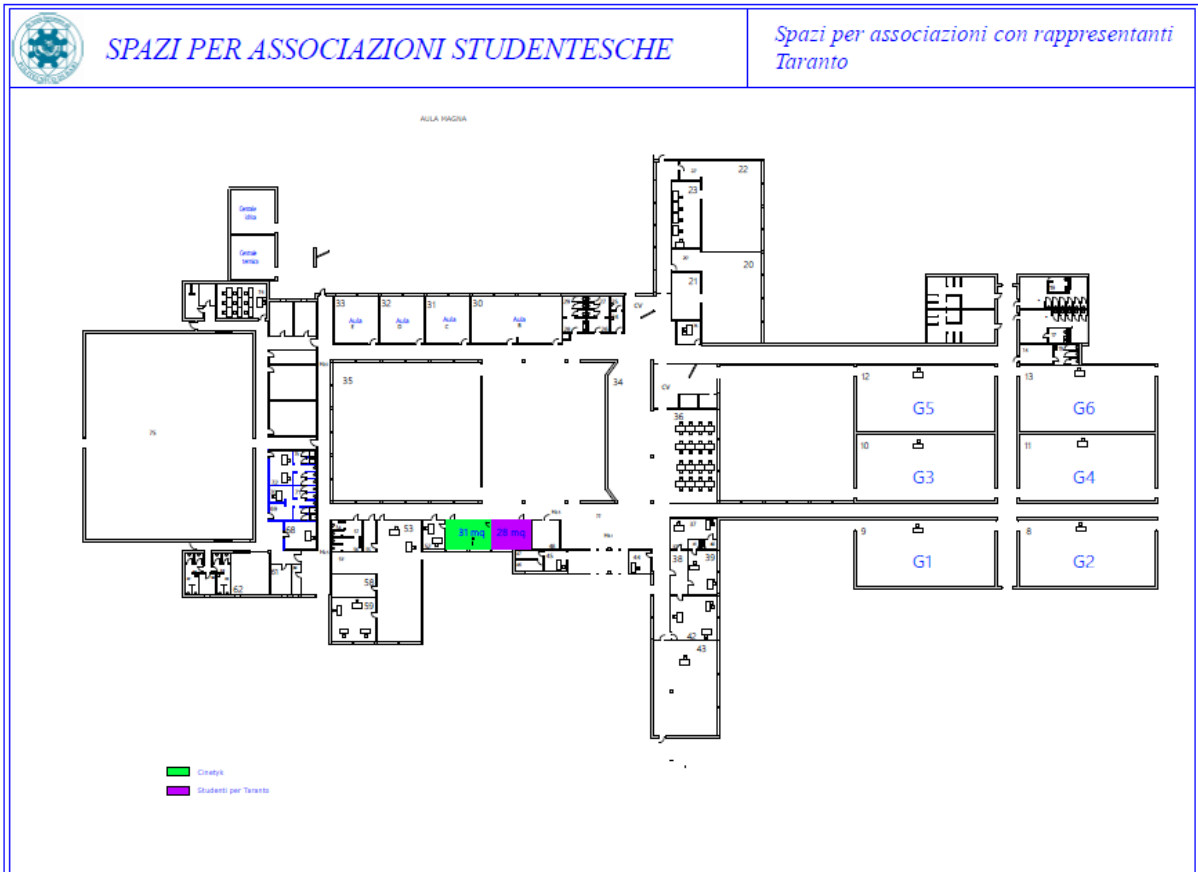
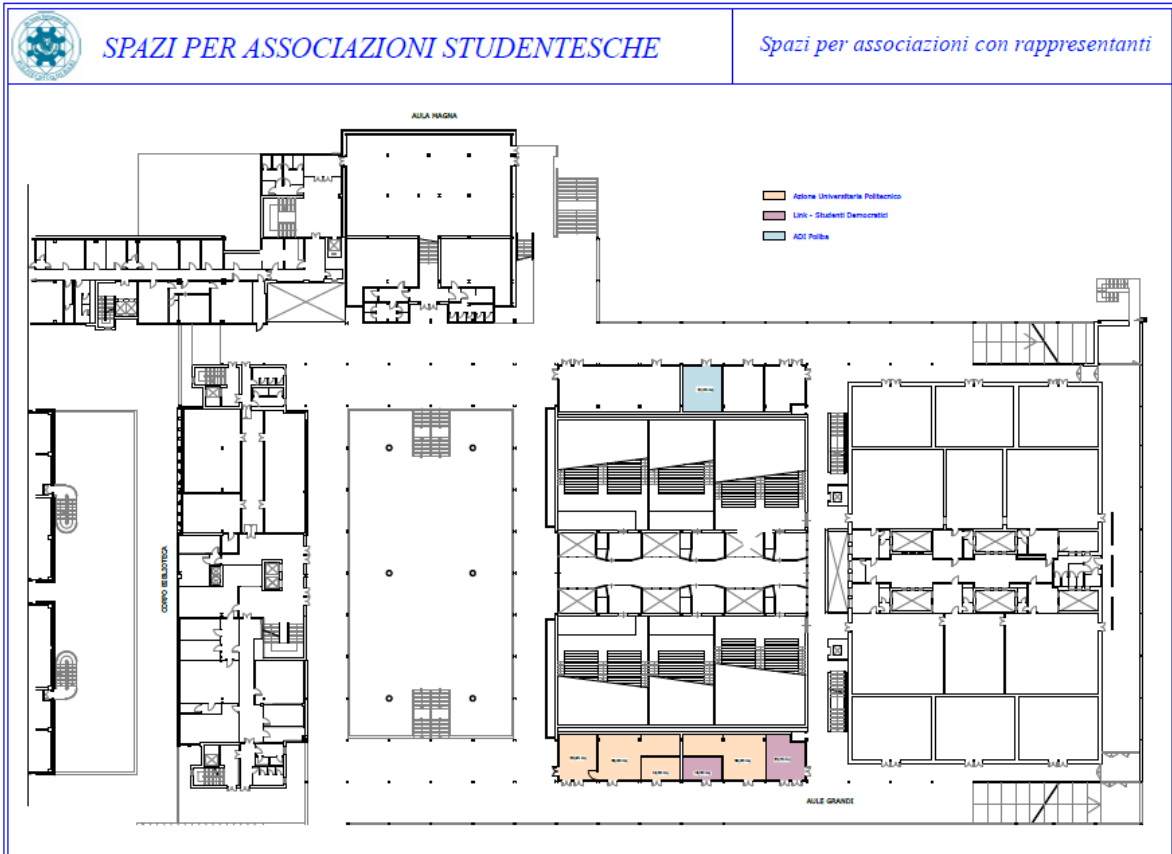
Spazi per Gruppi



SPAZI PER ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE

Spazi per Gruppi





Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il dott. De Palma chiede se lo spazio sia sufficiente per ospitare tutte le associazioni presenti nel Politecnico.

Il dott. Carpentiere dichiara che secondo le *“Linee guida per la concessione in uso di spazi agli studenti e alle associazioni studentesche del Politecnico di Bari”* i soggetti che possono presentare istanza per la concessione in uso di spazi disponibili, sono le associazioni studentesche universitarie non a scopo di lucro, riconosciute dal Politecnico di Bari, che abbiano almeno un rappresentante negli organi centrali e/o nei consigli di dipartimento e i gruppi di studenti per attività autogestite, riconosciuti ai sensi dell’art. 3 del Regolamento *“Fondi Diritto allo Studio”* ex D.R. n. 206 del 31/5/2016 del Politecnico di Bari.

Il dott. Carpentiere coglie l’occasione per congratularsi con l’Ing. Mastro per l’istruttoria predisposta, rimarcando quanto già detto sulla necessità di porre particolare attenzione al monitoraggio dei lavori dei cantieri. Inoltre, chiede che uno dei due Oplà restanti venga destinato a *“Smart Room”*, su cui alcuni rappresentanti degli studenti e associati stanno seguendo con Giovanni Bellino e Vincenzo Delvecchio la progettazione, dando vita quindi ad uno spazio a piano terra, senza barriere architettoniche, dotate di postazioni aperte e funzionali destinate agli studenti diversamente abili.

A riguardo il Rettore propone che il gruppo di lavoro si interfacci con il Prof. Scioscia.

Il Rettore, altresì, propone di prorogare il termine di presentazione delle istanze di circa dieci giorni, tenuto conto che i termini sono stati molto stringenti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTE	<i>Linee guida per la concessione in uso di spazi agli studenti e alle associazioni studentesche del Politecnico di Bari”</i> adottate con D.R. 1200 (ALL. 1)
VISTA	la disponibilità degli spazi così come rappresentata graficamente nel fascicolo <i>SPAZI PER ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE (ALL. 2)</i> ;
UDITA	la relazione del Rettore,

DELIBERA

all’unanimità:

- di assegnare all’associazione ADI Poliba lo spazio relativo al locale adiacente al Museo della Fotografia;
- di approvare l’individuazione degli spazi da destinare alle associazioni studentesche *“Gruppi”*, così come riportate nel fascicolo allegato, dando mandato agli uffici di pubblicare lo stesso sul sito web di Ateneo;
- di posticipare all’11 marzo 2022 il termine per la presentazione delle istanze per la concessione degli spazi da parte delle associazioni culturali o gruppi di studenti, di cui alle *“Linee guida per la concessione in uso di spazi agli studenti e alle associazioni studentesche del Politecnico di Bari”*, emanate con D.R. n. 1200 del 30 dicembre 2021.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

Alle ore 14:05 abbandona la riunione il Prof. Fraddosio.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 4/2022 del 24 febbraio e 1° marzo 2022
Delibera n. 28	PERSONALE	Autorizzazione alla stipula del C.C.I. in materia di trattamento accessorio a favore del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario - Anno 2021

In data 7 gennaio 2022, la Delegazione di Parte Pubblica e di Parte Sindacale, riunitesi presso la Sala Videoconferenza del Palazzo dell'Amministrazione Centrale, hanno sottoscritto la seguente ipotesi di contratto collettivo integrativo *"in materia di trattamento economico accessorio a favore del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario"*, per l'anno 2021 (allegato n. 1).

Il giorno 7 gennaio 2022 alle ore 15:30, presso la Sala Videoconferenze del Politecnico di Bari, si sono incontrate la delegazione trattante di Parte Pubblica e la delegazione trattante di Parte Sindacale, giusta convocazione prot. n. 37400 del 30/12/2021.

- VISTO il d. lgs. 165/2001;
 VISTO il vigente CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca;
 VISTO il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, approvato in data 28 gennaio 2021 dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari, previo parere favorevole del Senato Accademico;
 VISTA la delibera del 30/9/2021, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, deliberato *"... di rideterminare in complessivi € 184.926,04 l'accantonamento disposto in favore del predetto Fondo incentivazione per la produttività del personale TAB", dando contestuale mandato al Direttore Generale di richiedere al Collegio dei Revisori dei Conti la prescritta certificazione di tale fondo, preordinata all'avvio delle trattative per la stipula dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo di Ateneo per l'anno 2021 in materia di trattamento economico accessorio a favore del personale tecnico amministrativo e bibliotecario..."*;
 PRESO ATTO che, con verbale n. 20 del 3/11/2021, il Collegio dei Revisori dei Conti, con riferimento alla relazione tecnico-finanziaria concernente la costituzione dei fondi del trattamento economico accessorio del personale di categoria B, C, D ed EP dell'anno 2021, *"... esaminato, per quel che riguarda la parte variabile, l'elenco dei progetti le cui economie hanno alimentato il fondo di produttività del personale TAB e subordinatamente alla necessità che la relazione tecnica contenga indicazioni specifiche sulla distribuzione non "a pioggia" delle risorse variabili del fondo, esprime parere favorevole"*;
 TENUTO CONTO delle economie rivenienti dal pagamento delle indennità previste per l'anno 2020 dal relativo CCI;
 PRESO ATTO di come l'ipotesi di contratto collettivo integrativo sulla materia all'esame dell'odierna riunione sia stato oggetto di esame nelle riunioni con le OO.SS. e la R.S.U. tenutesi in data 18 e 28 dicembre 2021;

le parti stipulano la seguente ipotesi di contratto collettivo integrativo in materia di trattamento economico accessorio a favore del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

Premesse

Il presente CCI si applica a tutto il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Al personale a tempo determinato si applica il trattamento economico e normativo previsto dal presente contratto per il personale assunto a tempo indeterminato, compatibilmente con la durata del contratto.

Le parti, tenuto conto del carattere di doverosità della contrattazione integrativa, nonché della sua finalizzazione all'obiettivo del conseguimento di *"adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici"*, intendono disciplinare, con i vincoli e nei limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali, le materie da essi espressamente delegate.

TITOLO I

RISORSE anno 2021

Art. 1

Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D - Costituzione anno 2021

Importi al netto degli oneri a carico ente

LIMITE E CONSISTENZA FONDO 2021	
fondo 2004	789.927,00
riduzione 10% ex art. 5 legge 133/08	78.992,70
totale fondo 2004 ridotto del 10%	710.934,30
risorse aggiuntive	
art.5 CCNL 04/05	36.432,00
art.87 CCNL 06/09	47.863,00
Totale incrementi contrattuali	84.295,00
Attivazione nuovi servizi e incremento dotazione organica	127.200,00
RIA CESSATI 2004-2020	233.676,67
delta tab cessati 2004-2020	508.193,41
Totale risorse RIA e tratt. economico tabellare del pers. cessato	741.870,08
Decrementi per straord./accessorio personale confluito in EP	- 37.797,00
Fondo 2021 Risorse Fisse	1.626.502,38
decurtazione per limite previsto dall'art. 23, comma 2, D.Lgs n. 75/2017	706.149,68
Fondo al netto della prima riduzione	920.352,70
Fondo tratt. accessorio 2021 al netto detrazioni di legge	920.352,70

IN DETRAZIONE	
Utilizzi per PEO 2004	274.834,00
Utilizzi per PEO 2006	110.356,00
Utilizzi per PEO 2008 - traslate a PEO 2009 € 26.00 e PEO 2010 € 25.370	154.112,00
Utilizzi per PEO 2009 (comprensivo di € 26.000 traslate da PEO 2008)	59.410,00
Utilizzi per PEO 2017	151.000,00
utilizzi PEO 2018	70.103,24
Totale detrazioni	819.815,24
FONDO 2021	100.537,46
Voce variabile - ratei RIA del personale cessato nel corso del 2021	1.555,00
Voce variabile - ratei tabellare del personale cessato nel corso del 2021	17.107,00
Voci che non rilevano ai fini del limite 2018 - economiche ex art. 88 CCNL	3.637,04
Incremento 0,1% monte salari 2015 (art. 63, co. 2 lett f) CCNL 2018)	6.786,00
DISPONIBILITA' FONDO 2021	129.622,50

Art. 2**Utilizzo del Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D – anno 2021**

Parte Pubblica presenta la seguente proposta di ripartizione del Fondo per il trattamento economico accessori per le categorie B, C e D per l'anno 2021:

UTILIZZO FONDO 2021 – Proposta	
Totale risorse 2021	129.622,50
Indennità per funzioni di responsabilità per P.O. e F.S.	26.396,50

Indennità rischio e disagio: (reperibilità; Turnazione; Guida automezzi)	9.500,00
Performance organizzativa	8.726,00
Performance individuale	0,00
Progressione Economica Orizzontale (PEO)	0,00
Indennità accessoria mensile – IMA	85.000,00
TOTALE	
Residuo	0,00

Gli importi sono da considerarsi al netto degli oneri a carico ente

Le Parti approvano la ripartizione del Fondo 2021 così formulata.

Art. 3
Costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione
e di risultato per il personale EP - anno 2021

Risorse storiche	
fondi 2004	296.472,00
riduzione 10% ex art. 5 legge 133/08	29.647,00
totale fondi 2004 ridotto del 10%	266.825,00
incrementi contrattuali	
art.5 comma 1) CCNL 28/03/06	9.109,00
art.87 comma 1) CCNL 26/10/08	1.995,00
Totale incrementi contrattuali	11.104,00
Incrementi per straord./accessorio personale confluito in EP	37.797,00
RIA cessati 2018-2020	14.986,22
Tabellare cessati 2018-2020	78.501,90
Totale RIA e tabellare personale cessato	93.488,12
totale fondo 2021	394.227,90
decurtazione per limite previsto dall'ART. 1, COMMA 236, L.208/2015	182.828,10
Totale fondo 2021	211.399,80
Utilizzazione per PEO 2018 – personale EP	- 32.463,16
Fondo complessivo per il trattamento accessorio 2021	178.936,74
Economie anno 2021 che non rilevano ai fini del limite previsto dal d. lgs. 75/2017 art. 23 comma 2	33.026,67
Incremento 0,1% monte salari 2015 finalizzati a PEO 2019 – personale EP	1.142,00
voce variabile - ratei RIA del personale cessato nel corso del 2021	1.982,00
voce variabile - ratei tabellare del personale cessato nel corso del 2021	11.472,31
Fondo complessivo per il trattamento accessorio 2021	226.559,95

Gli importi sono da considerarsi al netto degli oneri a carico ente

TITOLO II
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
anno 2021



Art. 4

Indennità Mensile Accessoria (IMA) – anno 2021

Ai sensi dell'art. 64 comma 5 del CCNL 19/04/2018, una quota delle risorse del "Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D" è finalizzata a garantire la qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati, nonché ad incentivare la continuità lavorativa e l'effettività della prestazione. A tale obiettivo concorrono tutte le strutture dell'Ateneo.

L'IMA viene corrisposta a tutti i dipendenti, ad esclusione di coloro i quali usufruiscono di un periodo di aspettativa senza assegni, proporzionalmente alla percentuale di retribuzione percepita (part-time, congedo parentale al 30%). La quota di risorse del Fondo ex art. 63 del CCNL di comparto vigente, finalizzata al pagamento dell'IMA, è pari a Euro 85.000,00.

Art. 5

Attività Particolarmente Disagiate

Le Parti individuano le tipologie di attività disagiate ed in particolare:

- guida automezzi

Le Parti concordano di destinare una quota complessiva delle risorse del Fondo ex art. 63 del CCNL di comparto vigente, finalizzata al pagamento delle indennità in oggetto, pari a Euro 9.500,00.

Con riferimento agli autisti in servizio presso il Rettorato e la Direzione Generale, le Parti stabiliscono di attivare in loro favore un'indennità annua onnicomprensiva pari ad Euro 4.750,00 per ciascuna unità; la predetta indennità include le indennità di turnazione, di guida automezzi, nonché lo straordinario retribuito.

Art. 6

Indennità di Responsabilità Personale categorie B, C e D

Le Parti, concordano di destinare una quota del Fondo ex art. 63 del CCNL di comparto vigente pari a Euro 26.396,50, per il pagamento dell'indennità in oggetto. Parte Pubblica conferma le modalità e i criteri di attribuzione degli incarichi di responsabilità di categoria B, C e D di cui al C.C.I. sottoscritto in data 4/2/2021 per l'anno 2020.

Art. 7

Performance organizzativa

Ai sensi dell'art. 64, comma 3 del CCNL del 19/04/2018, una quota delle risorse Fondo ex art. 63 del CCNL di comparto vigente è finalizzata ad incentivare la performance organizzativa dell'Ateneo, ovvero l'efficienza nell'impegno delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti.

La realizzazione a cui concorrono tutte le strutture di Ateneo, viene sottoposta a valutazione sulla base della certificazione dei risultati da parte dell'Amministrazione.

Le Parti concordano di destinare una quota non inferiore al 30% delle risorse variabili di cui all'art. 63 comma 3 del "Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D", pari a Euro 8.726,00, per il pagamento dell'indennità in oggetto.

Le modalità di accesso al premio di produttività e i relativi criteri di distribuzione sono quelli definiti dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

Art. 8

Risorse variabili derivanti da economie rivenienti dallo svincolo di riserve provenienti da progetti di derivazione comunitaria di cui al Regolamento per la partecipazione a programmi di finanziamento di cui al D.R. n. 274 del 23/4/2020 (delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/9/2021)

Le Parti prendono atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30/9/2021, ha, tra l'altro, deliberato "... di rideterminare in complessivi € 184.926,04 l'accantonamento disposto in favore del predetto "Fondo incentivazione per la produttività del personale TAB", dando contestuale mandato al Direttore Generale di richiedere al Collegio dei Revisori dei Conti la prescritta certificazione di tale fondo, preordinata all'avvio delle trattative per la stipula dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo di Ateneo per l'anno 2021 in materia di trattamento economico accessorio a favore del personale tecnico amministrativo e bibliotecario...".

Il predetto fondo, destinato alle categorie B, C e D del personale tecnico amministrativo e bibliotecario, è preordinato a remunerare:

- 1) in misura del 70% del suo ammontare, le sole strutture direttamente coinvolte nella progettazione e realizzazione dei progetti di derivazione comunitaria;
- 2) nella restante misura dell'30% del suo ammontare, l'incentivazione collettiva e individuale del personale che ha consentito in via indiretta alla complessiva realizzazione degli stessi progetti, tenuto conto dei risultati positivi di Ateneo nelle sue performance globali, consentendo una redistribuzione dei risultati economici raggiunti, con il fine ultimo di migliorare la qualità dei servizi offerti dall'Ateneo.

Le risorse di cui ai punti 1) e 2) saranno erogate nell'anno successivo a quello di assegnazione degli obiettivi, a conclusione del processo valutativo, così come definito dal SMVP.



La ripartizione delle risorse (70%) di cui **al punto n. 1)** avviene tra le Strutture direttamente coinvolte nell'attuazione dei progetti di derivazione comunitaria sulla base del grado di responsabilità e coinvolgimento nei processi relativi alla progettazione, supporto amministrativo-contabile, gestione e rendicontazione dei progetti, e, precisamente: Dipartimenti /Centri Interdipartimentali/ Centro Servizi Amministrativi di Ateneo/ Settore Ricerca, Internazionalizzazione e post laurea/ Settore Risorse Umane e Bilancio, programmazione economica e adempimenti fiscali/ Segreteria di Rettorato e Direzione Generale /Ufficio Organi Collegiali /Ufficio flussi documentali, protocollo Titulus) . Più in particolare, si prevede di ripartire una quota pari al:

- a) 9% a favore del personale titolare di funzione di responsabilità delle strutture complesse di II livello;
- b) 19% a favore del personale titolare di posizioni organizzative e/o funzioni specialistiche delle strutture di III livello;
- c) 45% a favore del personale afferente alle citate strutture coinvolto direttamente nella realizzazione dei progetti di derivazione comunitaria, individuato con apposito provvedimento del Direttore Generale su proposta dei Responsabili delle strutture di II livello;
- d) la restante quota sarà ridistribuita tra tutto il personale di Ateneo poiché a vario titolo coinvolto nell'espletamento dei servizi generali connessi alla realizzazione dei citati progetti.

La ripartizione delle risorse (30%) **di cui al punto 2)** avviene tra le strutture non ricomprese nel punto precedente, in coerenza con le linee di sviluppo definite dalle linee strategiche del Politecnico di Bari per il triennio 2021-2023, dalle Politiche di Qualità dell'Ateneo e dal Piano Integrato 2021-2023, nonché dagli altri documenti di programmazione triennale, sulla base delle seguenti misure:

- a) una quota, pari al 21%, per la remunerazione dell'incentivazione individuale/progettuale, da assegnarsi ai dipendenti coinvolti in attività particolarmente strategiche/di responsabilità connesse ad attività/obiettivi strategici di strutture complesse di II livello, assegnati nell'anno di riferimento. Essa è destinata a valorizzare il contributo individuale al raggiungimento della *performance* di ateneo ed organizzativa, misurata sulla base degli obiettivi e degli indicatori assegnati a ciascuna struttura nell'ambito del Piano Integrato 2021-2023, da riconoscere al personale direttamente responsabile della loro realizzazione, determinata sulla base di criteri sopra citati.
- b) per una quota pari al 37% per la valorizzazione del contributo individuale al raggiungimento di obiettivi di innovazione e sviluppo, di miglioramento dei servizi e dei processi, assegnati nell'ambito del Piano Integrato 2021-2023 alla struttura di afferenza del personale direttamente coinvolto alla loro realizzazione o di specifici obiettivi individuali ad esso assegnati, connessi alle missioni istituzionali o a obiettivi operativi di struttura. Tale personale è quello individuato con provvedimento del Direttore Generale, su proposta dei Responsabili delle strutture di II livello.
- c) La restante quota è preordinata alla remunerazione dell'incentivazione del personale coinvolto collettivamente ed individualmente in attività/obiettivi strategici ed operativi per la struttura di afferenza. Tutti i dipendenti dovranno essere coinvolti in almeno un'attività strategica della struttura.

Articolo 9

Tetto al cumulo dei compensi accessori e incompatibilità Politecnico di Bari

Le risorse di cui alle lettere a) di ciascuno dei punti 1) e 2) dell'art. 8 non sono cumulabili:

- con i compensi di cui alla lettera d) del punto 1);
- con i compensi di cui alle lettere b) e c) di ciascuno dei punti 1) e 2).

Inoltre, non concorre alla ripartizione delle risorse di cui al punto 1, lett. d), il personale che beneficia del trattamento accessorio correlato ad "*attività particolarmente disagiate*" di cui all'art. 5 del presente contratto.

Le eventuali economie derivanti dall'applicazione dell'articolo 8 potranno essere utilizzate per il finanziamento di specifici progetti di innovazione e sviluppo, di miglioramento dei servizi e dei processi, assegnati nell'ambito della programmazione integrata.

Art. 10

Retribuzione di Posizione e di risultato personale di cat. EP

Le Parti concordano di confermare, anche per l'anno 2021, le fasce relative agli incarichi al personale di Cat. EP, nonché le relative retribuzioni di posizione, come di seguito evidenziato:

Retribuzione di posizione Cat. EP	
FASCE	IMPORTO
1° fascia	6.000,00
2° fascia	7.800,00
3° fascia	9.600,00

La retribuzione di risultato sarà erogata in ragione di una percentuale compresa tra il 10 e il 30%, in ragione del perseguimento degli obiettivi assegnati.

Art. 11 **Norme finali**

Il presente accordo annulla e sostituisce i precedenti accordi e CCI di Ateneo. Sono fatte salve le disposizioni di precedenti accordi e CCI di Ateneo espressamente richiamati nel presente CCI.

Le Organizzazioni Sindacali e la R.S.U. prendono atto dell'impegno della parte datoriale a:

- procedere con la formulazione di un'ipotesi di piano di riassetto organizzativo, possibilmente entro il primo trimestre del corrente anno;
- convocare le OO.SS. e la R.S.U. per l'avvio della trattativa sul contratto per il trattamento economico accessorio del personale tecnico amministrativo e bibliotecario per l'anno 2022 entro il primo semestre del corrente anno.

Il presente contratto ha validità dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021.

Bari, 7 gennaio 2022

Con note prott. nn. 2444 e 3063, rispettivamente del 26 gennaio e 1° febbraio 2022 la predetta ipotesi è stata trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti, unitamente alla Relazione illustrativa e tecnico finanziaria (allegato 2 e 2-bis), per consentire le verifiche di cui all'art. all'art. 40-bis, comma 1³, del d. lgs. 165/2001 ed all'art. 7, comma 8 del vigente CCNL di comparto⁴.

In riscontro alle predette note, il Collegio dei Revisori dei Conti ha fatto pervenire il verbale n. 22 del 3/2/2022, che si allega alla presente relazione (allegato n. 3), con il quale ha, tra l'altro, certificato, in ordine alla predetta ipotesi, di "aver verificato il rispetto dei vincoli derivanti dal CCNL, il rispetto dei vincoli derivanti dalle vigenti norme di legge la compatibilità economico-finanziaria dei costi ed il rispetto dei vincoli di bilancio dell'Ente".

Si propone, pertanto, di autorizzare la delegazione trattante di parte datoriale alla stipula del contratto collettivo integrativo in argomento.

Il Consiglio di Amministrazione,

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il d. lgs. 165/2001;
VISTO il vigente CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca;
VISTO il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, approvato in data 28 gennaio 2021 dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari, previo parere favorevole del Senato Accademico;
VISTA la delibera del 30/9/2021, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, deliberato "... di rideterminare in complessivi € 184.926,04 l'accantonamento disposto in favore del predetto "Fondo incentivazione per la produttività del personale TAB", dando contestuale mandato al Direttore Generale di richiedere al Collegio dei Revisori dei Conti la prescritta certificazione di tale fondo, preordinata all'avvio delle trattative per la stipula dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo di Ateneo per l'anno 2021 in materia di trattamento economico accessorio a favore del personale tecnico amministrativo e bibliotecario...";
PRESO ATTO che, con verbale n. 20 del 3/11/2021, il Collegio dei Revisori dei Conti, con riferimento alla relazione tecnico-finanziaria concernente la costituzione dei fondi del trattamento economico accessorio del personale di categoria B, C, D ed EP dell'anno 2021, "... esaminato, per quel che riguarda la parte variabile, l'elenco dei progetti le cui economie hanno alimentato il fondo di produttività del personale TAB e subordinatamente alla necessità che la relazione tecnica

³ Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e' effettuato dal collegio dei revisori dei conti Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo.

⁴ Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1, del d. lgs. 165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo competente dell'amministrazione può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto.

contenga indicazioni specifiche sulla distribuzione non “a pioggia” delle risorse variabili del fondo, esprime parere favorevole”;

TENUTO CONTO
PRESO ATTO

delle economie rivenienti dal pagamento delle indennità previste per l'anno 2020 dal relativo CCI; di come l'ipotesi di contratto collettivo integrativo sulla materia all'esame della riunione del 7 gennaio 2022 sia stato oggetto di esame nelle precedenti riunioni con le OO.SS. e la R.S.U. tenutesi in data 18 e 28 dicembre 2021;

VISTA

la relazione illustrativa e tecnico finanziaria relativa al contratto collettivo integrativo in materia di trattamento economico accessorio a favore del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario per l'anno 2021;

VISTO

il verbale n. 22 del 3/2/2022, con il quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha, tra l'altro, certificato, in relazione alla predetta ipotesi, di *“aver verificato il rispetto dei vincoli derivanti dal CCNL, il rispetto dei vincoli derivanti dalle vigenti norme di legge la compatibilità economico-finanziaria dei costi ed il rispetto dei vincoli di bilancio dell'Ente”*.

DELIBERA

all'unanimità, di autorizzare la delegazione trattante di parte datoriale alla stipula del contratto collettivo integrativo *“in materia di trattamento economico accessorio a favore del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario”*, per l'anno 2021, la cui ipotesi è stata sottoscritta dalle delegazioni trattanti in data 7 gennaio 2022.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico
di Bari

Consiglio di Amministrazione n. 4/2022
del 24 febbraio e 1° marzo 2022

Delibera n. 29	PERSONALE	Autorizzazione alla stipula del C.C.I. in materia di trattamento accessorio del personale Dirigente (CCNL 2016 -2018 Area Istruzione e Ricerca)
---------------------------	------------------	---

In data 8 novembre 2021, la Delegazione di Parte Pubblica e di Parte Sindacale, riunitesi presso la Sala Videoconferenza del Palazzo dell'Amministrazione Centrale, hanno sottoscritto all'unanimità la seguente ipotesi di contratto collettivo integrativo *"in materia di trattamento economico accessorio del personale Dirigente <<CCNL 2016 -2018 Area Istruzione e Ricerca>> (allegato n. 1).*

POLITECNICO DI BARI

ART. 1

(AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA)

1. Il presente Contratto Collettivo Integrativo (d'ora innanzi C.C.I.) si applica al personale dirigente in servizio presso il Politecnico di Bari, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed a tempo determinato.
2. Nelle more dell'adozione del Nuovo Modello Organizzativo e della revisione del vigente Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance, il C.C.I. ha efficacia dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021.
3. Il presente C.C.I., alla scadenza, si rinnova tacitamente qualora non ne sia data disdetta da una delle Parti, anche mediante e-mail, almeno 1 mese prima della scadenza.
4. In caso di disdetta di una delle Parti stipulanti, nell'ambito di vigenza del C.C.I., le relative disposizioni contrattuali restano in vigore fino a quando non vengano sostituite da un nuovo Contratto Collettivo Integrativo.

ART. 2

**(CRITERI DI RIPARTO DEL FONDO TRA QUOTA DESTINATA ALLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE
E QUOTA DESTINATA ALLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO)**

1. Il Politecnico di Bari procede annualmente, con proprio atto unilaterale del quale viene data informativa ai Soggetti sindacali aventi titolo, e previa certificazione a cura del Collegio dei Revisori dei Conti, alla costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 48, comma 3, del C.C.N.L. 2016-2018, e fermo restando quanto riportato al comma successivo, alla retribuzione di posizione è destinato l'82,5% delle risorse complessive del citato Fondo. Conseguentemente, alla retribuzione di risultato è destinato fino al 17,5% delle medesime risorse complessive.
3. I criteri di riparto tra la quota destinata al finanziamento della retribuzione di posizione e quella destinata al finanziamento della retribuzione di risultato, ai sensi dell'art. 8, c. 1, del C.C.N.L. 2016-2018, possono essere negoziati con cadenza annuale.

ART. 3

(RETRIBUZIONE DI POSIZIONE)

1. le Parti considerano quali valori economici annui lordi della retribuzione di posizione, gli importi a fianco delle fasce di seguito riportate:
 - a) 35.500,00
 - b) 33.000,00
 - c) 28.500,00

Tali valori sono comprensivi anche della retribuzione di posizione di parte fissa, negli importi stabiliti dall'art. 48 comma 2 del CCNL del 8 luglio 2019, pari all'attualità ad Euro 12.565,11.

2. Determinato annualmente l'ammontare del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato, gli importi della parte variabile della retribuzione di posizione vengono ripartiti nei limiti delle risorse effettivamente disponibili sul pertinente codice di bilancio.

ART. 4

(GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI)

1. La graduazione delle posizioni dirigenziali, la cui applicazione è finalizzata alla differenziazione della retribuzione di posizione, è formulata sulla base dei criteri di cui all'art. 48, comma 5 del CCNL Area Istruzione e Ricerca 2016-2018, come di seguito declinati:

A. Complessità organizzativa



Politecnico di Bari

- B. Livello responsabilità amministrative e gestionali
- C. Competenze professionali richieste

2. La valutazione di ogni singola posizione dirigenziale è effettuata secondo i punteggi di seguito attribuiti a ciascun criterio generale:

A. Complessità organizzativa	punti 40
B. Livello responsabilità amministrative e gestionali	punti 30
C. Competenze professionali richieste	punti 30

3. Il punteggio massimo complessivo attribuibile è pari a 100.

ART. 5

(FASCE PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE)

1. Sono individuati i seguenti fattori per la determinazione della fascia relativa all'attribuzione della retribuzione di posizione di parte variabile.

Criterio A): **Complessità organizzativa** **Totale punti 40**

Fattori:

1-Numero di Settori afferenti alla Direzione gestita

Sotto punteggio	15
Peso minimo	5 (presenza nella Direzione fino a 2 Settori)
Peso medio	10 (presenza nella Direzione fino a 3 Settori)
Peso alto	15 (presenza nella Direzione fino a 4 Settori)

2- Complessità dei processi/procedimenti della Direzione

Sotto punteggio	25
Peso minimo	5 (complessità prevalentemente ad alta standardizzazione)
Peso medio	15 (complessità prevalentemente a bassa standardizzazione)
Peso alto	25 (complessità di natura specialistica)

Criterio B): **Livello responsabilità amministrative e gestionali** **Totale punti 30**

Fattori:

1- Grado di responsabilità connesso all'incarico della Direzione gestita

Sotto punteggio	30
Peso minimo	10
Peso medio	20
Peso alto	30

Criterio C): **Competenze professionali richieste** **Totale punti 30**

Fattori:

1- Livello tecnico specialistico richiesto

Sotto punteggio	15
Livello medio	5
Livello elevato	10
Livello specialistico	15

2- Complessità di gestione delle relazioni con gli utenti finali, interni ed esterni

Sotto punteggio	15
Relazioni prevalentemente interne	5
Relazioni interne ed esterne	10
Relazioni prevalentemente esterne	15

Al dirigente che ricopra l'incarico di Vicario del Direttore Generale è riconosciuto un punteggio aggiuntivo, rispetto all'incarico dirigenziale ricoperto, pari a 10.

3. L'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo consente, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, la collocazione delle singole posizioni dirigenziali in una delle 3 fasce sopra indicate, secondo la seguente tabella:



<i>FASCE</i>	<i>PUNTI</i>
Fascia I	a partire da 80
Fascia II	da 70 a 79 compreso
Fascia III	inferiore a 70

ART. 6
(RETRIBUZIONE DI RISULTATO)

1. L'importo annuo individuale della componente di risultato è pari al 20% del valore annuo della retribuzione di posizione in atto percepita, nei limiti delle risorse disponibili sul pertinente Fondo.
2. La procedura per la valutazione dei dirigenti, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, è definita nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato dal Politecnico di Bari.
3. L'importo della retribuzione di risultato, eventualmente spettante, è corrisposto in misura lineare rispetto al punteggio di valutazione conseguito.
4. In caso di valutazione negativa del dirigente (punteggio di valutazione inferiore a 70/100), sempre in base al citato Sistema, non è riconosciuta alcuna quota di retribuzione di risultato.
5. L'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza comporta il riconoscimento di un importo aggiuntivo annuo individuale della componente di risultato pari al 7% della retribuzione di posizione in atto percepita, anch'esso da attribuire in misura lineare rispetto allo specifico punteggio di valutazione conseguito.

ART. 7
(INCARICHI AGGIUNTIVI)

1. Gli incarichi, le funzioni e i compiti attribuiti ai dirigenti dall'Ateneo ricadono nel principio di onnicomprensività (art. 52 comma 2 CCNL 05.03.08).
2. Ove gli incarichi aggiuntivi di cui alla normativa succitata siano conferiti e finanziati da terzi, anche su designazione del Politecnico, i compensi dovuti sono corrisposti al Politecnico medesimo e confluiscono - secondo la modalità sotto descritta - nel Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato.
3. Da ogni singolo compenso derivante dall'espletamento di incarichi aggiuntivi di cui al comma 2., una quota pari al 66% è attribuita al dirigente, una volta detratti gli oneri a carico del Politecnico, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato.
4. La rimanente quota, una volta incamerata nel bilancio del Politecnico, confluisce, con decorrenza dal primo gennaio dell'anno successivo ed una tantum, nel pertinente codice di bilancio dedicato al Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato.

ART. 8
(INCARICHI AD INTERIM)

1. Nel caso di dirigente titolare di incarico e assente con diritto alla conservazione del posto e nel caso di vacanza di posto in organico, la reggenza dell'ufficio può essere affidata ad un altro dirigente con un incarico *ad interim*, secondo quanto disposto dall'art. 27 del C.C.N.L. 2002-2005.
2. Il dirigente, durante il periodo di sostituzione, continua a percepire la retribuzione di posizione in godimento.
3. Il trattamento economico complessivo del dirigente, nel caso di affidamento di incarico *ad interim* di altre Direzione, è integrato, nell'ambito della retribuzione di risultato, di un importo pari al 20% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico ricoperto sulla direzione *ad interim* e comunque nei limiti della disponibilità del Fondo.
4. La predetta retribuzione di risultato è corrisposta in misura lineare rispetto al punteggio di valutazione conseguito, in applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, secondo quanto riportato all'art. 6, comma 4.

ART. 9
(DISPOSIZIONI FINALI)

1. Quanto concordato nei precedenti articoli del presente Contratto Collettivo Integrativo sarà oggetto di rinegoziazione qualora non più compatibile con la capienza del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato, annualmente costituito e certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti.
2. Per le materie oggetto di contrattazione collettiva integrativa, di cui all'art. 7, comma 1, del C.C.N.L. 2016-2018, non disciplinate nel presente C.C.I., si rinvia a specifici e successivi accordi.
3. A seguito di eventuali modifiche/integrazioni del quadro normativo nazionale di riferimento, che abbiano riflessi sulla costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato e/o sulle materie disciplinate dal presente C.C.I., le Parti si incontreranno al fine di adattarne il contenuto alle innovazioni intervenute.

ART. 10
(SPESA)

1. La spesa finalizzata alla corresponsione della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato di cui al presente C.C.I. graverà, annualmente, a valere sul conto 04.43.03.01.01 e 04.43.15.01.05.

Con nota prot. n. 33603 del 26/11/2021, la predetta ipotesi è stata trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti, unitamente alla Relazione illustrativa e tecnico finanziaria (allegato 2), per consentire le verifiche di cui all'art. all'art. 40-bis, comma 1⁵, del d. lgs. 165/2001.

In riscontro alla predetta nota, il Collegio dei Revisori dei Conti ha fatto pervenire il verbale n. 22 del 3/2/2022, che si allega alla presente relazione (allegato n. 3), con il quale ha, tra l'altro, certificato, in relazione alla predetta ipotesi, "di aver verificato il rispetto dei vincoli derivanti dal CCNL, il rispetto dei vincoli derivanti dalle vigenti norme di legge, la compatibilità economico-finanziaria dei costi ed il rispetto dei vincoli di bilancio dell'Ente".

Si propone, pertanto, di autorizzare la delegazione trattante di parte datoriale alla stipula del contratto collettivo integrativo in argomento.

In esito alla sottoscrizione della predetta ipotesi anche da parte delle Organizzazioni Sindacali e della Rappresentanza Sindacale Unitaria, si ritiene fin d'ora di proporre l'applicazione dei criteri del contratto all'attuale dirigenza di Ateneo, ai fini della determinazione della retribuzione di posizione e di risultato.

Si rammenta che l'organizzazione dell'apparato delle strutture gestionali di questo Politecnico è ripartita in n. 3 Direzioni (ciascuna delle quali è suddivisa in Settori, a loro volta distribuiti su più uffici), così denominate: Gestione Risorse e Servizi Istituzionali, Affari Generali, Servizi bibliotecari e Legali, Qualità, Sostenibilità e Innovazione. Come è noto, all'attualità soltanto una Direzione delle tre è ricoperta da titolare di funzioni dirigenziali (nello specifico, la Direzione Affari Generali, Servizi bibliotecari e Legali), mentre le altre due sono prive di dirigente. Per queste ultime, l'incarico di Direttore è attribuito, *ad interim*, al Direttore Generale.

Viene, quindi, di seguito, formulata la seguente proposta di punteggio per l'unica posizione dirigenziale attualmente ricoperta:

Criterio A): Complessità organizzativa (max punti 40)

Fattori:

1-Numero di Settori afferenti alla Direzione gestita

Peso medio 10 (presenza nella Direzione fino a 3 Settori)

2- Complessità dei processi/procedimenti della Direzione

Peso alto 25 (complessità di natura specialistica)

Tot. criterio A) 35 punti

Criterio B): Livello responsabilità amministrative e gestionali (max punti 30)

Fattori:

1- Grado di responsabilità connesso all'incarico della Direzione gestita

Peso medio 20

Tot. criterio B) 20 punti

Criterio C): Competenze professionali richieste (max punti 30)

Fattori:

1- Livello tecnico specialistico richiesto

Livello specialistico 15

2- Complessità di gestione delle relazioni con gli utenti finali, interni ed esterni

Relazioni preval. esterne 15

Tot. criterio C) 30 punti

⁵ 1. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e' effettuato dal collegio dei revisori dei conti Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo.



In relazione ai suddetti punteggi, è stata elaborata la conseguente proposta di collocazione della posizione dirigenziale di cui trattasi nella prevista fascia (art. 6, comma 3, dell'ipotesi di C.C.I.):

Contratto collettivo integrativo graduazione	Punteggio	Retribuzione di posizione	Retribuzione di risultato
Dott.ssa Francesca Santoro	85	I FASCIA	20%

Alla dott.ssa Francesca Santoro, in quanto Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, si propone, altresì, in base all'art. 6, comma 5, della medesima ipotesi di C.C.I., il riconoscimento di un importo aggiuntivo annuo individuale della componente di risultato, pari al 7% della retribuzione di posizione.

Al termine dell'illustrazione del Direttore Generale, il Rettore invita il Consiglio a volersi pronunciare sia sull'autorizzazione alla stipula, da parte della delegazione di parte datoriale, dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo sopra illustrata, sia, in esito alla sottoscrizione ad opera delle Rappresentanze Sindacali, sulla proposta di punteggio complessivo per la posizione dirigenziale riferita alla Direzione Affari Generali, Servizi bibliotecari e Legali, con conseguenti risultanze, come innanzi rappresentate.

Il dott. Magarelli esprime apprezzamento per l'operato del Direttore Generale, che ha consentito la costituzione del fondo per il trattamento economico accessorio del personale dirigente, più volte richiesto negli anni precedenti e mai costituito. Il Direttore Generale ringrazia il dott. Magarelli ed evidenzia che è stato fatto un lavoro impegnativo di ricostruzione storica culminato con il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO il Contratto Collettivo Nazionali di Lavoro dell'Area della dirigenza "Istruzione e Ricerca", triennio 2016 - 2019;
- VISTI il D. Lgs. 30/3/2001, n. 165;
- VISTA l'ipotesi di contratto collettivo integrativo "*in materia di trattamento economico accessorio del personale Dirigente <<CCNL 2016 -2018 Area Istruzione e Ricerca>>*", unanimemente sottoscritta dalla Delegazione di Parte Pubblica e di Parte Sindacale in data 8/11/2021;
- VISTO il verbale n. 22 del 3/2/2022, con il quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha, tra l'altro, certificato, in relazione alla predetta ipotesi, "*di aver verificato il rispetto dei vincoli derivanti dal CCNL, il rispetto dei vincoli derivanti dalle vigenti norme di legge, la compatibilità economico-finanziaria dei costi ed il rispetto dei vincoli di bilancio dell'Ente*";
- VISTO quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale;
- CONDIVISE le risultanze dell'applicazione dei criteri, fattori e pesi, nonché dei correlati punteggi, come rappresentati nella proposta formulata dal Direttore Generale e contenuta nella predetta relazione istruttoria;

DELIBERA

all'unanimità:

- di autorizzare la delegazione trattante di parte datoriale alla stipula del contratto collettivo integrativo "in materia di trattamento economico accessorio del personale Dirigente "CCNL 2016 -2018 Area Istruzione e Ricerca", la cui ipotesi è stata sottoscritta dalle delegazioni trattanti in data 8/11/2021;
- di approvare, sin d'ora, conseguentemente alla stipula del predetto contratto collettivo integrativo, la modulazione della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato (quest'ultima previa valutazione annuale), riferite all'unica posizione dirigenziale attualmente ricoperta presso il Politecnico di Bari, secondo la tabella di seguito riportata:

Contratto collettivo integrativo graduazione	Punteggio	Retribuzione di posizione	Retribuzione di risultato
Dott.ssa Francesca Santoro	85	I FASCIA	20%

- di riconoscere alla dott.ssa Francesca Santoro, in considerazione della funzione di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in base all'art. 6, comma 5, del C.C.I., un importo aggiuntivo annuo individuale, a titolo di retribuzione di risultato, pari al 7% della retribuzione di posizione in godimento.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 4/2022 del 24 febbraio e 1° marzo 2022
Delibera n. 30	PERSONALE	Accordo attuativo fra la Regione Puglia - Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (AReSS) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università LUM "Giuseppe Degennaro", l'Università del Salento, l'Università di Foggia e il Politecnico di Bari per la distribuzione e le modalità di utilizzo degli avanzi finanziari registrati nell'ambito del Programma di formazione manageriale per la dirigenza del Sistema Sanitario della Regione Puglia – Anno 2022. Approvazione

Il Rettore informa che la prof.ssa Nunzia Carbonara ed il Prof. A. Claudio Garavelli hanno rappresentato l'opportunità di sottoscrivere con l'AReSS l'Accordo qui allegato, avente ad oggetto la distribuzione e le modalità di utilizzo degli avanzi finanziari registrati nell'ambito del Programma di formazione manageriale per la dirigenza del Sistema Sanitario della Regione Puglia – Anno 2022.

Il Rettore rappresenta che in data 15.02.2019 è stato sottoscritto il Protocollo di intesa tra la Regione Puglia -AReSS e gli Atenei pugliesi per la definizione del programma di formazione manageriale per la dirigenza del Sistema Sanitario della Regione Puglia articolato in varie iniziative formative tra le quali: corso di formazione per Direttori Generali, Direttori Sanitari e Direttori Amministrativi; corso di formazione per dirigenti sanitari incaricati della direzione di Struttura Complessa.

L'organo di Coordinamento (tecnico-scientifico ed amministrativo) Universitario regionale per la Formazione Superiore Sanitaria e Sociale (CURSuS) del programma di formazione *de quo*, disciplinato dall'art. 2 del succitato Protocollo di Intesa, composto dai rappresentanti delle Università pugliesi aderenti al Protocollo, ha deliberato - da ultimo nelle riunioni del 04.06.2021 e del 17.01.2022 - in merito alle modalità di ripartizione degli avanzi finanziari registrati al termine delle precedenti edizioni del corso di formazione manageriale per Direttore Generale, Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo ed in quello per dirigenti sanitari incaricati della Direzione di Struttura Complessa, tra le cinque università aderenti al Protocollo.

Il Comitato Scientifico del CURSuS ha in particolare avallato la decisione di destinare una parte degli avanzi di amministrazione, pari a euro 200.000,00 - di cui euro 25.000,00 assegnati al Politecnico di Bari - al finanziamento di assegni di ricerca, borse di studio, dottorato di ricerca, etc, tra le Università presenti in CURSuS, per attività di ricerca nell'ambito delle azioni di formazione manageriale in sanità, secondo quanto definito nel documento dal titolo "*Proposta utilizzo avanzi di amministrazione CURSuS*", richiamato nel dettaglio al punto 5 della bozza di Accordo Attuativo.

Il Rettore riferisce che, con comunicazione del 28.01.2022, la Prof.ssa N. Carbonara ed il Prof. A. C. Garavelli, in qualità di delegati di Ateneo per il Programma di Formazione Manageriale per la Dirigenza del Sistema Sanitario della Regione Puglia e componenti del Comitato Tecnico Scientifico del CURSuS, hanno proposto che le risorse assegnate al Politecnico vengano gestite dal Settore Risorse Umane - Ufficio Contratti di Lavoro Autonomo e Borse di Studio per le seguenti finalità, così come esplicitate nella bozza di accordo e preventivamente condivise dai precitati delegati con il Comitato Tecnico Scientifico del CURSuS con comunicazione dell'11.02.2022:

- a. borsa di studio post-lauream di importo pari ad euro 12.500,00, per sviluppare attività di ricerca nell'ambito della linea di interesse "*Impatto della trasformazione digitale che avrà riflessi rilevanti sull'evoluzione delle professioni e dei ruoli organizzativi, manageriali e di policy making*" - responsabile scientifico del progetto di ricerca oggetto del bando Prof.ssa N. Carbonara.
- b. contratto di lavoro autonomo, di importo pari ad euro 12.500 comprensivi di tutti gli oneri di legge, per sviluppare attività di studio nell'ambito della linea di interesse "*Mappatura delle nuove conoscenze/capacità/competenze di ruoli tradizionali (DSC, DS/DA, DG, coordinatori di distretto, ecc.) o di nuove figure professionali richieste dalla trasformazione digitale e dal progresso scientifico/tecnologie*" - responsabile scientifico del progetto di ricerca oggetto del bando Prof. A. C. Garavelli.

Sede di riferimento delle attività di ricerca finanziate dalle risorse de qua sarà il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management di questo Politecnico.

La sottoscrizione dell'Accordo portato all'attenzione di questo Consesso, nel definire, per ciascun Ateneo partecipante al Protocollo di Intesa, le modalità di utilizzo delle risorse assegnate negli ambiti tematici definiti, non comporterà alcun onere per questo Politecnico.

BOZZA

PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE PUGLIA, AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LA SALUTE ED IL SOCIALE- ARESS ED UNIVERSITA' PUGLIESI

- ACCORDO ATTUATIVO FRA L'ARESS E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, L'UNIVERSITA' LUM "GIUSEPPE DEGENNARO, L'UNIVERSITA' DEL SALENTO, L'UNIVERSITA' DI FOGGIA E IL POLITECNICO DI BARI PER LA DISTRIBUZIONE E LE MODALITA' DI UTILIZZO DEGLI AVANZI FINANZIARI REGISTRATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE MANAGERIALE PER LA DIRIGENZA DEL SISTEMA SANITARIO DELLA REGIONE PUGLIA - ANNO 2022

L' **Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Regione Puglia**, di seguito denominata **ARESS**, in persona del rappresentante legale dott. Giovanni Gorgoni, nella sua qualità di Commissario Straordinario, domiciliato per la carica in Bari presso la sede dell'ARESS, via Gentile, n.52,

E

L'**Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari**, in persona del rappresentante legale prof. Stefano Bronzini, nella sua qualità di Magnifico Rettore, domiciliato per la carica in Bari presso il Palazzo Ateneo, piazza Umberto I, n.1,

La **Libera Università Mediterranea-LUM "Giuseppe Degennaro"**, in persona del rappresentante legale prof. ???, nella sua qualità di Magnifico Rettore, domiciliato per la carica in ??? presso ???,

L'**Università degli Studi del Salento**, in persona del rappresentante legale prof. ???, nella sua qualità di Magnifico Rettore, domiciliato per la carica in ??? presso ???,

L'**Università degli Studi di Foggia**, in persona del rappresentante legale prof. ???, nella sua qualità di Magnifico Rettore, domiciliato per la carica in ??? presso ???,

Il **Politecnico di Bari**, in persona del rappresentante legale prof. ing. Francesco Cupertino, nella sua qualità di Magnifico Rettore, domiciliato presso la sede del Politecnico di Bari sita in via Amendola 126/b, cap 70126 Bari, CF 93051590722 -P.IVA 04301530723

PREMESSO

- che in data 15 febbraio 2019 è stato sottoscritto il Protocollo di intesa tra la Regione Puglia, l' Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Regione Puglia, di seguito denominata ARESS, l'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, l'Università degli Studi di Foggia, l'Università degli Studi del Salento, il Politecnico di Bari e la Libera Università Mediterranea -LUM "G. Degennaro" di Casamassima (BA) per la definizione del Programma di formazione manageriale per la dirigenza del Sistema Sanitario della Regione Puglia articolato in:
 - corso di formazione per Direttori Generali, Direttori Sanitari e Direttori Amministrativi;
 - corso di formazione per dirigenti sanitari incaricati della direzione di Struttura Complessa;
 - corso per altre figure professionali da individuare in base al bisogno formativo espresso dalla Regione o dalle singole Aziende Sanitarie Locali, dalle Aziende Ospedaliere-Universitarie e dagli altri Enti presenti sul territorio regionale, che qui si intende riportato anche se non materialmente trascritto;
- che il Protocollo di cui sopra, all'art. 2 individua il Coordinamento (tecnico-scientifico ed amministrativo) Universitario regionale per la Formazione Superiore in Salute ed in Sociale - CURSuS del Programma di formazione de quo nei rappresentanti delle succitate Università pugliesi;
- che il suddetto protocollo d'intesa rappresenta la fonte di riferimento per tutti gli aspetti che regolano il rapporto tra l'ARESS e l'Università stipulanti il presente accordo;
- che il Comitato Scientifico – CURSUS, in rappresentanza delle cinque Università del territorio, sopra citate, nelle riunioni del 14 febbraio 2019 / 17 giugno 2019 ha condiviso/sostenuto la gestione amministrativa e relativi adempimenti:
 - alla sola Università degli Studi di Bari Aldo Moro e per Delega del Rettore al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2018) per la realizzazione del corso di formazione per dirigenti sanitari incaricati della direzione di Struttura Complessa;
 - all'Università degli Studi Lum "Giuseppe De Gennaro", all'Università degli Studi del Salento e all'Università degli Studi di Foggia per la realizzazione del Corso per Direttore Generale, Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo

VISTO

- che l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale - ARESS Puglia, dall'anno 2018, ha avviato i lavori per la realizzazione del Programma di formazione manageriale per la dirigenza del Sistema Sanitario



della Regione Puglia rivolto alle figure del top management (Direttore Generale, Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo) e del middle (Dirigente sanitario incaricato della Direzione di Struttura Complessa);

- che per la prima volta nel panorama nazionale tale programma è sviluppato facendo sinergia tra i saperi di carattere tecnico-scientifico di rilevanza nazionale espressi dall'Istituto Superiore di Sanità - ISS e quelli di carattere accademico regionali di tutte le Università presenti sul territorio regionale -Università degli Studi Aldo Moro di Bari, Università di Foggia, Università del Salento, Politecnico di Bari e l'Università LUM G. Degennaro, attraverso la formalizzazione di uno specifico Protocollo d'Intesa. I rappresentanti dei succitati Enti compongono il Coordinamento Universitario Regionale per la Formazione Superiore in Salute e Sociale – CURSuS, che promuove gli aspetti scientifici e individua la faculty dei percorsi formativi di cui sopra costituita da docenti accademici e di esperti di rilievo nazionale e internazionale;
- che l'obiettivo dell'iniziativa formativa è di avviare un processo di modifica dello status quo attraverso l'innovazione culturale che, riconoscendo la "competence" dei professionisti, potenzi la "capability", ovvero la capacità di adattamento al cambiamento continuo attraverso una modalità di apprendimento esperienziale, e l'"accountability", la responsabilità individuale ad accettare metodologie di verifica della propria attività. Il processo d'innovazione culturale è molto centrato sull'analisi e lo studio delle organizzazioni sanitarie e della loro evoluzione, intesa come tutti quei cambiamenti che si rendono necessari per adattarle al continuo mutamento sociale;
- che il corso di formazione manageriale per Direttore Generale, Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo - sviluppato in due edizioni (una nel 2019 ed una nel 2021), della durata complessiva di 224 ore, e con un numero totale di 148 diplomati - assume caratteristiche di una formazione-intervento in grado di trasferire le conoscenze e l'apprendimento sul campo attraverso gli strumenti e le tecniche propri del processo manageriale nell'ambito della pianificazione strategica, dello sviluppo organizzativo e della gestione delle risorse umane, in linea con le disposizioni previste dalla normativa vigente. Il percorso non si limita ad assolvere un obbligo di legge (le Regioni sono tenute ad organizzare ed attivare corsi in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria rivolti agli aspiranti alla nomina di direttore generale) e a consentire poi ai partecipanti di potere acquisire la Certificazione delle competenze, ma si propone di accompagnare e supportare i futuri manager nelle continue trasformazioni in atto, aiutandoli concretamente nel raggiungimento degli obiettivi fissati dal Sistema Sanitario Regionale. Un altro elemento innovativo è rappresentato dal suo sviluppo "in modalità parallela" in tre sedi: Università degli Studi di Foggia, Università LUM G. Degennaro ed Università del Salento;
- che il Corso di formazione manageriale per dirigenti sanitari incaricati della Direzione di Struttura complessa – sviluppato in 12 edizioni dal 2019 al 2021, della durata complessiva di 188 ore e, con un numero totale di 352 diplomati - si compone di attività formative in aula e momenti di sperimentazione concreta in piccoli gruppi al fine di favorire il passaggio dal livello teorico al livello pratico. L'obiettivo è accrescere e qualificare la professionalità degli operatori sanitari che devono farsi carico del governo clinico della propria unità operativa, tra autonomia professionale e responsabilità di gestione e far conoscere ed utilizzare gli strumenti di valutazione degli esiti delle scelte intraprese anche in termini di qualità dei servizi erogati. L'implementazione degli aspetti organizzativi e amministrativi è demandata all'Università degli Studi Aldo Moro di Bari;
- quanto stabilito nelle riunioni del 10 marzo 2021 (punto n. 7 all'odg), 4 maggio 2021 (punto n. 5 all'odg), 4 giugno 2021 (punto n. 2 all'odg), 19 ottobre 2021 (punto n. 2 all'odg) e 14 gennaio 2022 (punto n. 4 all'odg), riguardanti le modalità di ripartizione degli avanzi finanziari registrati al termine delle precedenti edizioni del corso di formazione manageriale per Direttore Generale, Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo ed in quello per dirigenti sanitari incaricati della Direzione di Struttura Complessa, tra le n. 5 Università (Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università degli Studi di Foggia, Università degli Studi del Salento, Politecnico di Bari, Libera Università Mediterranea-LUM "Giuseppe Degennaro" di Casamassima (BA), presenti in CURSuS;
- che il Comitato Scientifico - CURSUS ha condiviso e sostenuto tra l'altro le modalità/criteri descritte dal prof. Borgonovi nel documento dal titolo "proposta utilizzo avanzi di amministrazione cursus", che qui di seguito si esplicitano:
"Il trasferimento delle risorse, sarà strettamente connesso alle decisioni dei componenti del Comitato Scientifico del CURSuS, già designati dai Magnifici Rettori delle Università coinvolte, i quali in attuazione dei regolamenti interni delle loro Università, comunicheranno, di concerto con i coordinatori/docenti dei moduli didattici, le decisioni inerenti:

1) le modalità di utilizzo dei fondi (assegno di ricerca, borsa di studio, dottorato di ricerca, etc.)

2) le linee di interesse per il sistema socio-sanitario pugliese che qui di seguito si riportano, con i rispettivi contenuti:

a) Impatto della trasformazione digitale che avrà riflessi rilevanti sull'evoluzione delle professioni e dei



ruoli organizzativi, manageriali e di policy making

TRASFORMAZIONE DIGITALE (contenuti):

Nell'ambito del PNRR a questa missione sono assegnati rilevanti fondi che devono essere utilizzati per ridefinire i processi economici e sociali, tra i quali hanno particolare rilevanza per la qualità di vita i processi di tutela della salute. L'innovazione non riguarda quindi il semplice utilizzo di strumenti digitali, ma deve essere guidata dal principio di generazione del valore per pazienti con patologie acute o croniche e in generale per la prevenzione della popolazione. Inoltre la trasformazione digitale deve generare valore per il SSN contribuendo alla sua sostenibilità nel lungo periodo. Essa deve essere guidata dai principi della assistenza personalizzata, di precisione, predittiva e partecipativa. Ciò richiede di ripensare i servizi partendo dall'analisi dei bisogni e della loro evoluzione, ricostruendo attorno ad essi le migliori soluzioni operative e organizzative. Questa trasformazione deve essere governata tenendo conto congiuntamente delle dimensioni: clinica, assistenziale, tecnologica, dei diritti dei pazienti, di equità nell'accesso ai servizi, di responsabilità professionali, organizzativa, di valutazione secondo modelli evoluti di HTA, di misurazione delle performance, etica. Il modello CURSUS è funzionale con riguardo alla multidimensionalità.

b) Sviluppo e potenziamento di modelli assistenziali secondo la logica di coinvolgimento dei pazienti, continuità assistenziale, valorizzazione dei servizi di prossimità e della presa in carico;

SVILLUPPO DI NUOVI MODELLI ASSISTENZIALI (contenuti):

La pandemia Covid 19 e la campagna vaccinale hanno riproposto con forza l'esigenza di ripensare i modelli assistenziali che si erano sviluppati nel secolo scorso secondo la logica di specializzazione delle conoscenze, standardizzazione delle attività, economie di scala e di concentrazione delle conoscenze (ospedali, laboratori, centri diagnostici, case della salute, RSA, ecc.). Inoltre ha evidenziato che è necessario e possibile portare le conoscenze/servizi verso i pazienti nei contesti in cui vivono e considerare in modo integrato i diversi ambiti assistenziali. È poco utile la retorica della contrapposizione assistenza ospedaliera/assistenza territoriale che deve essere, invece, sostituita dalla logica di continuità assistenziale applicata a patologie acute e subacute, alle malattie rare, alle cronicità, alle cure palliative. Se è debole la prevenzione aumenta la domanda di diagnosi e cura. Ciò determina un assorbimento di risorse che riducono la capacità dell'SSN di rispondere ai bisogni di pazienti cronici. Passare dalla logica delle prestazioni a quella dei PDTA e della presa in carico consente di migliorare la qualità dei livelli assistenziali e di valorizzare in modo integrato le diverse professionalità.

c) Collaborazioni pubblico/privato su tutta la filiera della salute: dalla ricerca clinica allo sviluppo di dispositivi e presidi sanitari, alle partnership pubblico/privato nella gestione di servizi alle reti assistenziali e al finanziamento di strutture di diagnosi, cura, riabilitazione;

COLLABORAZIONI PUBBLICO/PRIVATO (contenuti):

Il sistema di tutela della salute richiede, forse ancor più di altri, il superamento della separazione, quando non contrapposizione, tra pubblico e privato. L'enorme progresso delle conoscenze, da un lato, consente di perseguire sempre più elevati livelli assistenziali e, dall'altro, pone sfide per le quali la collaborazione pubblica o privata è essenziale. Ciò è coerente anche il 17esimo obiettivo dei SDG- Sustainable Development Goals 2030 secondo il quale le partnership pubblico/privato sono una condizione facilitante per il perseguimento degli altri 16 obiettivi. La collaborazione si può realizzare con forme e modalità diverse, sia nella fase di sviluppo delle conoscenze (ricerca clinica, sviluppo di dispositivi/presidi medici, sistemi informativi applicati alla salute), sia nella fase di applicazione delle conoscenze (gestione e organizzazione dei servizi), sia nella realizzazione di strutture e sistemi (telemedicina) che consentono di avvicinare i servizi alle persone. Le funzioni del pubblico relative a regolazione, programmazione, definizione delle politiche (governo della domanda e dell'offerta), erogazione di servizi di comunità, erogazione di servizi secondo principi di universalità, equità, solidarietà possono integrarsi con le capacità imprenditoriali e gestionali per ottenere i migliori risultati di salute individuale e di comunità. Questa evoluzione non è semplice perché richiede di avvicinare le due culture, di snellire, semplificare il funzionamento delle strutture pubbliche e di rendere le convenienze dei soggetti privati (profit e non profit) coerenti con le finalità del SSN.

d) Mappatura delle nuove conoscenze/capacità/competenze di ruoli tradizionali (DSC, DS/DA, DG, coordinatori di distretto, ecc.) o di nuove figure professionali richieste dalla trasformazione digitale e dal progresso scientifico/tecnologie;

MAPPATURA DELLE NUOVE CONOSCENZE (contenuti):

Trasformazione digitale e lo sviluppo di nuovi modelli hanno già avuto e avranno sempre più riflessi in termini di modifica di contenuti di ruoli tradizionali e in termini di nuovi profili professionali, di



management e di policy making. Molte ricerche indicano che in 5-6 anni oltre il 60% delle conoscenze attuali saranno obsolete. Non è possibile affrontare questa dinamica accelerata con conoscenze/capacità/competenze che caratterizzano la formazione di coloro che oggi operano nel SSN. È necessario modificare la formazione universitaria (ambito che non è sotto il controllo della regione) e della formazione LLL Life Long Learning (che invece rientra nelle competenze della regione ed è realizzato tramite CURSUS). Presupposto per una formazione efficace è la conoscenza, la mappatura e la capacità di anticipazione dei contenuti professionali richiesti dai diversi ruoli e funzioni nell'ambito di ASL e Regione. Questo obiettivo può essere conseguito con specifiche metodologie di ricerca (quantitative, qualitative, comparative, analisi della letteratura e di documenti) alimentate anche dalle conoscenze sviluppate nelle 3 precedenti linee di ricerca.

3) il Dipartimento di afferenza per il tema di interesse prescelto presso cui svolgere il progetto di ricerca posto a bando;

4) il responsabile scientifico del progetto di ricerca oggetto del bando che dovrà rendicontare le attività scientifiche dei risultati del progetto di ricerca anche per il tramite del candidato/a selezionato/a.

In sintesi il Comitato Scientifico del CURSuS invita le Università a proporre, per il tramite dei loro Dipartimenti, la strutturazione di un bando per il finanziamento di assegni di ricerca, e/o dottorato di ricerca, da attuare nei Dipartimenti indicati dalle Università pugliesi, per finalizzare ricerche tese al rafforzamento della capacità di trasferire i risultati dell'innovazione in sanità (capacity building) con particolare riguardo alle attività della Regione Puglia, rafforzando il dialogo tra le Università e il Servizio Sanitario Regionale.

Alla luce della proposta del prof. Borgonovi, il dott. Gorgoni suggerisce che la Commissione di selezione dei progetti di ricerca sia, così come auspicato negli interventi dei presenti, composta da componenti dell'Università e componenti esterni fra cui l'AReSS, l'ISS e Regione Puglia”;

- che gli avanzi di amministrazione che l'Università di Bari Aldo Moro e la LUM “Giuseppe Degennaro” hanno prodotto da tutte le edizioni, poiché centri di responsabilità e di costo delle attività amministrativo-contabili dei succitati corsi (formazione manageriale per dirigenti sanitari incaricati della Direzione di Struttura complessa e formazione manageriale per Direttore Generale, Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo) **ammontano complessivamente pari ad euro 324.150,20, come di seguito rappresentato:**
 - il margine complessivo disponibile generato dalle quote di iscrizione del Corso di formazione manageriale per dirigenti sanitari incaricati della Direzione di Struttura complessa, organizzato dall'Università di Bari Aldo Moro – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, è pari a **Euro 206.084,65** (Euro 103.019,28 – 1° e 2° Avviso e Euro 103.065,37 – 3° Avviso), così come si evince dalle rispettive relazioni tecniche contabili;
 - il margine complessivo disponibile generato dalle quote di iscrizione del Corso di formazione manageriale per Direttore Generale, Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo è pari a **Euro 118.065,55** di cui Euro 103.065,55 (Euro 50.836,87 – 1° Avviso e Euro 52.228,68 – 2° Avviso) della LUM “Giuseppe Degennaro”, così come si evince dal report trasmesso dalla dott.ssa Plantone e, circa euro 15.000,00 dell'Università del Salento, così come si evince dal report trasmesso dalla dott.ssa Palermo. L'Università di Foggia, invece, non ha disponibile alcun margine, come si evince dal report trasmesso dal Dott. Tricarico;
- quanto, altresì, condiviso dal Comitato Scientifico del CURSuS, nelle succitate riunioni, in particolare la seduta del 14.01.2022 di destinare una parte degli avanzi di amministrazione, pari a euro 200.000,00, al finanziamento di assegno di ricerca, borsa di studio, dottorato di ricerca, etc, tra le Università, presenti in CURSuS, per attività di ricerca nell'ambito dell'attività di formazione manageriale in sanità, secondo quanto definito nel succitato documento dal titolo “proposta utilizzo avanzi di amministrazione cursus” e come richiamato nel dettaglio al punto 5 del presente Accordo Attuativo.
- la procedura amministrativa, in capo ad ogni componente del Comitato Scientifico del CURSuS, già designato dai Magnifici Rettori delle Università coinvolte, finalizzata all'erogazione dei succitati finanziamenti ed articolata in:
 - 1) Definizione delle modalità di utilizzo dei fondi (assegno di ricerca, borsa di studio dottorato di ricerca, etc.);
 - 2) Individuazione delle linee di interesse per il sistema socio-sanitario pugliese;
 - 3) Individuazione del Dipartimento di afferenza per il tema di interesse prescelto presso cui svolgere il progetto di ricerca posto a bando;

- 4) Individuazione del responsabile scientifico del progetto di ricerca oggetto del bando che dovrà rendicontare le attività scientifiche dei risultati del progetto di ricerca anche per il tramite del candidato/a selezionato/a;
- che il Comitato Scientifico – CURSuS, in rappresentanza delle cinque Università del territorio, sopra citate, ha condiviso e sostenuto la stipula del presente Accordo per regolamentare la distribuzione e le modalità di utilizzo degli avanzi finanziari registrati nell’ambito del Programma di formazione manageriale per la dirigenza del sistema sanitario della regione Puglia – anno 2022;
 - quanto deliberato in merito dagli Organi Collegiali dell’Università Bari Aldo Moro nella riunione del _____, dagli Organi Collegiali dell’Università del Salento nella riunione del _____, dagli Organi Collegiali dell’Università di Foggia nella riunione del _____, dagli Organi Collegiali del Politecnico di Bari nella riunione del _____ e dagli Organi Collegiali dell’Università LUM “Giuseppe Degennaro nella riunione del _____

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premesse

Le premesse sono parti integranti del presente Accordo attuativo, che disciplina i rapporti e le modalità di reciproca collaborazione tra l’ARESS e 5 Università interessate dal presente Accordo ad integrazione delle linee guida dettate dal Protocollo d’Intesa sottoscritto dalle parti.

Art. 2

Oggetto dell’accordo

Il presente Accordo attuativo è stipulato allo scopo di disciplinare la distribuzione di una parte degli avanzi di amministrazione, pari a euro 200.000,00, al finanziamento di assegno di ricerca, borsa di studio, dottorato di ricerca, etc, da attribuire tra le Università, presenti in CURSuS, per attività di ricerca nell’ambito dell’attività di formazione manageriale in sanità, secondo quanto definito nel succitato documento dal titolo “proposta utilizzo avanzi di amministrazione cursus” e come richiamato nel dettaglio negli artt. 4 e 5 del presente Accordo Attuativo.

Art. 3

Compiti delle Parti

Il Comitato Scientifico del CURSUS si impegna:

ad assegnare alle Università coinvolte nel Programma di formazione manageriale per la dirigenza del Sistema Sanitario della Regione Puglia, per il tramite dei loro Dipartimenti ovvero di diversa Struttura/Settore di Ateneo, che accettano, un budget per la strutturazione di un bando per il finanziamento di assegni di ricerca, e/o dottorato di ricerca, da attuare nei Dipartimenti indicati dalle Università pugliesi, per finalizzare ricerche tese al rafforzamento della capacità di trasferire i risultati dell’innovazione in sanità (capacity building) con particolare riguardo alle attività della Regione Commissione di selezione

L’Università degli Studi “Aldo Moro” di Bari – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina – referenti Prof. Carlo Sabbà – Prof. Alessandro Dell’Erba; l’Università degli Studi di Foggia – Prof. Christian Favino; l’Università degli Studi del Salento – Prof. Nicola Grasso; il Politecnico di Bari – referenti Prof. A. Claudio Garavelli e Prof.ssa Nunzia Carbonara; Libera Università Mediterranea -LUM “Giuseppe Degennaro” di Casamassima (BA) – referenti Prof. Francesco Manfredi e Prof. Francesco Albergo, si impegnano:

ad indicare all’ARESS per il tramite del CURSUS e alla sede amministrativa del corso di formazione manageriale per Dirigenti di struttura complessa – Università degli Studi di Bari Aldo Moro (m.basile@aress.regione.puglia.it, m.marsano@aress.regione.puglia.it; mariaantonia.denicolo@uniba.it, tommaso.gelao@uniba.it, rosamaria.baldi@uniba.it) la modalità di utilizzo dei fondi (assegno di ricerca, borsa di studio, dottorato di ricerca, etc.), le linee di interesse per il sistema socio-sanitario pugliese, il Dipartimento di afferenza ovvero di diversa Struttura/Settore di Ateneo per il tema di interesse prescelto presso cui svolgere il progetto di ricerca posto a bando e il responsabile scientifico del progetto di ricerca oggetto del bando che dovrà rendicontare le attività scientifiche dei risultati del progetto di ricerca anche per il tramite del candidato/a selezionato/a.

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in questo caso, la Direzione Amministrazione e Finanza – referente Dott. Riccardo Leonetti – si impegna:

ad erogare le somme stabilite dal Comitato Scientifico del CURSUS (vedi art. 4 del presente Accordo) previa acquisizione della succitata documentazione e delibera degli Organi Collegiali dell’Università Bari Aldo Moro

Art. 4- Norme di gestione ed erogazione del finanziamento

Il margine maturato in tutte le edizioni del CURSuS: dall’Università di Bari Aldo Moro (per un importo pari ad Euro 206.084,65), dalla LUM “Giuseppe Degennaro” (per un importo di Euro 103.065,55) e dall’Università del Salento (per un importo pari ad Euro 15.000,00), quali centri di responsabilità e di costo delle attività



amministrativo-contabili dei corsi (formazione manageriale per dirigenti sanitari incaricati della Direzione di Struttura complessa e formazione manageriale per Direttore Generale, Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo), **ammonta complessivamente ad euro 324.150,20. Parte del succitato margine, pari ad Euro 200.000,00, verrà resa disponibile** alle Università presenti in CURSuS, per finanziare linee di ricerca nell'ambito delle attività manageriali in sanità, secondo quanto definito nel documento dal titolo "*proposta utilizzo avanzi di amministrazione cursus*" citato in narrativa, **come di seguito rappresentato.**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in questo caso, la Direzione Amministrazione e Finanza, (referente dott. Riccardo Leonetti) nell'ambito delle risorse disponibili del Corso di formazione manageriale per Dirigenti di Struttura Complessa, **pari ad euro 206.084,65 utilizzerà**, previa delibera del Consiglio di Dipartimento Interdisciplinare di Medicina – sede amministrativa contabile del Corso di cui trattasi – del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bari Aldo Moro, **una quota di euro 135.000,00**, secondo la seguente ripartizione:

1. Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina: **75 mila euro**;
2. Università del Salento: 10 mila euro, a cui si aggiungeranno euro 15 mila, già disponibili presso l'Università in parola, quale margine generato dalle quote di iscrizione del Corso per Direttore Generale, Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo. Pertanto, il totale delle risorse disponibili presso il ridetto Ateneo sarà pari ad euro **25 mila**;
3. Università di Foggia: **25 mila euro**;
4. Politecnico di Bari: **25 mila euro**.

L'Università LUM "Giuseppe Degennaro", sede amministrativa del Corso di formazione manageriale per Direttore Generale, Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo, utilizzerà a valere **sul margine di euro 103.065,55, già disponibile presso il proprio Ateneo e per le finalità sopra rappresentate, una quota di euro 50 mila da reinvestire per autofinanziare i progetti di ricerca di cui trattasi all'interno del proprio Ateneo.**

La quota residuale del margine pari ad euro 124.150,20 (Euro 71.084,65 margine restante UNIBA ed Euro 53.065,55 margine restante Università LUM) sarà destinata a finanziare iniziative formative di convergenza di CURSuS. I componenti del CURSuS si riservano nella prossima riunione di discutere di tali attività.

I sopra citati fondi destinati all'attuazione dei progetti di ricerca, saranno, invece, resi disponibili all'atto della stipula del presente Accordo Attuativo, secondo le norme di gestione degli enti eroganti.

E' fatto obbligo alle Università di cui trattasi di inviare all'ARESS per il tramite del Cursus e alla sede amministrativa del corso di formazione manageriale per Dirigenti di struttura complessa – Università degli Studi di Bari Aldo Moro (m.basile@aress.regione.puglia.it, m.marsano@aress.regione.puglia.it, mariaantonio.denicolo@uniba.it, tommaso.gelao@uniba.it, rosamaria.baldi@uniba.it) al termine di ogni singolo progetto, relativa dettagliata relazione scientifica sui lavori compiuti redatta a cura del responsabile scientifico della ricerca.

Art. 5 – Finanziamento

La somma messa a disposizione dal CURSUS dovrà essere utilizzata, nel periodo di durata del presente Accordo Attuativo, per la copertura di costi connessi alla realizzazione dei progetti di ricerca rappresentati da ciascun componente del Comitato Scientifico del CURSuS per il tramite dei rispettivi Dipartimenti ovvero di diversa Struttura/Settore di Ateneo, come di seguito indicati:

- **L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento Interdisciplinare di Medicina**, in relazione alle modalità di utilizzo delle risorse assegnate, ha proposto di destinare l'importo di 75.000 euro per l'attivazione di **n. 4 borse di dottorato di ricerca in "METABOLISM, AGING AND SOCIAL MEDICINE"**.

Tale corso rientra nella terza linea di interesse per il sistema sociosanitario pugliese: *COLLABORAZIONI PUBBLICO/PRIVATO*, in quanto consentirà ai candidati di svolgere parte delle attività di ricerca in collaborazione con realtà industriali e con spin-off incubati presso il Dipartimento e di avere differenti sbocchi occupazionali sia a livello accademico che industriale, in tutti quei settori in cui sono richieste competenze altamente innovative legate alla medicina personalizzata.

Il Dipartimento di afferenza per il tema di interesse prescelto presso cui svolgere il progetto di ricerca posto a bando è il *Dipartimento Interdisciplinare di Medicina*.

Il responsabile scientifico del progetto di ricerca oggetto del bando che dovrà rendicontare le attività scientifiche dei risultati del progetto di ricerca anche per il tramite del candidato/a selezionato/a sarà il Prof. Antonio Moschetta.

Codice IBANintestato a.....

- **L'Università del Salento**, in relazione alle modalità di utilizzo delle risorse assegnate, ha proposto di destinare l'importo di 25 mila euro a _____

Tale corso rientra nella _____ linea di interesse per il sistema sociosanitario pugliese: _____
Il Dipartimento di afferenza per il tema di interesse prescelto presso cui svolgere il progetto di ricerca posto a bando è _____.

Il responsabile scientifico del progetto di ricerca oggetto del bando che dovrà rendicontare le attività scientifiche dei risultati del progetto di ricerca anche per il tramite del candidato/a selezionato/a sarà _____.

- **L'Università di Foggia**, in relazione alle modalità di utilizzo delle risorse assegnate, ha proposto di destinare ha proposto di destinare l'importo di 25 mila euro per:

Tale corso rientra nella _____ linea di interesse per il sistema sociosanitario pugliese: _____

Il Dipartimento di afferenza per il tema di interesse prescelto presso cui svolgere il progetto di ricerca posto a bando è _____.

Il responsabile scientifico del progetto di ricerca oggetto del bando che dovrà rendicontare le attività scientifiche dei risultati del progetto di ricerca anche per il tramite del candidato/a selezionato/a sarà _____.

Codice IBANintestato a.....

Il Politecnico di Bari, in relazione alle modalità di utilizzo delle risorse assegnate, che verranno affidate direttamente in gestione al Settore Risorse Umane, Ufficio Contratti di Lavoro Autonomo e Borse di Studio, ha proposto di destinare l'importo di 25 mila euro per:

1) n. 1 Borsa di studio, di importo pari ad 12.500,00 € onnicomprensivi.

Tale corso rientra nella prima linea di interesse per il sistema sociosanitario pugliese: *"IMPATTO DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE CHE AVRÀ RIFLESSI RILEVANTI SULL'EVOLUZIONE DELLE PROFESSIONI E DEI RUOLI ORGANIZZATIVI, MANAGERIALI E DI POLICY MAKING"*

Il Dipartimento di afferenza per il tema di interesse prescelto presso cui svolgere il progetto di ricerca posto a bando è il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del Politecnico di Bari.

Il responsabile scientifico del progetto di ricerca oggetto del bando che dovrà rendicontare le attività scientifiche dei risultati del progetto di ricerca anche per il tramite del candidato/a selezionato/a sarà la prof.ssa Nunzia Carbonara.

2) n. 1 Contratto di lavoro autonomo, di importo pari ad 12.500,00 € onnicomprensivi

Tale corso rientra nella quarta linea di interesse per il sistema sociosanitario pugliese: *"MAPPATURA DELLE NUOVE CONOSCENZE/CAPACITÀ/COMPETENZE DI RUOLI TRADIZIONALI (DSC, DS/DA, DG, COORDINATORI DI DISTRETTO, ECC.) O DI NUOVE FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE DALLA TRASFORMAZIONE DIGITALE E DAL PROGRESSO SCIENTIFICO/TECNOLOGIE"*

Il Dipartimento di afferenza per il tema di interesse prescelto presso cui svolgere il progetto di ricerca posto a bando è il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del Politecnico di Bari.

Il responsabile scientifico del progetto di ricerca oggetto del bando che dovrà rendicontare le attività scientifiche dei risultati del progetto di ricerca anche per il tramite del candidato/a selezionato/a sarà il prof. A.C. Garavelli.

Codice IBANintestato a.....

- **L'Università LUM "Giuseppe Degennaro"**, in relazione alle modalità di utilizzo delle risorse assegnate, ha proposto di destinare ha proposto di destinare l'importo di 50.000 euro a _____

Tale corso rientra nella ??? linea di interesse per il sistema sociosanitario pugliese: _____

Il Dipartimento di afferenza per il tema di interesse prescelto presso cui svolgere il progetto di ricerca posto a bando è _____

Il responsabile scientifico del progetto di ricerca oggetto del bando che dovrà rendicontare le attività scientifiche dei risultati del progetto di ricerca anche per il tramite del candidato/a selezionato/a sarà _____

Art. 6

Nomina Commissione

Come concordato dal CURSuS nella seduta del 04 giugno 2021 per la selezione dei progetti di ricerca verrà nominata dalle rispettive Università apposita Commissione sulla base dei criteri individuati nel relativo verbale e precisamente da componenti dell'Università e da componenti esterni fra cui l'ARESS, l'Istituto Superiore della Sanità -ISS e Regione Puglia.

La Commissione potrà operare anche nel caso di mancata individuazione di alcuni componenti esterni sopra menzionati.

Art. 7

Diritti d'Autore

Salvo quanto dispone la legge in materia di proprietà industriale e fermo restando il diritto morale degli inventori ad essere riconosciuti tali, i risultati del Programma di formazione manageriale per la dirigenza del Sistema sanitario della Regione Puglia sono di esclusiva proprietà dell'ARESS in Italia e all'Estero.



Il diritto di proprietà e/o utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione conclusiva, delle opere d'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dall'AReSS Puglia nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente Accordo, rimarranno di sua titolarità esclusiva.

Art. 8

Durata

Il presente accordo avrà valenza fino alla conclusione degli impegni di ricerca di comune interesse delle Parti, nell'ambito della durata massima del Protocollo d'intesa in premessa citato.

Art. 9 - Personale

Lo svolgimento del programma sarà affidato al personale che verrà scelto ed impegnato ad esclusiva cura delle Università coinvolte, secondo le norme di legge, senza che per detto personale - ivi compresi eventuali collaboratori esterni - derivi alcun rapporto con il Cursus.

Le Università - Dipartimenti, indicati nel succitato art. 5 - Finanziamenti, faranno fronte ai rispettivi oneri senza possibilità di rivalsa, neanche parziale, nei confronti del CURSUS e, per Esso, dell'AReSS e della / e Università erogatrice / i finanziamento.

Art. 10 - Inventario

Gli strumenti, gli apparecchi, i libri ed i beni mobili in genere, acquistati con finanziamenti destinati alla realizzazione di programmi di ricerca, ove non diversamente convenuto, entreranno a far parte del patrimonio delle rispettive Università

Art. 11 - Assicurazioni

Ciascuna Università provvederà alla copertura assicurativa di legge delle unità che, in virtù del presente Accordo Attuativo, verranno chiamate a frequentare le attività presso le rispettive sedi di esecuzione delle stesse.

Art. 12

Recesso

Le parti potranno recedere dal presente Accordo in ogni tempo, dandone comunicazione in forma scritta con un preavviso di 15 giorni; in tal caso sono fatte salve le spese già sostenute e gli impegni assunti alla data di comunicazione del recesso.

Art. 13

Norme finali

Il presente accordo è valido a decorrere dalla data di trasmissione tramite posta elettronica certificata dell'originale dell'atto munito di firma digitale apportata dalle Parti citate.

Il presente accordo non comporta oneri finanziari aggiuntivi a carico delle Parti.

Qualsiasi controversia inerente il presente Accordo, comprese quelle relative alla sua interpretazione, validità, esecuzione e risoluzione sarà risolta presso il competente Foro di Bari, previo esperimento di un tentativo di conciliazione in sede stragiudiziale. Il Presidente del collegio sarà designato di comune accordo dagli arbitri nominati dalle parti.

Il presente accordo, suscettibile di modifiche per l'adeguamento a disposizioni legislative di carattere innovativo e/o integrativo che nella specifica materia dovessero intervenire, sarà comunque modificata attraverso apposito atto aggiuntivo su richiesta delle parti.

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo, si rinvia alla normativa vigente in materia.

Il presente accordo, redatto in triplice originale, sarà registrata in caso d'uso.

Letto, approvato e sottoscritto

Agenzia Regionale Strategica Per La Salute ed il Sociale della Regione Puglia - AReSS

Il Direttore Generale

Dott. Giovanni Gorgoni

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Il Rettore

Prof. Stefano Bronzini



Università LUM “Giuseppe Degennaro
Il Rettore
Prof.

Università di Foggia
Il Rettore
Prof.

Università del Salento
Il Rettore
Prof.

Politecnico di Bari
Il Rettore
Prof. Ing. Francesco Cupertino

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità del Politecnico di Bari;
CONSIDERATO che è interesse del Politecnico di Bari, quale sottoscrittore del Protocollo di Intesa di cui in narrativa, proseguire nella realizzazione delle attività di ricerca e formazione pianificate e coordinate dal CURSuS;
VISTA la bozza dell’Accordo Attuativo;
CONSIDERATA la necessità di utilizzare le risorse assegnate in tempi congrui;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 23.02.2022;
UDITA la relazione del Rettore,

DELIBERA

all’unanimità:

- di approvare la sottoscrizione dell’Accordo tra Politecnico di Bari e Regione Puglia-Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (AReSS), avente ad oggetto la distribuzione e le modalità di utilizzo degli avanzi finanziari registrati nell’ambito del Programma di formazione manageriale per la dirigenza del Sistema Sanitario della Regione Puglia - Anno 2022,
- di approvare il conseguente trasferimento, in favore di questo Politecnico, della somma di euro 25.000,00 da assegnare in gestione al Settore Risorse Umane, Ufficio Contratti di Lavoro Autonomo e Borse di Studio, per il finanziamento:
 - n. 1 borsa di studio *post-lauream*, dell’importo complessivo di euro 12.500,00, di cui è responsabile scientifico la prof.ssa N. Carbonara;
 - di n. 1 contratto di lavoro autonomo, dell’importo di euro 12.500,00, comprensivo di tutti gli oneri di legge, di cui è responsabile scientifico il Prof. A. C. Garavelli.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

Il Presidente, alle ore 14:35, sospende quindi la discussione ed aggiorna la seduta al giorno 1° marzo alle ore 17:00 senza necessità di ulteriore convocazione.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Sandro Spataro

Il Presidente
Prof. Ing. Francesco Cupertino



Il giorno 1° marzo 2022, alle ore 17:35, sono presenti: il Rettore, il Direttore Generale, con funzioni di segretario verbalizzante, e i componenti: Carpentiere, Di Noia, Fraddosio, Magarelli, Morano, Pertosa, Prudeniano e Rampino.


Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, co. 2 del *"Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione"*, il dott. Vincenzo Gazzillo.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore riferisce che la Prof.ssa Ficarelli è impegnata a rappresentare il Politecnico nel CURC sul tema delle borse di studio e gli alloggi destinati agli studenti.

Il Rettore, in relazione al conflitto russo in Ucraina, ravvisa l'opportunità che siano sospesi i rapporti scientifici e le convenzioni del Politecnico con le Istituzioni che fanno riferimento al governo della Federazione Russa. Egli evidenzia di dover invitare l'Ufficio Internazionalizzazione a sconsigliare periodi di studio sia in incoming che outgoing con la Federazione Russa.



 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 4/2022 del 24 febbraio e 1° marzo 2022
Delibera n. 31	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Meridionale Innovazione Trasporti - MIT S.c.a.r.l.: determinazioni per la liquidazione della Società

Il Rettore riferisce che, con nota PEC acquisita al Prot n. 372 dell'11.01.2021, il Commissario Liquidatore della Società Meridionale Innovazione Trasporti S.c.a.r.l., ing. Giuseppe Galatà, ha trasmesso a questo Ateneo la seguente comunicazione:

"per chiudere le procedure di liquidazione della Società la MIT Scarl è ancora in attesa che il Politecnico di Bari versi alla scrivente l'importo di € 24.633,32 già sollecitato, quale saldo tra l'importo del debito del Politecnico di Bari che, secondo il Verbale dell'Assemblea dei Soci approvato in data 14.02.2017, ammonta a € 92.310,59, e l'importo versato in data 31.07.2017 di € 68.577,27. Con l'avvenuto accredito di tale somma di € 24.633,32, la MIT procederà a trasferire al Politecnico di Bari la proprietà dei laboratori del valore di € 526.000 indicati nel Piano di chiusura procedura liquidazione e a rinunciare a ogni qualsiasi pretesa nei confronti del Politecnico di Bari, come riportato nella nota del 20.03.2017."

Il Rettore rammenta che MIT S.c.a.r.l. è stata posta in liquidazione con delibera dell'Assemblea dei Soci del 20.11.2015 e che la situazione dei crediti vantati dalla società nei confronti del Politecnico di Bari è stata più volte sottoposta a questo Consesso, il quale, giusto verbale CdA del 27.11.2015, quivi allegato, con riferimento alle somme da corrispondere a MIT ai fini della relativa liquidazione, ha deliberato quanto segue:

"Nel prendere atto che ricorrono le condizioni di cui alla delibera del C.d.A. del 28 u.s. ossia:

- *che vi è stata da parte del MIT l'esatta quantificazione e natura del credito iscritto a bilancio per gli esercizi finanziari 2013 e 2014, vantato nei confronti del Politecnico di Bari, giuste tabelle riepilogative quivi allegate e parte integrante della presente delibera;*
- *che risulta quindi esattamente definito l'importo suddetto a seguito dell'acquisizione dei chiarimenti richiesti alla MIT Scarl;*
- *che sono state intraprese le procedure di liquidazione della società MIT, deliberate dalla Assemblea dei soci in data 20.11.2015 a cui il Politecnico di Bari ha aderito avviando, pertanto, la fase di dismissione della MIT tra le partecipate, come da Piano di Razionalizzazione del 30.03.2015;*

delibera di corrispondere alla società MIT Scarl l'importo totale di € 68.577,27 che graverà sull'Avanzo 2014 dell'Ateneo, Fondo rischi per le partecipazioni societarie, voce COAN 5.03.08."

Il Rettore rende altresì noto che il prof. David Naso, in qualità di ex consigliere di amministrazione della società de quo, ha provveduto, nel corso dell'anno 2017, per conto del Politecnico di Bari, a effettuare una valutazione delle attrezzature presenti nei laboratori indicati nel Piano di chiusura della procedura di liquidazione di MIT, il cui valore complessivo ammonta ad € 526.000,00, ed ha confermato l'effettivo impiego e l'utilità delle stesse per le attività di ricerca dell'Ateneo. A seguito della ricognizione effettuata dal prof. Naso, questo Consesso, nell'adunanza del 31.05.2017 (verbale allegato) ha disposto:

- *"di procedere alla liquidazione dell'importo di € 68.577,27 già autorizzato dal CdA in data 27/11/2015. Tale costo graverà sulla voce COAN 1.12.01.01 – "Partecipazioni in altre imprese" del budget del Politecnico di Bari, del corrente anno, all'esito della variazione del budget 2017 che sarà sottoposta all'attenzione del Consiglio in una delle prossime sedute;*
- *in merito alla restante parte dell'importo richiesto dalla società MIT ai fini della chiusura della procedura di liquidazione, ossia € 24.633,32, il CdA rimette al Direttore Generale ed ai competenti uffici dell'Ateneo, la valutazione in merito alla possibilità, a seguito di interlocuzioni con il Liquidatore societario, di rideterminare, in diminuzione, detto importo, anche tenuto conto di quanto sino ad oggi corrisposto a vario titolo dal Politecnico di Bari alla MIT Scarl;*
- *quota parte delle entrate, pari al 15%, derivanti dalle attività di ricerca su commessa che sarà gestita dal Laboratorio attualmente sito nell'ex plesso Scianatico e che il Politecnico riscatterà all'esito della liquidazione societaria, dovranno essere destinate al budget dell'Ateneo a parziale ristoro di quanto sino ad oggi erogato alla società MIT".*

Il Rettore comunica che, a valle della seduta del CdA di Ateneo del 31.05.2017, il Politecnico di Bari ha provveduto a versare in favore di MIT una somma pari ad € 68.577,27.

Con riferimento al restante importo richiesto dalla Società, pari ad € 24.633,32, nessuna ulteriore azione è stata adottata dall'Ateneo.

Il Rettore rende noto che il Politecnico di Bari, con nota PEC Prot. 4523 del 15.02.2022, quivi allegata, ha provveduto a richiedere al liquidatore informazioni in merito alla situazione debitoria della compagine societaria di MIT S.c.a.r.l.

L'ing Galatà, con nota PEC acquisita al Prot. 5272 del 21.02.202 (all.), ha comunicato a questo Ateneo che:

“i debiti sono prevalentemente di natura tributaria, mentre i crediti sono crediti verso i soci Università di Catania, Università del Salento e Politecnico di Bari (già sollecitati) e crediti di natura tributaria.

La Società ha crediti per circa 177.845 €:

- ha un credito IVA di circa 92.953 € per il quale si attende il completamento della procedura di liquidazione da parte dell’Agenzia delle Entrate;

- ha un credito con l’Università di Catania di 54.249,97 €;

- ha un credito con il Politecnico di Bari di 24.633,32 €;

- ha un credito con l’Università del Salento di 6.009,00 €;

e un debito con l’Agenzia delle Entrate di circa 140.376 €, suddivisi in circa 86.070 € quota capitale ed 54.306 € interessi e sanzioni. Siamo in attesa di incassare il credito IVA per utilizzarlo per la compensazione dei debiti tributari, con la speranza che nel frattempo si possa accedere a forme di “rottamazione” che possano abbattere la quota interessi e la quota sanzioni, in modo che rimanga solo la quota capitale”.

Tanto premesso, il Rettore rappresenta la necessità di concludere celermente le procedure di liquidazione di MIT Scarl, anche in considerazione dei vigenti obblighi prescritti dal Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica - TUSP che sancisce l’obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute, anche in caso di assoggettamento di una società partecipata ad una procedura fallimentare, atteso che la qualità di socio permane fino alla cancellazione della società dal Registro delle Imprese.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il Prof. Prudeniano, con riferimento alle determinazioni per la liquidazione società MIT srl, chiede di conoscere quale tipo di attrezzatura sarà acquisita dal Politecnico.

Il Rettore riferisce che in uno degli allegati all’istruttoria sono elencate tutte le attrezzature, che risultano essere prevalentemente da banco e portatili.

Il Prof. Di Noia chiede se sia disponibile un verbale che riporti un dettaglio delle attrezzature con il rispettivo valore.

La dott.ssa Pertosa evidenzia che la perizia è stata effettuata nel 2017 e pertanto sarebbe necessaria un’aggiornamento della stessa perizia.

Il Prof. Fraddosio ritiene che trattandosi di attrezzature elettroniche ad alta deperibilità, il valore attuale sia pressochè nullo.

Il dott. De Palma ritiene che vada fatta una perizia giurata sulle attrezzature di interesse del Politecnico, prima di iscriverla a bilancio.

Il Rettore propone di chiedere al Prof. David Naso, ex consigliere di amministrazione della medesima società, a riferire a questo Consesso in relazione alla perdurante utilità delle attrezzature di laboratorio e a fornire una relazione di stima aggiornata del relativo valore, in occasione di una prossima seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari emanato con D.R. n.175 del 14.03.2019;
VISTO	il Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica – TUSP;
VISTO	il verbale dell’Assemblea dei Soci di MIT del 20.11.2015, con il quale è stato deliberato l’avvio delle procedure di liquidazione della Società;
VISTO	il verbale dell’Assemblea dei Soci di MIT approvato in data 14.02.2017;
VISTE	le comunicazioni del Liquidatore della Società MIT, Ing. Galatà;
PRESO ATTO	dei pagamenti sino ad oggi effettuati in favore della società MIT da parte del Politecnico di Bari;
VISTE	le delibere del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari del 27.11.2015 e del 31.05.2017;
CONSIDERATA	la valutazione effettuata dal prof. Naso in merito alle attrezzature presenti nei laboratori indicati nel Piano di chiusura della procedura di liquidazione di MIT;
RAVVISATA	la necessità di concludere la procedura di liquidazione della società MIT;
UDITA	la relazione del Rettore;

DELIBERA

all’unanimità, di rinviare ogni decisione sulla devoluzione dell’importo a saldo di euro 24.633,32, finalizzato alla chiusura della procedura di liquidazione della società, invitando il Prof. David Naso, ex consigliere di amministrazione della medesima società, a riferire a questo Consesso in relazione alla perdurante utilità delle attrezzature di laboratorio e a fornire una relazione di stima aggiornata del relativo valore.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.





Politecnico
di Bari

Consiglio di Amministrazione n. 4/2022
del 24 febbraio e 1° marzo 2022

Delibera n. 32	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Acquisto proprietà superficiaria sulle unità immobiliari ricadenti nell'area universitaria del Politecnico di Bari, attualmente in uso da parte del Consorzio Universus CSEI
-------------------	--	--

Il Rettore rammenta le opportunità di finanziamento che stanno maturando per effetto, da un lato, dell'attuazione dei progetti a valere sulle risorse del PNRR, dall'altro, in relazione al DM n. 1274 del 10/12/2021 per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche (allegato 1), il cui stanziamento, a livello di sistema, ammonta complessivamente ad euro 1.412.173.760.

Tale importo è destinato al cofinanziamento, nella misura massima del 60%, di programmi d'intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico presentati dalle Istituzioni universitarie statali, relativi a:

- € 550.000.000 finalizzati a progetti di livello esecutivo, oppure a progetti di livello definitivo da realizzarsi secondo la formula dell'appalto di progettazione ed esecuzione dei lavori secondo quanto previsto dalla vigente normativa sui lavori pubblici, oppure a progetti di livello definitivo nei casi contemplati dall'art. 1, co. 6, del d.l. 18 aprile 2019, n. 32, convertito dalla l. 14 giugno 2019, n. 55, concernenti lavori di edilizia da avviare entro il 30 giugno 2023;
- € 280.000.000, finalizzati a progetti di livello almeno definitivo secondo la vigente normativa sui lavori pubblici, concernenti lavori di edilizia da avviare anche successivamente ma entro il 30 giugno 2024;
- € 200.000.000, finalizzati all'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche e grandi attrezzature scientifiche da avviare entro il 31 dicembre 2023;
- € 100.000.000, finalizzati a progetti di livello almeno definitivo lavori secondo la vigente normativa sui lavori pubblici concernenti lavori di edilizia per potenziamento dell'edilizia sportiva universitaria da avviare entro il 30 giugno 2024;
- € 282.173.760 finalizzati a progetti almeno di fattibilità tecnica ed economica, concernenti lavori di edilizia da avviare anche successivamente al 2022 ma con almeno le procedure di affidamento avviate entro il 31 dicembre 2024

Più in particolare, gli interventi di edilizia finanziabili di cui al comma 1, lett. a), b), d) ed e) riguardano la costruzione, ristrutturazione, miglioramento, ivi compreso l'ampliamento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di beni immobili adibiti o da adibire alle attività istituzionali, con esclusione degli interventi di edilizia residenziale. Tali beni immobili devono risultare, al momento della domanda, di proprietà:

- delle Istituzioni universitarie, ovvero acquisibili con risorse proprie o di enti pubblici o privati in base ad un contratto preliminare di acquisto registrato. In tal caso, l'Istituzione deve possedere, al momento della presentazione della domanda, un contratto preliminare di acquisto registrato e dimostrare di disporre della piena disponibilità delle risorse per l'acquisto dell'immobile;
- dello Stato, concessi in uso gratuito alle Istituzioni universitarie per una durata pari ad almeno 19 anni prorogabili;
- di enti territoriali o altri enti pubblici, concessi in uso gratuito alle Istituzioni per una durata residua non inferiore a quella di cui alla lettera ii.

Per effetto del predetto DM, questo Ateneo - prosegue il Rettore - potrà fruire di un cofinanziamento, pari al 60% della spesa, di circa 40 milioni di euro, fermo restando la quota del 40% a proprio carico.

Su tale ultima quota sono, peraltro, in corso interlocuzioni tra il sistema universitario pugliese e l'ente regionale, affinché quest'ultimo possa farsi carico, in tutto o in parte, del cofinanziamento posto a carico degli Atenei.

Qualora, infatti, le università non dovessero essere in grado di chiedere il contributo corrispondente all'importo stanziato dal ministero, le relative risorse saranno orientate verso altre realtà universitarie.

L'iniezione di risorse finanziarie, senza precedenti, nel mondo della ricerca, produrrà investimenti in laboratori e attrezzature scientifiche che rendono necessario l'ampliamento dei luoghi della ricerca attualmente nella disponibilità del Politecnico di Bari, essendo ben nota la carenza di spazi, anche all'interno del Campus Universitario, soprattutto se si considerano i considerevoli investimenti che, grazie alle risorse ministeriali e del PNRR, dovranno essere realizzati nei prossimi anni.

Questo Politecnico ha programmato di riqualificare le proprie strutture presenti nel comprensorio Japigia - ove l'immobile in questione risulta allocato - per concretizzare il progetto "*Open Innovation District for Smart Mobility*", prevedendo l'insediamento di laboratori, padiglioni, servizi, uffici, pensati per sviluppare attività di incubazione e accelerazione di *startup*, attività di formazione finalizzata all'imprenditorialità e all'innovazione.

L'infrastruttura riqualificata ospiterà attività ad alta intensità di conoscenza, volta a generare un ecosistema dell'innovazione, per favorire le interazioni fra soggetti di vario tipo in ambito Smart Mobility. Tali interazioni avranno come fine quello dello scambio di conoscenza scientifica, tecnologica e industriale di alto livello e dello sfruttamento delle complementarità, per stimolare i processi innovativi delle organizzazioni aderenti, secondo i principi dell'*open innovation*. Di conseguenza, l'ecosistema dell'innovazione diventerà un vero e proprio Open Innovation District (OID), tramite cui le organizzazioni partecipanti potranno scambiare e valorizzare conoscenza, innovare i loro business model, creare sinergie e sviluppare le competenze necessarie per implementare in maniera efficace i principi dell'*open*



innovation, favorendo la loro innovatività nell'ambito della Smart Mobility. Nello specifico, l'OID ospiterà attività di vario tipo, orientate su tre dimensioni di supporto alle strategie di open innovation: i) attività di collaborazione con imprese e altre organizzazioni in genere; ii) attività di incubazione e accelerazione di startup; e iii) attività di formazione finalizzata all'imprenditorialità e all'innovazione.

Come sopra già evidenziato, gli spazi del Politecnico attualmente disponibili nel comprensorio, pur prevedendone la loro riqualificazione, non sono dimensionalmente sufficienti a soddisfare le necessità di cui lo stesso progetto *"Open Innovation District for Smart Mobility"* necessita e pertanto l'ulteriore disponibilità di spazi, quali quelli dell'immobile *Universus*, è indispensabile per attuare gli obiettivi fissati, preordinati a promuovere l'interesse pubblico previsto nel progetto.

In tale contesto, risulta strategico l'acquisto della proprietà superficaria dell'immobile di *Universus*, la cui titolarità costituirebbe un'opportunità unica di ampliamento dell'area di Japigia.

Tanto, fermo restando che l'eventuale nuovo valore di acquisto, alla luce delle determinazioni assunte dalla compagine consortile, sarebbe comunque subordinato alla prescritta attestazione di congruità da parte dell'Agenzia del Demanio, ai sensi di quanto stabilito dal decreto MEF 16 marzo 2012, a seguito della quale questo Ateneo è tenuto a comunicare, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro il 30 giugno p.v., l'aggiornamento del piano triennale di investimento, rispetto a quello già trasmesso nel mese di dicembre 2021.

A tale Piano dovrà, altresì, essere allegata l'attestazione del Responsabile del Procedimento, preordinata a documentare l'indispensabilità e l'indilazionabilità dell'acquisto da programmare per il triennio, giusta decreto MEF 14 febbraio 2014, n. 108 e circolare MEF-RGS prot. n. 52783 del 19/6/2014 (allegato n. 2).

L'attestazione del responsabile del procedimento dovrà dimostrare che l'acquisto è, nel contempo, indispensabile e indilazionabile.

Il Rettore evidenzia che l'immobile in questione è indispensabile al Politecnico di Bari in quanto necessario a soddisfare interessi pubblici generali, meritevoli di intensa e specifica tutela. Difatti, questo Politecnico ha programmato di riqualificare le proprie strutture presenti nel comprensorio Japigia - ove l'immobile in questione risulta allocato - per concretizzare il progetto *"Open Innovation District for Smart Mobility"*, prevedendo l'insediamento di laboratori, padiglioni, servizi, uffici, pensati per sviluppare attività di incubazione e accelerazione di *startup*, attività di formazione finalizzata all'imprenditorialità e all'innovazione.

L'infrastruttura riqualificata ospiterà attività ad alta intensità di conoscenza, volta a generare un ecosistema dell'innovazione, per favorire le interazioni fra soggetti di vario tipo in ambito Smart Mobility. Tali interazioni avranno come fine quello dello scambio di conoscenza scientifica, tecnologica e industriale di alto livello e dello sfruttamento delle complementarità, per stimolare i processi innovativi delle organizzazioni aderenti, secondo i principi dell'open innovation. Di conseguenza, l'ecosistema dell'innovazione diventerà un vero e proprio Open Innovation District (OID), tramite cui le organizzazioni partecipanti potranno scambiare e valorizzare conoscenza, innovare i loro business model, creare sinergie e sviluppare le competenze necessarie per implementare in maniera efficace i principi dell'open innovation, favorendo la loro innovatività nell'ambito della Smart Mobility. Nello specifico, l'OID ospiterà attività di vario tipo, orientate su tre dimensioni di supporto alle strategie di open innovation: i) attività di collaborazione con imprese e altre organizzazioni in genere; ii) attività di incubazione e accelerazione di startup; e iii) attività di formazione finalizzata all'imprenditorialità e all'innovazione.

Come sopra già evidenziato, gli spazi del Politecnico attualmente disponibili nel comprensorio, pur prevedendone la loro riqualificazione, non sono dimensionalmente sufficienti a soddisfare le necessità di cui lo stesso progetto *"Open Innovation District for Smart Mobility"* necessita e pertanto l'ulteriore disponibilità di spazi, quali quelli dell'immobile *Universus*, è indispensabile per attuare gli obiettivi fissati, preordinati a promuovere l'interesse pubblico previsto nel progetto.

L'indilazionabilità dell'acquisto discende dall'impossibilità di differire l'acquisizione dell'immobile senza compromettere il raggiungimento degli obiettivi istituzionali, tenuto conto dei finanziamenti MUR, ex DM 1274 del 10.12.2021 *"Fondi Edilizia Universitaria"*, che vedono nell'area di Japigia la sede di impulso e di principale sviluppo delle progettualità da sottoporre allo stesso Ministero, in tempi ristretti, ai fini dell'assegnazione degli stessi finanziamenti. Il Rettore rammenta di seguito le delibere adottate da questo Consesso in ordine all'acquisizione della proprietà superficaria dell'immobile in argomento.

Con delibera del 28/1/2021, questo Consesso aveva, tra l'altro, deliberato *"di conferire, al prof. Pierluigi Morano, il compito di procedere alla stima del valore della proprietà superficaria, di originari trent'anni, a far data del 21 novembre 2005, sulle unità immobiliari composte da 2 fabbricati, sita in Bari alla Viale Japigia con accesso carrabile e pedonale dal cancello al civico n. 188, ricadenti nell'area universitaria del Politecnico di Bari, attualmente in uso da parte del Consorzio"* e *"di dare fin d'ora mandato all'Amministrazione, a seguito della predetta stima, di acquisire attestazione di relativa congruità dall'Agenzia del Demanio, giusta art. 2, comma 2 del D.M. 14/2/2014, e di riferire sulle relative risultanze al Consiglio di Amministrazione in occasione della prima adunanza utile"*.

Nella successiva seduta del 25 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione deliberava, tra l'altro, *"di rinviare ogni eventuale decisione sull'avvio delle procedure per l'eventuale acquisizione della proprietà superficaria, di originari trent'anni, a far data del 21 novembre 2005, sulle unità immobiliari composte da 2 fabbricati, sita in Bari alla Viale Japigia, a seguito dell'acquisizione dell'attestazione di congruità del relativo valore da parte dell'Agenzia delle Entrate"*.

Nella stessa seduta veniva autorizzato *“il conferimento, ad Uni.Versus CSEI, dell'importo di euro 164.724,00, preordinato al rilancio delle attività consortili, giusta relazione del Presidente del Consorzio <<Attività e prospettive di sviluppo>> del 18/2/2021 ...”*, subordinandolo *“al versamento di analogo importo da parte del consorziato Banca Popolare di Bari, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2020 della medesima Banca, nonché all'adozione di delibera assembleare che impegni il Consorzio Uni.Versus CSEI all'adozione, per l'avvenire, dei propri bilanci in forma ordinaria e non abbreviata ex art. 2435- bis c.c.”*.

Il versamento dell'importo in argomento è stato disposto con ordinativo finanziario di pagamento n. 2.500 del 1/6/2021, previa verifica del soddisfacimento delle condizioni poste dal Consiglio di Amministrazione di questo Politecnico.

Con comunicazione e-mail 8/3/2021, perveniva dal perito incaricato dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari (Prof. Pierluigi Morano), la relazione di stima del valore della proprietà superficiale, di originari trent'anni, a far data dal 21 novembre 2005, del complesso immobiliare del Consorzio Universus Csei (allegato n. 3), dalla quale è dato rilevare che *“In definitiva, il più probabile valore di mercato della residua proprietà superficiale - di originari trent'anni a far data dal 21/11/2005 - relativa al complesso immobiliare del Consorzio UNI. VERSUS - CSEI - Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione, sito in Bari al Viale Japigia n.188”, stimato al 21/02/2021, è quantificabile in 842.303,80 euro.”*

Con nota prot. n. 7887 del 23/03/2021 (allegato n. 4), veniva richiesta, all'Agenzia del Demanio, l'attestazione di congruità del predetto valore, sulla base della stima predisposta dal Prof. Ing. Morano, allegata alla medesima richiesta. Nelle more, nel mese di luglio 2021 perveniva, dal Consorzio Universus, ulteriore perizia di stima dell'Istituto CERVED (allegato n. 5), dalla quale, tra l'altro, può desumersi, quale *“valore di mercato”, l'importo di euro 1.438.000,00, e quale “valore di vendita forzata”, l'importo di euro 1.006.600,00.*

A seguito di richiesta pervenuta per le vie brevi dall'Agenzia del Demanio, in ordine all'eventuale accettazione, da parte del Consorzio Universus, del valore desumibile dalla perizia di stima allegata alla richiesta di parere di congruità, pari ad euro 842.303,80, con comunicazione e-mail del 23/8/2021, l'Amministrazione evidenziava di aver appreso che il Consorzio aveva conferito, alla società Cerved, l'incarico di valutare il valore del medesimo immobile e che pertanto non si disponeva di un atto di accettazione del valore di stima della residua proprietà superficiale effettuata dall'esperto incaricato da questo Ateneo.

Con comunicazione e-mail del 31/8/2021, acquisita al protocollo di Ateneo con il numero 23211 in data 01/09/2021, l'Agenzia del Demanio evidenziava, in riscontro alla predetta comunicazione, che *“... qualora codesta Amministrazione intenda presentare nuovamente istanza per l'ottenimento del parere di congruità, questa Commissione è a disposizione per le attività di competenza”,* precisando che *“... eventuali perizie di parte non possono essere oggetto di esame o valutazione preventiva da parte di questa Commissione”*.

Nella seduta dell'8 ottobre 2021, questo Consesso deliberava:

“1. di prendere atto dell'interesse di Spegea Scarl e Confindustria Puglia ad aderire al Consorzio con un conferimento in danaro pari ad euro 1.000,00 (mille//00) ciascuno, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione di Universus CSEI del 13/9/2021;

2. di invitare il Prof. Claudio Garavelli a presentare ulteriore piano delle attività del Consorzio, dal quale desumere, in ottica pluriennale, le prospettive di sviluppo economico-patrimoniale che l'ingresso dei predetti nuovi soci potrà contribuire a determinare;

3. di invitare il Presidente del Consorzio a verificare se l'ingresso nella compagine consortile da parte Spegea Scarl e Confindustria Puglia possa avvenire in assenza della sottoscrizione, da parte di questo Ateneo, della dichiarazione di manleva richiesta, in ogni caso subordinando tale ingresso alla manifestazione di impegno dei nuovi soci alla realizzazione del piano di cui al punto 2, e di relazionare in occasione di una prossima adunanza;

4. di prendere atto di quanto riferito dal Rettore in ordine alla necessità di avviare un'interlocuzione con il Consorzio, con la finalità di conoscere l'ammontare del corrispettivo verso il quale lo stesso Consorzio sarebbe interessato in caso di alienazione, al Politecnico di Bari, della proprietà superficiale, di originari trent'anni, a far data del 21 novembre 2005, sulle unità immobiliari composte da 2 fabbricati, sita in Bari alla Viale Japigia, con accesso carrabile e pedonale dal cancello al civico n. 188, ricadenti nell'area universitaria del Politecnico di Bari, attualmente in uso da parte dello stesso Consorzio, nonché di riferire in occasione di una prossima adunanza di questo Consesso”.

Nella seduta del 3/7 dicembre 2021, questo Consesso deliberava ancora:

“- di autorizzare l'adesione dei nuovi soci Spegea Scarl e Confindustria Puglia al Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione - Universus CSEI, con un contributo in denaro pari, per ciascuno di essi, ad euro 1.000,00, subordinando tale adesione alla formale manifestazione di impegno dei nuovi soci alla realizzazione del piano sulle attività e sulle prospettive di sviluppo del Consorzio per il triennio 2021 – 2023, allegato alla presente delibera;

- che tale adesione avvenga nell'eventualità del perfezionamento della procedura di acquisizione, da parte del Politecnico di Bari, della proprietà superficiale, di originari trent'anni, a far data del 21 novembre 2005, sulle unità immobiliari composte da 2 fabbricati, sita in Bari alla Viale Japigia;

- di invitare fin d'ora l'assemblea del Consorzio a prevedere apposita modifica del suo Statuto, al fine di riconoscere al Politecnico di Bari il ruolo di partner accademico di riferimento, prevedendo che, nel prosieguo della gestione, le attività consortili non possano in alcun modo risultare sovrapponibili a quelle del Politecnico di Bari, salvo diverso espresso assenso del rappresentante Poliba nell'assemblea dei soci;

- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione, con Banca Popolare di Bari, della dichiarazione di manleva così come modificata nel corso della discussione”.

Con comunicazione e-mail del 23/1/2022, assunta al protocollo di Ateneo con il numero 2777 del 31/01/2022, il Presidente del Consorzio ha fatto pervenire ulteriore perizia di stima a cura di Nomisma, per un valore di euro 906.000 (allegato n. 6), e Duff&Phelps, per un valore di euro 910.000 (allegato n. 7).

Infine, come risulta dal verbale del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Universus CSEI del 26 gennaio 2022, punto n. 1 (Definizione del valore di vendita del diritto di superficie inerente all'immobile di Viale Japigia), acquisito al protocollo di Ateneo con il numero 2778 del 31/1/2022 (allegato n. 8):

“Il Presidente comunica che sono pervenuti gli esiti delle stime di valore relative al punto in oggetto da parte dei tre operatori nazionali del settore coinvolti (Cerved, Nomisma e Duff&Phelps – REAG), che vengono illustrati al Consiglio. Da tali stime (Cerved: valore 1.007.000 € in caso di vendita “forzata”, come si applica all'attuale situazione economico finanziaria del Consorzio; Nomisma: 906.000 €; Duff&Phelps – REAG: 910.000 €), si evince un valore medio pari a 941.000 €. Il Presidente propone di sottoporre tale valore di transazione al potenziale acquirente Politecnico di Bari, in modo che possa procedere alle proprie deliberazioni in merito. Dopo un'ampia e approfondita discussione, il Consiglio all'unanimità condivide la proposta suddetta”.

Di seguito si riportano le argomentazioni già evidenziate, in ultimo nella seduta di questo Consesso del 8/10/2021 (si veda informativa - allegato n. 9), in relazione alle garanzie di cui a suo tempo questo Politecnico si è fatto carico a beneficio del Consorzio ed ai correlati rischi ed agli apporti numerari tempo per tempo deliberati a favore della Compagine.

Estratto informativa C. di A. del 8/10/2022

Nella seduta del 28 gennaio 2021, è stata sottoposta, all'esame di questo Consesso, apposita relazione, nella quale sono state, tra l'altro, evidenziate le devoluzioni numerarie disposte da questo Politecnico a favore del Consorzio Universus Csei, nonché le garanzie rilasciate da questa Amministrazione a seguito della concessione, alla compagine consortile, per la durata di 30 anni, del diritto di superficie sul terreno in agro di Bari della dimensione di c.a. 3000 mq, facente parte dell'area disponibile di proprietà del Politecnico di Bari in Viale Japigia (civici n. 182 e 186), autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 25/10/2005.

Nella medesima seduta, è stato, tra l'altro, argomentato come il Consiglio di Amministrazione di Universus, nella seduta del 27 ottobre 2020, abbia evidenziato “un fabbisogno che Universus non è in grado di affrontare con le proprie forze. Dopo aver sentito anche alcuni istituti finanziari in proposito, il Presidente è pervenuto alla conclusione di dover presentare tali evidenze ai soci, in modo da sollecitare una soluzione che non pregiudichi anche i progetti europei a rendicontazione in corso. Dopo un'ampia e articolata discussione, il CdA dà mandato al Presidente di intraprendere le azioni più opportune volte al mantenimento dei costi nel breve periodo, in attesa di evoluzioni positive dello scenario competitivo, e di reperire le risorse finanziarie presso i soci e/o, in subordine, istituti di credito. In particolare, preso atto della situazione di contesto e delle tensioni finanziarie emerse, il cda ritiene opportuno che il presidente convochi un'assemblea dei soci per il reintegro della perdita dell'esercizio precedente. Per quanto riguarda infine le prospettive relative all'anno seguente, il Presidente, sulla scorta delle considerazioni di scenario su citate e delle partnership in corso di definizione, fornisce un quadro economico-finanziario di previsione da cui si evince una progressiva crescita sia di fatturato che di margini nel prossimo futuro”.

Di seguito, si ripropone il quadro riepilogativo dei conferimenti numerari e delle garanzie rilasciate da questo Politecnico a favore di Universus, come analiticamente evidenziato nella predetta seduta del 28 gennaio c.a., a far tempo dall'anno 2013, rappresentando come, per effetto di queste ultime, l'incapacità della compagine consortile di assicurare la continuità aziendale e di adempiere alle proprie obbligazioni, vedrebbero inevitabilmente esposto il Politecnico di Bari al rischio di dover far fronte a rimborsi di considerevole entità.

Conferimenti Poliba a favore di Universus CSEI a far tempo dell'anno 2013		
	Atto autorizzatorio	Importo
1	Delibera C. di A. del 22/3/2013	150.000,00
2	Delibera C. di A. del 21/12/2016	330.000,00
	Totale	480.000,00

Garanzie Poliba a favore di Universus Csei			
	Atto autorizzatorio	Importo	Note
1	C. di A. del 13/7/2017 - Garanzia mutuo ipotecario	800.000,00	Al netto di eventuali interessi ed accessori, interessi di mora, di spese e di qualsiasi altro titolo, anche accessorio, derivante dal contratto di mutuo per l'acquisto della proprietà superficiaria.
2	C. di A. del 27/2/2019. Garanzia a supporto del fido per anticipazioni su finanziamenti dei progetti Interreg 2014 - 2020 accordato da UBI Banca ad Universus	668.000,00	Fidejussione fino a euro 668.000,00, in ragione dell'utilizzo da parte del Consorzio del fido accordato da UBI Banca.
Totale		1.468.000,00	

Tanto premesso, il Rettore invita questo Consesso ad esprimersi sulla proposta del Consiglio di Amministrazione di Universus di alienazione della proprietà superficiaria dell'immobile in argomento.

Egli evidenzia, per le ragioni sopra evidenziate, il mutato contesto nel quale si andrebbe a collocare l'acquisto di tale proprietà rispetto al parere reso circa un anno fa dal Collegio dei Revisori dei Conti. A seguito di richiesta formulata con nota prot. n. 4809 del 22/2/2021 (allegato n. 10), il Collegio rendeva infatti il parere con verbale n. 14 del 2/3/2021 (allegato n. 11), argomentando che, "Per quanto evidenziato, questo Collegio ritiene di dover esprimere parere negativo ... in merito alla possibilità ... di acquistare dallo stesso una proprietà superficiaria (operazione che implicherebbe un depauperamento del patrimonio del Consorzio a danno sia dei creditori, che dei soci, uno dei quali, al 50%, è il Politecnico), ... Per completezza, si evidenzia che, a parere di questo Collegio, il Politecnico di Bari dovrebbe valutare attentamente se la situazione finanziaria descritta integri la giusta causa che, ai sensi del codice civile, giustificerebbe la messa in liquidazione del consorzio", confermandolo con successivo verbale n. 19 del 21/9/2021.

Con riferimento a tale ultima ipotesi, giova evidenziare che la messa in liquidazione del Consorzio determinerebbe negative conseguenze patrimoniali, per effetto delle garanzie delle quali a suo tempo si è fatto carico il Politecnico di Bari.

Si rammenta, infatti, che il Politecnico di Bari ha prestato fidejussione per l'importo di euro 800 mila, per il pieno e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni assunte dalla parte mutuataria (Universus) con il contratto di mutuo per l'acquisto, dalla società Alba Leasing, della proprietà superficiaria sulle unità citate immobiliari, in specie per la restituzione del capitale, per il pagamento di interessi e accessori, compresi gli eventuali interessi di mora, per il rimborso delle spese ed in genere per qualsiasi altro titolo anche accessorio che si riferisca al predetto contratto. Il Politecnico, con la firma del predetto contratto, ha dichiarato espressamente di rinunciare al beneficio della previa escussione della parte mutuataria e si è obbligata a versare alla Banca Popolare di Bari, in vece della parte mutuataria, dietro semplice invito, quanto dovuto dalla parte mutuataria nel caso che questa mancasse, per qualsiasi motivo, alla puntuale esecuzione degli obblighi assunti. Il residuo capitale del mutuo ipotecario ammonta, al 28/2/2022, ad euro 723.063,25. Fatta salva l'azione di regresso, l'impossibilità di Universus di far fronte al pagamento delle rate residue, che la messa in liquidazione determinerebbe nell'attuale situazione finanziaria ed economico-patrimoniale del Consorzio, vedrebbe esposto il Politecnico di Bari al pagamento, a favore di Banca Popolare di Bari, del predetto importo di 723.063,25, oltre agli interessi maturandi (se si considera l'intera durata residua del mutuo, gli interessi, calcolati a tasso fisso, ammontano ad euro 314.479,03).

Le medesime considerazioni - prosegue il Rettore - valgono anche per le fidejussioni a suo tempo rilasciate per la realizzazione dei progetti comunitari, che saranno portati a compimento nel corso del corrente anno.

In ultimo, il Rettore evidenzia come non vadano sottaciute le opportunità di sviluppo delle attività consortili, che l'ingresso di nuovi, tra i quali Confindustria e Spegea, potranno consentire, rammentando come tale ingresso sia stato subordinato, da questo Consesso, all'acquisto della proprietà superficiaria dell'immobile.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il Prof. Prudeniano dichiara:

"Relativamente a questo punto, pur condividendo la strategia politica complessiva di Ateneo, di acquisire la proprietà superficiaria sulle unità immobiliari attualmente in uso da parte del Consorzio Universus CSEI, essendo questa determinata dall'esigenza della prosecuzione e dalla programmazione delle attività del Politecnico riportate anche nell'informativa, ritengo sia necessario acquisire un nuovo parere strettamente tecnico nel senso di un parere strettamente legale e non politico per stabilire quale sia predominante tra gli aspetti contrastanti che emergono, ai fini di una deliberazione del CdA che sia la migliore possibile e senza dubbi di correttezza. Da un lato vi è infatti il parere

contrario dei revisori dei conti, se pur mitigato dalle mutate condizioni legate all'ingresso dei nuovi soci in CSEI, da un nuovo piano di sviluppo del consorzio e dalla volontà da parte del Politecnico di esercitare un controllo stringente sulle attività di CSEI, controllo che ritengo dovrebbe essere obbligatorio e se possibile meglio formalizzato, soprattutto con riferimento alla liquidità che potrebbe sopraggiungere a CSEI dall'acquisto dell'immobile. Dall'altro lato vi è la necessità e quindi l'inderogabilità dell'acquisto dell'immobile dettata dalle esigenze dell'Ateneo. La richiesta del parere legale è rivolta anche, preliminarmente, qualora fosse possibile avere una risposta immediata in questa stessa sede, al Direttore Generale”

Qualora non fosse possibile o ritenuto inopportuno consultare nuovamente i revisori dei conti chiedo di valutare rivolgersi all'Avvocatura dello Stato per l'acquisizione di un parere terzo.”

Il Rettore ritiene che non vi siano elementi idonei a richiedere ulteriori pareri, evidenziando come l'acquisizione della proprietà superficaria possa ora collocarsi in una più ampia cornice di investimenti, preordinati alla riqualificazione dell'area di Jiapigia. Egli pertanto invita il prof. Prudenzone e i presenti a valutare, nell'odierna seduta, l'adozione di una delibera di acquisizione della predetta proprietà, alla luce dell'attuale quadro di riferimento e, come evidenziato nella relazione, dell'opportunità di mettere a frutto i finanziamenti ministeriali per l'edilizia universitaria.

Il Dott. Magarelli è dell'avviso che in passato non avrebbe espresso parere favorevole. Nell'aderire all'invito del Rettore, ribadisce come la situazione sia modificata, anche a fronte di un piano industriale e di investimento convincente e l'ingresso di nuovi soci di rilievo a far parte del Consorzio. Egli pertanto preannuncia la propria adesione alla proposta.

Il Dott. De Palma dichiara che l'acquisizione della proprietà superficaria a valore di mercato costituisca elemento di garanzia per il Politecnico nei confronti dei creditori del Consorzio. Egli condivide l'opportunità di acquisire il diritto superficario in funzione del bando di edilizia pubblica, a cui si fa riferimento nella relazione. Altro aspetto da considerare potrà essere la richiesta di un ulteriore piano industriale di sviluppo, a valle dell'ingresso dei nuovi soci Spegea e Confindustria Puglia.

Il Prof. Morano dichiara di conoscere la vicenda di Universitas CSEI sin dal primo mandato di consigliere, rammentando di aver redatto la prima perizia di stima dell'immobile e del diritto superficario. Egli richiama come a suo tempo il Collegio dei Revisori dei Conti abbia espresso parere non favorevole, sebbene sia cambiato il quadro di riferimento. Pertanto, sarebbe opportuno, proprio a seguito di questi cambiamenti, compreso l'ingresso di nuovi soci, chiedere nuovamente un parere ai Revisori che, qualora fosse positivo, tranquillizzerebbe tutto il Consiglio. Inoltre, egli ritiene come non sia stato determinato il diritto di superficie, in almeno in due delle perizie sottoposte oggi all'attenzione del CdA.

Il Rettore rassicura i presenti che in tutte le perizie è stato correttamente valutato il diritto di superficie.

Il Prof. Di Noia concorda nel chiedere un parere dei Revisori, presso atto che la situazione è sostanzialmente cambiata rispetto a quando è stato reso il parere negativo.

La dott.ssa Pertosa manifesta perplessità sulla proposta, considerata la situazione debitoria del Consorzio e, quindi, la presenza di creditori che potrebbero eccedere la decisione del Consiglio. Inoltre, vi è creanza di un piano industriale credibile, che possa giustificare investimenti importanti da parte dei soci. Pertanto, propone di chiedere una *legal opinion*, tenuto conto che la situazione è aggravata dalla presenza di dipendenti del Consorzio.

Il Prof. Fraddosio ritiene utile che si faccia riferimento al bando PNRR sull'Edilizia Universitaria nelle motivazioni di acquisizione del diritto di superficie, specificando anche che l'immobile altrimenti tornerebbe tra molto tempo di proprietà del Politecnico; ciò, per rafforzare la motivazione dell'indifferibilità e indispensabilità dell'acquisto.

Condivide quanto espresso dal Rettore sull'inopportunità di richiedere parere al nuovo Collegio dei revisori dei Conti: tale nuova richiesta di parere potrebbe mettere in imbarazzo l'Organo, che dovrebbe scegliere se confermare il parere espresso dal Collegio precedente, o contraddirlo. Inoltre, un parere legale non sarebbe a suo avviso idoneo a scongiurare del tutto possibili opposizioni alla delibera.

Ricorda poi che, soprattutto in regime di PNRR, è indispensabile evitare inerzia nelle decisioni e rispettare le tempistiche dei bandi: ciò richiede di prendere oggi una decisione, senza ulteriori rinvii.

Infine, ricorda gli obiettivi strategici legati allo sviluppo del Consorzio, che l'acquisto in discussione potrebbe effettivamente rilanciare, scongiurando la prospettiva della liquidazione dello stesso e le associate conseguenze patrimoniali per il Politecnico.

Il Rettore ricorda che il piano industriale è stato valutato da questo Consiglio, allorché si è deliberato l'ingresso dei nuovi soci e, nell'occasione, sono stati effettuati numerosi approfondimenti richiesti dal medesimo CdA. Tra l'altro, il piano

industriale, oltre a prevedere l'ingresso di due nuovi soci di rango come SPEGEA, che vanta una lunga esperienza nel settore della formazione, e Confindustria Puglia, vedrà il coinvolgimento del MIP - Politecnico di Milano School of Management, che potrà contribuire ad arricchire l'offerta formativa del Consorzio.

Alla luce delle argomentazioni fin qui evidenziate e degli elementi attualmente disponibili, il Rettore invita il Consesso a deliberare in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO lo Statuto e l'Atto Costitutivo del Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione – Universus CSEI;
- VISTI i decreti MEF 16 marzo 2012 e 14 febbraio 2014, n. 108;
- VISTA la circolare MEF-RGS prot. n. 52783 del 19/6/2014;
- VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 28/1/2021, 25/3/2021 e 8/10/2021;
- VISTA la nota prot. n. 4809 del 22/2/2021;
- VISTI i verbali del Collegio dei Revisori dei Conti nn. 14 e 19 rispettivamente del 2/3/2021 e 21/9/2021;
- VISTA la relazione di stima del perito incaricato dal Politecnico di Bari del valore della proprietà superficiale di originari trent'anni, a far data del 21 novembre 2005, del complesso immobiliare del Consorzio Universus CSEI;
- VISTA la comunicazione e-mail dell'Agenzia del Demanio del 31/8/2021, acquisita al protocollo di Ateneo con il numero 23211, in data 01/09/2021;
- VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Universus CSEI del 26 gennaio 2022, punto n. 1 (Definizione del valore di vendita del diritto di superficie inerente all'immobile di Viale Japigia), acquisito al protocollo di Ateneo con il numero 2778 del 31/1/2022 e le relazioni di stima ivi annoverate;
- VISTO il DM 1274 del 10.12.2021;
- UDITA la relazione del Rettore,

DELIBERA

con l'astensione della dott.ssa Pertosa e il voto contrario del prof. Morano, per le motivazioni adottate nel corso della discussione:

- tenuto conto delle argomentazioni riportate in narrativa, di autorizzare l'acquisto, a titolo oneroso, della proprietà superficiale, di originari trent'anni, a far data dal 21 novembre 2005, sulle unità immobiliari composte da 2 fabbricati, sita in Bari alla Viale Japigia, con accesso carrabile e pedonale dal cancello al civico n. 188, ricadenti nell'area universitaria del Politecnico di Bari, attualmente in uso da parte dello stesso Consorzio, a fronte di un corrispettivo numerario determinato in euro 916.200,00, pari alla media dei valori riportati nelle quattro relazioni di stima all'esame dell'odierno Consesso, oltre ad imposte come per legge;
- di autorizzare il conseguente aggiornamento e l'invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze del piano triennale di investimento, giusta decreto MEF 16/03/2012;
- di autorizzare fin d'ora il Rettore a procedere agli adempimenti per la stipula, per atto pubblico, del contratto di compravendita, subordinatamente all'acquisizione, dall'Agenzia del Demanio, dell'attestazione di congruità del corrispettivo, come sopra determinato;
- di dare atto della necessità, a seguito dell'acquisto della proprietà superficiale da parte del Politecnico di Bari, di individuare gli eventuali spazi che potranno essere assegnati al Consorzio Universus CSEI e a quali condizioni economiche, nonché di sottoporre, a questo Consesso, apposita proposta in occasione di una successiva seduta.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 4/2022 del 24 febbraio e 1° marzo 2022
Delibera n. 33	COMUNICAZIONE E MARKETING ISTITUZIONALE	Richiesta rinnovo “Accordo attuativo tra Pentastudio Srl e Politecnico di Bari”

Il Rettore riferisce che, in data 16.12.2021, è stato rinnovato l’Accordo Quadro tra il Politecnico di Bari e Pentastudio srl, che ha come scopo quello di favorire la collaborazione reciproca nella pianificazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi che avranno l’obiettivo di promuovere la conoscenza e lo sviluppo delle nuove tecnologie nell’ambito dell’edilizia, della gestione e pianificazione delle aree urbane nel territorio pugliese e più in generale nelle regioni del meridione d’Italia e del bacino del Mediterraneo orientale.

Il Rettore comunica che, nell’ambito dell’Accordo Quadro in questione, è pervenuta da parte del prof. Giuseppe Pascasio, una bozza di Accordo Attuativo con il quale Pentastudio srl, in relazione alle iniziative di Smart Building Levante 2022, ha proposto al Politecnico una collaborazione per la realizzazione di:

- a) Una conferenza di livello internazionale denominata Bari Smart City Conference, da realizzare presso il centro congressi della Fiera del levante, nelle giornate del 12 e 13 maggio 2022, col coinvolgimento degli studenti del Politecnico e di partner esteri (Grecia e Albania) nei lavori;
- b) Tre appuntamenti di approfondimento sul tema “innovazione tecnologica e patrimonio architettonico di pregio”, da organizzare nei mesi di febbraio, marzo e aprile, presso un’aula del Politecnico, col coordinamento prof. Fatiguso e in collaborazione col CTS di Smart Building Levante;
- c) Un’area collettiva a cura del Politecnico dedicata alle realtà aziendali incubate e pertinenti con il merceologico e gli scopi di Smart Building Levante;
- d) Organizzazione di un concorso di idee tra studenti del Politecnico (Magistrale e Dottorato) sui temi “smart building” e “smart city” in rapporto col contrasto al global warming nelle regioni mediterranee con selezione delle migliori idee progetto che verranno presentate e premiate durante lo svolgimento di Smart Building Levante;

Nello specifico, Il Politecnico di Bari si occuperà di:

- a) Contribuire dal punto di vista scientifico alla progettazione della Bari Smart City Conference, identificando almeno due referenti del Politecnico che parteciperanno ai lavori della CTS della Fiera Smart Building Levante e che collaboreranno all’identificazione dei relatori, sia nell’ambito del Politecnico che delle realtà accademiche e scientifiche con cui il Politecnico ha collaborazioni in atto, specie in area Balcanica.
- b) Sostenere i costi di viaggio e ospitalità dei relatori provenienti da fuori regione nei limiti di spesa del prospetto allegato
- c) Selezionare gli spin-off che saranno presenti nell’area espositiva collettiva curata dal Politecnico, e che sarà cofinanziata al 50% dal Politecnico e al 50% dalle realtà selezionate, il tutto nei limiti di spesa indicati nel prospetto allegato
- d) Contribuire dal punto di vista scientifico e coorganizzare i tre workshop dedicati al rapporto tra nuove tecnologie e patrimonio architettonico di pregio, identificando un responsabile di progetto e fornendo le sale e le attrezzature necessarie per la loro realizzazione
- e) Organizzare il concorso di idee rivolto agli studenti dei Corsi magistrali e ai dottorandi di ricerca sul tema “smart building e smart city come strumenti di contrasto al global warming”, curandone la selezione e la presentazione in Fiera. I premi consisteranno in tre contratti a tempo indeterminato messi in palio da ACMEI, main partner della manifestazione
- f) Promuovere la partecipazione di studiosi e studenti del politecnico sia alla Bari Smart City Conference che alle altre attività oggetto del presente accordo.

Pentastudio si occuperà di:

- a) Coinvolgere il CTS di Smart Building Levante nel processo di progettazione e realizzazione delle attività oggetto del presente accordo
- b) Fornire la segreteria operativa per la gestione complessiva della Bari Smart City Conference
- c) Fornire gratuitamente gli spazi e le attrezzature necessarie per realizzare la Bari Smart City Conference, anche mettendo in atto processi di sponsorizzazione
- d) Fornire il plateatico in Fiera al prezzo di puro costo per la realizzazione dell’area collettiva dedicata alle attività del politecnico e ai suoi spin-off (prezzo accordato 50 euro/mq per plateatico + 75 euro mq per allestimento)
- e) Gestire la comunicazione della Bari Smart City Conference e dei progetti oggetto del presente accordo

Il Rettore, infine, comunica che le spese a carico del Politecnico di Bari saranno pari ad euro 9.500,00.

La spesa graverà sulla voce Coan “Spese per Convegni” – anno 2022.

ACCORDO DI ATTUAZIONE

TRA

Pentastudio srl, in seguito denominata “Pentastudio”, con sede legale in Contrà Pedemuro San Biagio, 83, 36100 Vicenza (VI), p. IVA 00272010240, Rea VI 113178, rappresentata da Presidente Paolo Dalla Chiara, nato a Altavilla Vicentina (VI) il 22.11.1942, domiciliato per la carica presso la sede di Pentastudio

E

Il Politecnico di Bari, di seguito denominato “Politecnico”, con sede legale in via Amendola 126/B, 70126 Bari (BA), p. IVA 04301530723, codice fiscale 93051590722, rappresentato dal magnifico rettore, professor Francesco Cupertino, nato a Fasano il 21/12/1972, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico in Bari.

Ai fini del presente accordo, Pentastudio e il Politecnico di Bari sono nel prosieguo indicate quali “parti” e ciascuna di essa, singolarmente, quale “parte”.

Premesso che

1. in data 29/04/2020 Politecnico di Bari e Pentastudio hanno stipulato un accordo quadro, avente come scopo quello di favorire la collaborazione reciproca nella pianificazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi che avranno l'obiettivo di promuovere la conoscenza e lo sviluppo delle nuove tecnologie nell'ambito dell'edilizia e della gestione e pianificazione delle aree urbane nel territorio pugliese e più in generale nelle regioni del meridione d'Italia e del bacino del Mediterraneo orientale.
2. l'accordo di cui al punto 1 identifica come strumento attuativo di progetti onerosi per le parti a successivi accordi di attuazione.
3. Pentastudio nel quadro delle iniziative di Smart Building Levante 2022 ha proposto al Politecnico una collaborazione per la realizzazione di:
 - a. Una conferenza di livello internazionale denominata Bari Smart City Conference, da realizzare presso il centro congressi della Fiera del levante, nelle giornate del 12 e 13 maggio 2022, col coinvolgimento degli studenti del Politecnico e di partner esteri (Grecia e Albania) nei lavori;
 - b. Tre appuntamenti di approfondimento sul tema “innovazione tecnologica e patrimonio architettonico di pregio”, da organizzare nei mesi di febbraio, marzo e aprile, presso un'aula del Politecnico, col coordinamento prof. Fatiguso e in collaborazione col CTS di Smart Building Levante;
 - c. Un'area collettiva a cura del Politecnico dedicata alle realtà aziendali incubate e pertinenti con il merceologico e gli scopi di Smart Building Levante;
 - d. Organizzazione di un concorso di idee tra studenti del Politecnico (Magistrale e Dottorato) sui temi “smart building” e “smart city” in rapporto col contrasto al global warming nelle regioni mediterranee con selezione delle migliori idee progetto che verranno presentate e premiate durante lo svolgimento di Smart Building Levante;

Ciò premesso, si concorda quanto segue

1. Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante dell'accordo di collaborazione.

2. Oggetto della collaborazione

Il Politecnico e Pentastudio avvieranno una collaborazione per la pianificazione, organizzazione e gestione di una Conferenza denominata “Bari Smart City Conference” centrata sull'utilizzo di tecnologie costruttive e impiantistica d'avanguardia per il contrasto del global warming nelle regioni mediterranee, da tenersi nelle giornate del 12 e 13 maggio 2022 presso il Centro Congressi della fiera di Bari, come evento collaterale della Fiera Smart Building levante. Politecnico e Pentastudio, inoltre, collaboreranno alla realizzazione di:

- tre workshop presso la sede del Politecnico sul tema “innovazione tecnologica e patrimonio architettonico di pregio”;
- Un'area collettiva a cura del Politecnico dedicata alle realtà aziendali incubate nel settore dell'edilizia e dell'impiantistica d'avanguardia
- Un concorso di idee rivolto agli studenti dei Corsi magistrali e ai dottorandi di ricerca sul tema “smart buildings e smart cities come strumenti di contrasto al global warming”

3. Compiti del Politecnico

Il Politecnico di Bari si occuperà di:

- a) Contribuire dal punto di vista scientifico alla progettazione della Bari Smart City Conference, identificando almeno due referenti del Politecnico che parteciperanno ai lavori della CTS della Fiera Smart Building Levante e che collaboreranno all'identificazione dei relatori, sia nell'ambito del Politecnico che delle realtà accademiche e scientifiche con cui il Politecnico ha collaborazioni in atto, specie in area Balcanica.



- b) Sostenere i costi di viaggio e ospitalità dei relatori provenienti da fuori regione nei limiti di spesa del prospetto allegato
- c) Selezionare gli spin-off che saranno presenti nell'area espositiva collettiva curata dal Politecnico, e che sarà cofinanziata al 50% dal Politecnico e al 50% dalle realtà selezionate, il tutto nei limiti di spesa indicati nel prospetto allegato
- d) Contribuire dal punto di vista scientifico e coorganizzare i tre workshop dedicati al rapporto tra nuove tecnologie e patrimonio architettonico di pregio, identificando un responsabile di progetto e fornendo le sale e le attrezzature necessarie per la loro realizzazione
- e) Organizzare il concorso di idee rivolto agli studenti dei Corsi magistrali e ai dottorandi di ricerca sul tema "smart building e smart city come strumenti di contrasto al global warming", curandone la selezione e la presentazione in Fiera. I premi consisteranno in tre contratti a tempo indeterminato messi in palio da ACMEI, main partner della manifestazione
- f) Promuovere la partecipazione di studiosi e studenti del politecnico sia alla Bari Smart City Conference che alle altre attività oggetto del presente accordo.

4. Compiti di Pentastudio:

Pentastudio si occuperà di:

- a) Coinvolgere il CTS di Smart Building Levante nel processo di progettazione e realizzazione delle attività oggetto del presente accordo
- b) Fornire la segreteria operativa per la gestione complessiva della Bari Smart City Conference
- c) Fornire gratuitamente gli spazi e le attrezzature necessarie per realizzare la Bari Smart City Conference, anche mettendo in atto processi di sponsorizzazione
- d) Fornire il plateatico in Fiera al prezzo di puro costo per la realizzazione dell'area collettiva dedicata alle attività del politecnico e ai suoi spin-off (prezzo accordato 50 euro/mq per plateatico + 75 euro mq per allestimento)
- e) Gestire la comunicazione della Bari Smart City Conference e dei progetti oggetto del presente accordo

5. Durata e rinnovo:

Il presente accordo ha validità fino al 31.12.2022 e non è rinnovabile. L'eventuale recesso di una delle parti è previsto solo per gravi e fondati motivi e dovrà essere comunicato all'altra parte mediante PEC e con un preavviso di almeno 3 (tre) mesi.

6. Rinvio

Per quanto non previsto dal presente accordo di attuazione si fa esplicito riferimento all'accordo quadro sottoscritto tra le parti in data 29.04.2020

Bari,

PER IL POLITECNICO
IL RETTORE
(Francesco Cupertino)

.....

PER PENTASTUDIO
IL PRESIDENTE
(Paolo Dalla Chiara)

.....

ALLEGATO

RIPARTIZIONE DEI COSTI DI PROGETTO

	TRASFERTE RELATORI	AREA POLITECNICO IN FIERA DI 64 MQ*	AFFITTO SALA BSCC E ATTREZZATURE	SEGRETERIA OPERATIVA	
POLITECNICO	5.000	4.500	0	0	
PENTASTUDIO	0	0	5.000	5.000	

*) IL COSTO è QUOTATO AL 50%, IL RIMANENTE DOVRA' ESSERE RACCOLTO DAGLI SPIN-OFF DEL POLITECNICO PRESENTI IN FIERA

Al termine della relazione, il Rettore invita il Consiglio di Amministrativo a volersi esprimere in merito.

Il dott. De Palma esprime apprezzamento per l'iniziativa e propone di creare un processo costante su analoghe attività

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udita la relazione del Rettore;

Vista la Bozza dell'Accordo attuativo tra Politecnico di Bari e Pentastudio srl;

DELIBERA

all'unanimità, di approvare l'Accordo Attuativo tra Pentastudio srl e il Politecnico di Bari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





Politecnico
di Bari

Consiglio di Amministrazione n. 4/2022
del 24 febbraio e 1° marzo 2022

Delibera n. 34	BILANCIO E CONTABILITÀ	Procedura per l'affidamento del Servizio di Cassa di Ateneo 2022-2026
---------------------------	-------------------------------	---

Il Rettore ricorda che questo Consesso, nella seduta del 3 dicembre 2021, ha approvato all'unanimità l'*iter* di affidamento del nuovo servizio di cassa di Ateneo: vale a dire, per il tramite di un apposito Avviso, sollecitare l'interesse degli operatori economici del mercato di riferimento a partecipare a una successiva procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, ex art. 1, co. 2, lett. b), L. n. 120/20.

Il Rettore riferisce che il 30 dicembre è stato quindi pubblicato l'Avviso in questione, con scadenza per la presentazione delle istanze posta al 17 gennaio 2022. A tale data sono pervenute cinque manifestazioni d'interesse, la cui rispondenza a quanto richiesto nel predetto Avviso è stata verificata in una seduta tenutasi il 21 gennaio. Si evidenzia che questa numerosità si sposa perfettamente con la norma dianzi richiamata, per cui la procedura in discorso va svolta "(...) *previa consultazione di almeno cinque operatori economici*".

Il Rettore riferisce altresì che, nelle more di quanto sopra, i competenti uffici dell'Amministrazione hanno predisposto Lettera d'Invito, Capitolato Tecnico e Schema di Convenzione, allegati alla presente informativa e recanti sia le specifiche tecniche minime del servizio *de quo*, sia la *lex specialis* di gara, che include i criteri di premialità per la valutazione dell'offerta tecnica ed economica.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 30 del *Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità*, questo Consesso è chiamato ad approvare tali documenti, per dare quindi avvio della procedura.

Il Rettore riassume quindi i tratti salienti della documentazione presentata.

In particolare, come già anticipato nella seduta del 3 dicembre 2021, una volta stimato l'importo del canone annuo da porre a base di gara in misura di 45.000 Euro, è stata stabilita una durata contrattuale di quattro anni (1° luglio 2022 - 30 giugno 2026); considerando il consueto semestre aggiuntivo di c.d. proroga tecnica, si perviene quindi un importo complessivo stimato di contratto di 202.500 Euro – al di sotto, pertanto, della soglia comunitaria di cui all'art. 35, D.Lgs. n. 50/2016, oltre la quale si dovrebbe adottare una più lunga e complessa gara europea.

Come già anticipato nell'Avviso, la procedura sarà svolta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, al fine di valorizzare al massimo le idee progettuali più valide: coerentemente con tale impostazione, è stato attribuito un "peso" pari a 80/100 per l'offerta tecnica e a 20/100 per quella economica.

Con riguardo agli elementi premianti, è stato predisposto una *mix* tra l'obiettivo di un miglioramento della *performance* attesa dal Cassiere dal punto di vista strettamente operativo (ad es. tempi di esecuzione di singole operazioni) ed economico (ad es. entità delle commissioni e dei tassi d'interesse attivi/passivi) e quello di un innalzamento della qualità del servizio offerto alla comunità studentesca (cfr. *card* dedicate), senza trascurare di valutare eventuali condizioni di favore per la componente docente e tecnico-amministrativa.

Si ricorda, infine, che il servizio di cassa in essere, affidato dall'inizio del 2016 a Intesa Sanpaolo S.p.A., è attualmente in regime di proroga – giusta l'esercizio della facoltà ex art. 6 dell'attuale contratto – la cui scadenza è stabilita al 30 giugno 2022. Tale data rappresenta dunque l'orizzonte per il passaggio di consegne al nuovo Cassiere, rispetto al quale sussiste pertanto un ragionevole margine temporale.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	il <i>Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità</i> , e segnatamente l'art. 30;
VISTA	la L. n. 120/2020, e segnatamente l'art. 1, co. 2, lett. b);
VISTO	il D.Lgs. n. 50/2016, s.m.i.;
VISTI	la <i>Lettera d'Invito</i> , il <i>Capitolato Speciale</i> e lo <i>Schema di convenzione</i> ;

DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare il *Capitolato Speciale* e lo *Schema di convenzione* relativi all'affidamento del nuovo servizio di cassa del Politecnico;
- di dare mandato al Direttore Generale di apportare eventuali modifiche che si rendessero necessarie per il rispetto delle vigenti normative.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





Politecnico
di Bari

Consiglio di Amministrazione n. 4/2022
del 24 febbraio e 1° marzo 2022

Delibera n. 35	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Contratto di concessione in comodato d'uso spazi al Distretto Tecnologico Aerospaziale: approvazione appendice per proroga contratto comodato d'uso
-------------------	--	---

Il Rettore ricorda che il CdA di questo Politecnico nella seduta dell'8.03.2016, ha deliberato di concedere in comodato d'uso gratuito al Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA S.c. a r.l.) un locale nella "Palazzina Uffici" all'interno del comprensorio "Officine Politecniche", al fine di garantire allo stesso DTA una sede operativa ai propri dipendenti a Bari, vicina ai docenti che devono sovrintendere alle loro attività. Il DTA è una società senza fini di lucro partecipata per il 54% da soggetti pubblici e per 11 % dal Politecnico di Bari.

In data 14/06/2016, in ossequio al deliberato del CdA di cui sopra, questo Politecnico ha stipulato con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA S.c. a r.l.) un contratto di comodato gratuito (*All. 1*) avente ad oggetto il locale ricadente nell'edificio denominato "Palazzina Uffici" all'interno del Comprensorio "Ex Scianatico" via Amendola n. 132, piano 1, avente una superficie di circa mq 38, come da piantina allegata al contratto, stabilendo quale termine di durata della convenzione il 31.12.2021.

Inoltre, il Rettore ricorda che il CdA nella seduta del 27.06.2018 ha concesso al D.T.A. un nuovo locale sito all'interno del Capannone delle "Officine Politecniche" (*All. 2*), in sostituzione del locale precedentemente concesso al primo piano della "Palazzina Uffici".

In vista della scadenza di tale contratto di comodato d'uso, il DTA in data 10.12.2021 ha presentato richiesta di rinnovo per ulteriori 2 (due) anni.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, è stata predisposta bozza di appendice al contratto di comodato d'uso stipulato in data 14.06.2016 con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA S.c. a r.l.), che di seguito si riporta

APPENDICE AL CONTRATTO DI COMODATO D'USO STIPULATO IN DATA 14.06.2016

Tra

- **Politecnico di Bari** con sede e domicilio fiscale in Bari (BA) alla via Amendola 126/b - cod. fiscale 93051590722 e partita IVA: 04301530723, rappresentato dal Rettore Prof. Ing. Francesco CUPERTINO, nato a Fasano (BR) il 21.12.1972, in seguito denominato "Comodante";

- da una parte -

- **Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA S.c. a r.l.)** con sede e domicilio fiscale in Brindisi (BR) alla SS 7 km 706+030 - cod. fiscale e partita IVA 02252090747, rappresentata dal Dott. Giuseppe ACIERNO, nato a Brindisi (BR) il 06.10.1968, in seguito denominata "Comodatario"

- dall'altra parte -

PREMESSO CHE

- il Politecnico di Bari ha stipulato con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA S.c. a r.l.) un contratto di comodato gratuito avente ad oggetto il locale (di seguito "bene") ricadente nell'edificio denominato "Palazzina Uffici" all'interno del Comprensorio "Officine Politecniche" via Amendola n. 132, piano 1, avente una superficie di circa mq 38, come da piantina allegata al contratto;
- detto contratto è stato sottoscritto in data 14.06.2016;
- il CdA nella seduta del 27.06.2018 ha concesso al D.T.A. un nuovo locale sito all'interno del Capannone delle "Officine Politecniche", in sostituzione del locale precedentemente concesso al primo piano della "Palazzina Uffici", fermo restando tutto quanto stabilito negli articoli del contratto sottoscritto in data 14.06.2016;
- il contratto prevede all'articolo 3 la durata della convenzione fino al 31.12.2021 e che il Comodatario debba restituire il bene oggetto del comodato, sgombero da persone e cose, entro il 31.12.2021;
- l'articolo 7 prevede che qualsiasi modifica al contratto dovrà risultare da atto scritto;
- il Comodatario ha dichiarato la necessità di utilizzare il locale oggetto del comodato per lo svolgimento delle attività previste dal contratto oltre la data del 31.12.2021.

TUTTO CIÒ PREMESSO E DICHIARATO, AFFINCHE' QUANTO DI SEGUITO RIPORTATO COSTITUISCA PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO GIÀ' STIPULATO IN DATA 14.06.2021, LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE



Politecnico di Bari

Le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente appendice contrattuale.

Art. 2 - A parziale modifica ed integrazione di quanto precedentemente stabilito, le parti consensualmente convengono e pattuiscono quale termine di durata dell'uso gratuito del locale identificato nel citato contratto di comodato il 31/12/2023.

Art. 3 - Rimangono ferme e conseguentemente pienamente valide ed efficaci tutte le altre pattuizioni previste dagli articoli del contratto sottoscritto in data 14.06.2016.

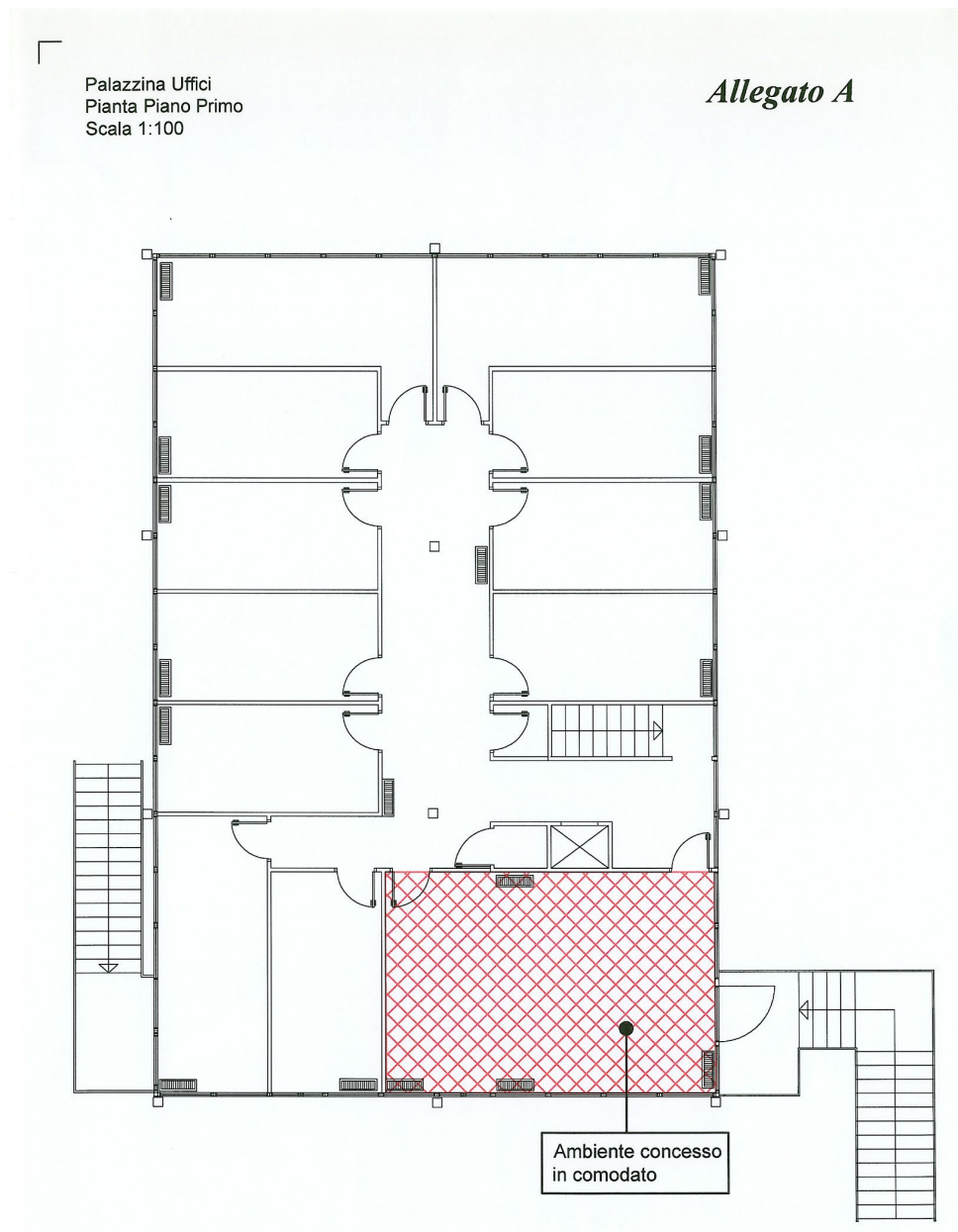
Art. 4 - La eventuale registrazione della presente appendice al contratto di comodato gratuito è ad esclusiva cura e spese del comodatario e non appena registrata, nei termini di legge, dovrà immediatamente notificarne copia al Politecnico di Bari.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari,

Per Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA S.c. a r.l.)
Carmelo Fortunato

Per il Politecnico di Bari
Prof. Ing. Francesco Cupertino



Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTA la relazione del Rettore;

VISTO il Contratto di comodato d'uso stipulato tra il Politecnico e DTA (*All. 1*);

VISTA la planimetria relativa ai locali già concessi a DTA (*All. 2*);

VISTA la bozza di Appendice al Contratto,

DELIBERA

all'unanimità:

- di rinnovare il Contratto di comodato tra il Politecnico di Bari e il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA S.c. a r.l.) per l'utilizzo del locale sito all'interno del Capannone delle "Officine Politecniche", fino al 31/12/2023.
- di dare mandato agli uffici competenti di apportare al predetto contratto eventuali modifiche di carattere non sostanziale, che dovessero rendersi necessarie in sede di stipula;
- di dare mandato al Rettore alla sottoscrizione dello stesso.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Non essendoci più altro da discutere, il Presidente alle ore 20:05 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Sandro Spataro

Il Presidente
Prof. Ing. Francesco Cupertino

